



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. RAGUSA MOLETI

PAIC8BR00D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. RAGUSA MOLETI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 67** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 85** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 110** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 112** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 116** Moduli di orientamento formativo
- 123** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 187** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 209** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 218** Aspetti generali
- 219** Modello organizzativo
- 233** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 235** Reti e Convenzioni attivate
- 254** Piano di formazione del personale docente
- 258** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica e contesto socio-culturale

Profilo generale La popolazione scolastica si caratterizza per un contesto socio-economico di livello medio-alto. La presenza nel territorio di presidi istituzionali quali caserme delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Esercito) e uffici dell'ASP favorisce un'utenza prevalentemente impiegata in tali settori, con una presenza più contenuta di liberi professionisti. L'incidenza di alunni provenienti da contesti svantaggiati o con Bisogni Educativi Speciali (BES) è in aumento.

Rapporto scuola-famiglia Le famiglie mostrano un forte coinvolgimento nella vita scolastica, favorito da un dialogo continuo con l'Istituzione. Alto è il tasso di partecipazione ai colloqui, agli incontri scuola-famiglia e alle attività di orientamento. La collaborazione con i genitori rappresenta un valore aggiunto che si concretizza nella loro partecipazione agli organi collegiali e nel sostegno attivo al percorso formativo dei figli.

Inclusione e bisogni speciali L'Istituto adotta procedure strutturate per rispondere alle necessità di alunni con BES attraverso la redazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP), il lavoro in rete con enti locali e il monitoraggio continuo. Per gli alunni stranieri, sono previsti percorsi specifici di alfabetizzazione e protocolli di accoglienza. Si registra un incremento di iniziative volte a contrastare il disagio socio-culturale e la dispersione scolastica, in collaborazione con l'Osservatorio territoriale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' La scuola si impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- Garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e in generale relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
- Favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- Informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
- Favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione; mantenere la riservatezza sui



dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni; • Garantire un ambiente salubre e sicuro; • Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati; • Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti; • Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie • Sostenere gli alunni in difficoltà attraverso azioni di inclusione e personalizzazione; • Assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli alunni; • Educare alla conoscenza ed al rispetto delle varie realtà culturali in coerenza con i principi ispiratori della U.E. (Unione Europea); • Migliorare le capacità dell'alunno di instaurare rapporti interpersonali, nel rispetto delle regole necessarie alla convivenza civile; • Sollecitare l'autonomia operativa, finalizzata ad effettuare scelte motivate e consapevoli.

La famiglia si impegna a: • Trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi; • Considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli; rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza; • Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza; • Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili; • Mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico e la lettura del diario, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando ai colloqui scuola-famiglia; • Sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali; • Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.); • Conoscere i Regolamenti dell'Istituto e rispettarne le regole. • Rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali; • Suggestire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità. • Giustificare sempre le assenze e/o i ritardi secondo le modalità dovute • Curare la dotazione scolastica del proprio figlio, avendo cura che essa risulti essenziale ma completa.

L'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a: • Considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita; • Rispettare se stesso/a, il dirigente, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo; • Essere leale e solidale con i compagni; • Svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa; • Prevenire e segnalare situazioni



critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza; • Conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati; • Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online • Rispettare il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare , anche per scopi didattici • Appuntare giornalmente i compiti da svolgere a casa sul diario cartaceo personale; • Utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali (pc e tablet) nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui; prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche; • Rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato • Rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico; • Avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico della scuola è caratterizzato da un livello medio-alto. La collaborazione tra scuola e famiglia è percepita come un valore aggiunto, oltre che come elemento fondamentale nel percorso di crescita culturale e personale degli studenti.

Vincoli:

L'incidenza di studenti non italiani è molto bassa, inferiore all'1,1%, e al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali. Questa situazione limita le opportunità di confronto interculturale per gli studenti, riducendo il potenziale arricchimento personale e culturale derivante dall'interazione con compagni provenienti da contesti e tradizioni diversi. Tuttavia, per gli alunni stranieri la scuola mette in atto percorsi specifici di alfabetizzazione e applica un protocollo dedicato.

Non si registrano studenti nomadi, ma cresce l'attenzione verso gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e il disagio socio-culturale, fenomeno rilevato in collaborazione con l'Osservatorio e in costante aumento. La scuola affronta tali situazioni attraverso procedure istituzionalizzate, come la redazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) da parte dei consigli di classe e la creazione di una rete di supporto con protocolli specifici.

Nelle classi sono presenti studenti provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, che richiedono interventi individualizzati per superare difficoltà sia nell'apprendimento sia nelle relazioni sociali. L'obiettivo è garantire a tutti il diritto all'istruzione, valorizzando le potenzialità individuali. Tuttavia, tale proposito è ostacolato dalla necessità di utilizzare le ore di disponibilità dei docenti prevalentemente per le sostituzioni, riducendo così le opportunità di recupero e potenziamento.



La scuola si pone i seguenti obiettivi:

- Ridurre il disagio e promuovere il successo scolastico.
- Adottare modalità di verifica e valutazione adeguate.
- Sensibilizzare l'intera comunità scolastica verso le problematiche legate al disagio.

Un vincolo rilevante è rappresentato dall'alto tasso di disoccupazione e sottoccupazione. Molti nuclei familiari sono mono-reddito o monogenitoriali, con elevate aspettative nei confronti della scuola come supporto ai problemi economici, formativi e di apprendimento degli studenti.

Negli anni passati, la scuola ha avviato progetti contro la dispersione scolastica e a favore delle periferie urbane, con l'intento di combattere la povertà educativa e colmare il vuoto culturale, anche durante i periodi di sospensione estiva. Sarebbe auspicabile implementare ulteriori attività di integrazione e ampliamento per supportare le famiglie e promuovere il benessere degli studenti.

Territorio e Capitale Sociale

La scuola si trova nell'ex XIV Quartiere "Villa Tasca - Mezzomonreale" e accoglie utenza proveniente dal Quartiere "Cuba - Calatafimi". Dal punto di vista socio-culturale ed economico, questi quartieri presentano una realtà eterogenea: un numero consistente di impiegati e commercianti, pochi liberi professionisti, molte famiglie monoreddito, e, in tempi recenti, un aumento di disoccupati e sottoccupati. Questo contesto riflette, anche in ambito scolastico, le alte percentuali di disoccupazione riportate nei dati regionali. L'eterogeneità sociale rappresenta un'opportunità di confronto e arricchimento culturale, contribuendo alla diversificazione delle scelte educative degli studenti.

Negli ultimi anni, gli alunni della scuola secondaria di primo grado hanno mostrato preferenze più variegata per la scuola secondaria di secondo grado: la maggioranza sceglie i Licei (soprattutto scientifico, scienze umane e classico), seguiti da Istituti Tecnici, Professionali e, in misura minore, da corsi di formazione professionale. Il tasso di immigrazione e nomadismo nel territorio è pressoché nullo, favorendo un'erogazione del servizio educativo di tipo tradizionale e lineare, meno influenzata dalle sfide poste da contesti ad alta mobilità. Il monitoraggio della frequenza e l'attenzione all'integrazione, gestiti dalla scuola in collaborazione con l'Osservatorio e una figura di riferimento specifica, garantiscono un controllo efficace.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose istituzioni pubbliche, tra cui ASP, ONLUS, caserme, ospedali, centri sportivi e ricreativi, scuole di ogni ordine e grado, chiese e attività artigianali e commerciali. Questa rete di risorse consente una collaborazione positiva e costruttiva, favorendo la realizzazione di percorsi educativo-didattici mirati, lo sviluppo delle competenze di



cittadinanza attiva e l'educazione civica. La scuola dialoga attivamente con il Comune e gli Enti Locali, partner fondamentali per la definizione di soluzioni concrete, considerando le complesse variabili territoriali che si estendono oltre il quartiere, abbracciando l'intera città. I docenti, inoltre, si dimostrano sensibili alle iniziative sociali, artistiche e ambientali, contribuendo alla valorizzazione del territorio.

Opportunità

L'Istituto Comprensivo si articola in cinque plessi, tutti situati nello stesso quartiere e facilmente raggiungibili. Gli edifici, di proprietà del Comune, sono conformi alle normative sulla sicurezza e all'accessibilità per le persone con disabilità. Nonostante la fine dell'emergenza Covid, si continuano ad adottare misure preventive e igieniche per garantire ambienti salubri e sicuri.

I plessi della scuola primaria sono dotati di laboratori multimediali, con Monitor interattivi, LIM, computer e altre attrezzature utili per l'attività didattica. Grazie ai fondi FESR destinati all'infanzia, sono stati acquistati e allestiti Ambienti Digitali in tutti i plessi. Il plesso centrale dispone di una palestra coperta e di un campo polifunzionale all'aperto. Tuttavia, negli altri edifici mancano strutture specifiche per le attività motorie e sportive, fatta eccezione per il plesso "Irrera", che possiede uno spazio esterno. Questa carenza rappresenta un limite per alcune classi, ma si lavora costantemente per individuare soluzioni che migliorino le opportunità offerte agli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La nostra istituzione scolastica si compone di cinque plessi, di proprietà del Comune, tutti situati nello stesso quartiere e facilmente raggiungibili. Gli edifici sono adeguati alle necessità degli studenti con disabilità e conformi alle normative sulla sicurezza. Nonostante la fine dello stato di emergenza Covid, si continuano a mantenere misure preventive e igieniche per garantire ambienti salubri a tutela di tutta la comunità scolastica.

I plessi della scuola primaria sono dotati di laboratori multimediali, LIM, computer e altre strumentazioni necessarie al loro funzionamento. Grazie ai fondi FESR per l'infanzia, sono stati acquistati e allestiti AMBIENTI DIGITALI in tutti i plessi. Nel plesso centrale è disponibile una palestra al coperto e un campo polifunzionale all'aperto; il plesso Arcoleo dispone di un cortile esterno e un campo da pallavolo, mentre il plesso Irrera offre uno spazio esterno utilizzabile. Tuttavia, alcuni plessi, come il Sunseri, mancano di strutture idonee per le attività motorie e sportive, costringendo gli alunni a recarsi presso il plesso centrale per svolgere queste attività.



Risorse economiche:

La partecipazione attiva delle famiglie rappresenta un punto di forza, sia per il contributo volontario, che, seppur modesto, consente di migliorare il servizio, sia per il sostegno nelle scelte condivise. Le risorse economiche, provenienti da contributi delle famiglie, finanziamenti pubblici (MIM, Regione, Comune, FSE) e fondi locali, vengono utilizzate per:

- Ampliamento dell'Offerta Formativa.
- Miglioramento degli ambienti di apprendimento.
- Manutenzione e acquisto di materiali per il funzionamento scolastico.

Tuttavia, le risorse comunali, spesso insufficienti, sono destinate principalmente alla piccola manutenzione e all'acquisto di materiali di cancelleria e pulizia, a fronte del fabbisogno di cinque plessi. Le risorse statali sono destinate principalmente al personale e, in misura limitata, al supporto per gli alunni disabili. Inadeguate risultano le forniture di arredi e sussidi, così come le risorse per la manutenzione straordinaria degli edifici.

Criticità:

Le condizioni edilizie degli edifici, non originariamente progettati per uso scolastico, rappresentano un limite, rendendo complessa la procedura di certificazione. Negli anni sono state attuate misure per migliorare la sicurezza e abbattere le barriere architettoniche, ma permangono sfide significative, come il rafforzamento delle sinergie con enti locali e istituzioni per implementare risorse e fronteggiare emergenze impreviste.

In sintesi, sebbene la nostra istituzione scolastica possa contare su alcune risorse e opportunità significative, persistono criticità che richiedono interventi strutturali e finanziari mirati per garantire ambienti di apprendimento adeguati e sicuri per tutti gli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

La maggior parte dei docenti della nostra Istituzione Scolastica presta servizio da molti anni, costituendo una memoria storica significativa dell'istituto e una conoscenza approfondita del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. Questa stabilità rappresenta un punto di forza, garantendo continuità, esperienza didattica e relazionale. Sebbene la permanenza nel medesimo contesto possa suggerire un ridotto confronto con l'esterno, in realtà i docenti partecipano attivamente ad attività di formazione e collaborazioni in rete sul territorio.

Una parte del corpo docente possiede competenze professionali diversificate – artistiche, espressive, musicali, linguistiche, sportive, digitali – che rappresentano un valore aggiunto per la realizzazione di



una didattica per competenze e per il miglioramento della qualità dell'azione educativa, elevandola a standard di alto profilo. Inoltre, sono presenti docenti con competenze specifiche in ambito informatico (ECDL, corsi PNSD) che offrono un prezioso supporto nella formazione interna e nell'introduzione di innovazioni didattiche. L'uso delle tecnologie digitali in aula risponde a esigenze eterogenee, configurandosi come strumento inclusivo, particolarmente efficace per alunni con necessità educative speciali.

Per quanto riguarda la disabilità, la scuola beneficia del supporto di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, richiesti dalle famiglie degli alunni aventi diritto e nominati dal Comune. L'attribuzione degli incarichi tiene conto delle competenze e delle esperienze maturate dal personale, valorizzandone le risorse umane e professionali.

Vincoli

La stabilità del personale, pur rappresentando un elemento di continuità didattica, può generare una certa resistenza al cambiamento di pratiche consolidate, rischiando di limitare la dinamicità e il confronto con approcci formativi differenti. L'introduzione di strumenti tecnologici, come ogni innovazione, ha richiesto un periodo di adattamento graduale. In un contesto sociale in rapida evoluzione, è fondamentale stimolare costantemente la partecipazione del personale scolastico alle iniziative di miglioramento e promuovere una maggiore disponibilità all'assunzione di incarichi, per favorire il turnover e la condivisione delle competenze in un'ottica di crescita professionale.

Per il personale ATA, si rileva un'insufficienza di risorse per far fronte alla crescente complessità della gestione amministrativa e contabile della scuola, con conseguente sovraccarico di lavoro. Risulta pertanto necessario pianificare interventi per ottimizzare l'organizzazione e sostenere adeguatamente il personale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.S. RAGUSA MOLETI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8BR00D
Indirizzo	VIA RAGUSA MOLETI 8 Q.RE CUBA CALATAFIMI 90129 PALERMO
Telefono	0916570710
Email	paic8br00d@istruzione.it
Pec	PAIC8BR00D@pec.istruzione.it

Plessi

RAGUSA MOLETI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BR01A
Indirizzo	VIA RAGUSA MOLETI,8 PALERMO 90129 PALERMO

GIANLUCA IRRERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BR02B
Indirizzo	VIALE REGIONE SICILIANA, 165 PALERMO 90129 PALERMO



VIA TITONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BR03C
Indirizzo	VIA TITONE N.45 Q.RE ALTARELLO 90129 PALERMO

D.D. RAGUSA MOLETI - PA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BR01G
Indirizzo	VIA RAGUSA MOLETI 8 Q.RE CALATAFIMI 90129 PALERMO
Numero Classi	18
Totale Alunni	322

GIANLUCA IRRERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BR02L
Indirizzo	VIALE REGIONE SICILIANA,165 PALERMO 90129 PALERMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	75

VIA SUNSERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BR03N
Indirizzo	VIA SUNSERI,19 PALERMO 90129 PALERMO
Numero Classi	2
Totale Alunni	27



S.M.S. ARCOLEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8BR01E
Indirizzo	VIA GIUSEPPE ARCOLEO 78 - 90129 PALERMO
Numero Classi	11
Totale Alunni	162

Approfondimento

A partire dal corrente anno scolastico 2024/2025, così come da Decreto D.A N.1/Gab del 04/01/2024 Decreto Dimensionamento, la nostra Istituzione Scolastica ha preso il nome di Istituto Comprensivo statale "Ragusa Moleti".

Si allega Decreto.

Allegati:

1 DA del 04_01_2024 Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	60

Approfondimento

Di seguito il materiale in nostro possesso:

95 tablet

4 Chromebook



LABORATORIO LINGUISTICO CON LICENZA SOFTWARE OPEDIA LINGUE

LEGO Education SPIKE Essential, che unisce a STEAM e robotica anche molte attività di storytelling - un kit per registrare dei podcast educativi "semplice",

8 set LEGO Education per creare storie e sviluppare le capacità di espressione personale e narrazione

16 kit di Makey Makey, schede elettroniche semplicissime da utilizzare che permettono di fare musica (e

tante altre attività) semplicemente trasformando in "device" pezzi di frutta, pongo e molto di più -

4 set per storytelling con videocamera dal collo snodabile e flessibile e licenza di software di editing video -

4 licenza dell'applicativo BookCreator per creare libri digitali con la propria classe

8 Sphero Indi (coding a colori)

4iRobot rt0 -

4 Glow and Go per coding semplificato e sviluppo emotivo e sensoriale (soprattutto se utilizzato in ambienti a bassa luminosità)

4 TaleBot per raccontare e registrare storie

4 VinciBot che unisce intelligenza artificiale e programmazione avanzata a effetti sonori, luminosi e di movimento unici

6 visori

drone.

20 Digital board scuola primaria plesso centrale

5 Digital board scuola primaria plesso Irrera

3 Digital board scuola primaria plesso Sunseri

5 Lim con 5 PC scuola dell'infanzia plesso centrale

2 Lim con 2 PC scuola dell'infanzia plesso Titone

2 Lim con 2 PC scuola dell'infanzia plesso Irrera

PLESSO ARCOLEO

12 monitor interattivi con cavo hdmi e usb, telecomando, penna, marca Wacebo e Promethean

11 pc nelle classi + n. 2 di lavoro per le referenti di plesso, tutti con caricatore



24 tablet e 17 caricatori Apple

1 carrello di ricarica per i tablet

-

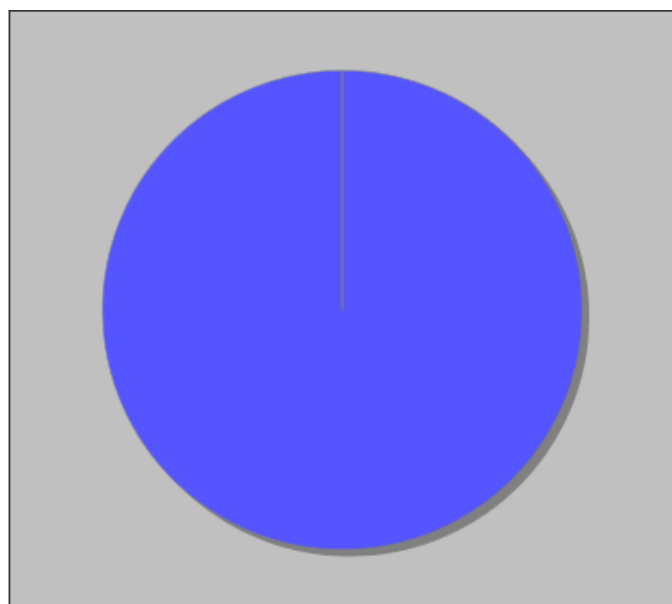


Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	20

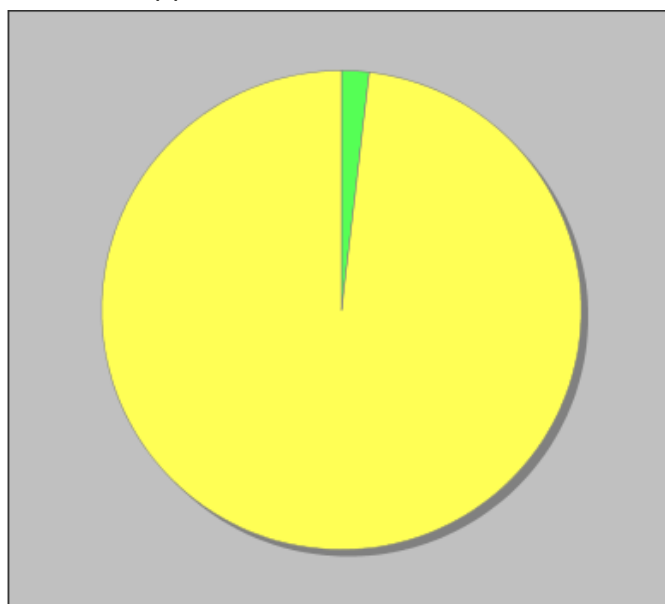
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 54

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 0
- Da 4 a 5 anni - 1
- Piu' di 5 anni - 53

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 nella scuola primaria è stata introdotta la figura dell'insegnante di educazione fisica così come si legge nell'art. 1 della legge n. 234/2021.

L'art. 1, comma 32, legge n. 234/2021 prevede che il "docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di



istruzione".

Il docente specialista di educazione fisica, opera nelle classi quarte e quinte dell'Istituzione Scolastica. Tali ore sono aggiuntive rispetto all'orario settimanale delle lezioni che consta di 27 ore portando, quindi, il monte ore settimanali a 29 ore.

Allegati:

legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1.pdf



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. "Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota Miur n. 7904 del 01/09/2015). La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvale delle indicazioni di un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) che, integrato in ragione dei nuovi compiti a cui ottemperare, costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM.

Il Piano di Miglioramento della nostra Istituzione Scolastica - 2024/2025

Il presente Piano di Miglioramento è concepito come strumento volto a mettere in atto le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di processo e i traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione. A seguito della definizione degli Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) – PTOF - SCELTE STRATEGICHE, si è proceduto a individuare gli obiettivi di processo che in modo più circostanziato permetteranno di affrontare le criticità emerse dal RAV, perseguire le priorità individuate e raggiungere i traguardi prefissati. Si tratta di affrontare le criticità emerse nel corso degli ultimi anni scolastici e progressivamente superarle, in un percorso finalizzato al rinnovamento complessivo dell'offerta formativa, delle metodologie didattiche e delle modalità operative dell'Istituzione. L'elaborazione del RAV costituisce dunque il punto di partenza di questo percorso, che trova la sua road map in questo Piano di Miglioramento. Ciò premesso, sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di Indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, esaminati i punti di forza e le aree di miglioramento individuate nel RAV, sono state individuate le sezioni, la cui priorità è stata valutata rispetto all'impatto e alla fattibilità, in relazione anche alle risorse umane e finanziarie. In base ai criteri sopra indicati attualmente appare prioritario, tra le criticità emerse, concentrare gli sforzi sul miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate e, quindi, sull'innalzamento del successo formativo, operando in primo luogo sulla crescita della motivazione, sul potenziamento delle competenze chiave, sulla riformulazione della progettazione didattica (anche nell'ottica di una maggiore condivisione dei criteri complessivi di valutazione) sulla valorizzazione dei percorsi virtuosi e delle eccellenze. Nello specifico l'azione di miglioramento interesserà prioritariamente le sezioni e



le aree:

2 "ESITI" – AREE 2.1 Risultati Scolastici e 2.2 Risultati nelle prove standardizzate, senza trascurare altre AREE come ad esempio l'area 2.3 Competenze chiave europee . · 3 "PROCESSI - pratiche educative e didattiche" - AREE 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione - 3.2 Ambiente di apprendimento - 3.3 Inclusione e differenziazione - 3.4 Continuità e orientamento

Per ciascuna iniziativa sono state pianificate le azioni, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica. Il principio che caratterizza il PdM e il concetto-chiave che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo "sviluppo di competenze" finalizzato al miglioramento. Questo principio rende le azioni coerenti, integrate e complementari e si realizza, pur nella specificità delle diverse azioni, attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli: · con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze didattiche, valutative, metodologiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento (obiettivi di processo: Favorire la formazione professionale specifica sulla Didattica delle Discipline, attraverso attività di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative e attraverso la diffusione di buone prassi coinvolgendo anche le reti di scuole - Favorire l'autoformazione con l'utilizzo delle risorse interne.); · con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave (obiettivi di processo: Progettazione di interventi di recupero/potenziamento a partire dai risultati delle prove iniziali e intermedie concordate tra classe parallele. Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista. Pianificare percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi.) e di cittadinanza globale (obiettivi di processo: Progettazione di percorsi tematici e metodologici comuni sulle competenze di cittadinanza (U.d.A., compiti autentici,...)). Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport). Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo. Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze. Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica)

-con le famiglie, chiamate attivamente a partecipare a questo progetto nonché ad offrire il loro contributo per migliorarne la qualità. Sviluppare un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, costituisce la base di quella alleanza formativa



genitori-insegnanti che si intende costruire insieme, in una progressione di livelli di partecipazione, di cooperazione e di corresponsabilità educativa (obiettivi di processo: Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività. Incrementare la partecipazione delle famiglie agli organi collegiali.)

- con il territorio per integrare i percorsi curricolari con attività anche in RETE con Enti, Associazioni e scuole del territorio (Continuità) che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. (obiettivi di processo: Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio. Incrementare occasioni di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola. Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai diversi ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport, musica, attività espressive).

Tutte le iniziative, proposte educative e didattiche avranno un carattere INCLUSIVO (obiettivi di processo: Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista. Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità. Creare spazi di condivisione ed accettazione delle "diversità" di ognuno. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo) e si avvarranno delle tecnologie e degli strumenti multimediali (obiettivi di processo: Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali. Promuovere la continuità educativo-didattica, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.) Gli elementi di forza delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola primaria e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il curriculum dovrà porre al centro contenuti e strumenti innovativi, dovrà sviluppare competenze da spendere nel quotidiano di ciascun allievo. I contenuti essenziali delle singole discipline andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi. Dovranno essere rafforzati flessibilità e collegialità.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO – RISULTATI ATTESI – INDICATORI DI MONITORAGGIO MODALITA' DI RILEVAZIONE ESITI

RISULTATI SCOLASTICI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

- Revisione del curriculum per competenze per gruppi disciplinari e confronto.



- Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulla valutazione, l'inclusione, la didattica per competenze e tutte le iniziative di formazione previste per il PNSD.
- Elaborazione delle prove di ingresso e finali per classi parallele per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese.
- Individuazione tempestiva da parte dei docenti degli alunni con difficoltà di apprendimento diffuse nelle discipline. ·

Formulazione dei percorsi individualizzati e calendarizzazione degli incontri.

- Svolgimento del percorso (lezioni settimanali individualizzate in orario curricolare o extracurricolare).
- Verifica degli esiti intermedi del percorso tramite verifiche formative.
- Verifica degli esiti conclusivi del percorso tramite verifiche sommative svolte all'interno della classe.
- Rimodulazione del percorso in base alle indicazioni emerse.
- Realizzazione di progetti in orario curricolare ed extracurricolare di ampliamento dell'offerta formativa (recupero, ambiente, sport, musica, legalità, cittadinanza attiva, tecnologia, ...).

RISULTATI ATTESI · Implementazione delle attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e migliorare la didattica.

- Partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto .
- Maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base.
- Diminuzione della percentuale di alunni con valutazione 6 e 7.
- Aumento della percentuale degli alunni con valutazione 8 e 9.
- Valorizzazione delle eccellenze.

INDICATORI DI MONITORAGGIO · Numero di docenti partecipanti alle attività di formazione e livello di gradimento delle proposte formative.

- Ricaduta delle iniziative di formazione nella pratica didattica.
- Produzione e condivisione di materiali utili alla didattica.



- Aggiornamento e ampliamento delle competenze metodologiche dei docenti.
- Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle proposte educative e didattiche.
- Numero progetti di recupero e di potenziamento.
- Numero di progetti mirati alla valorizzazione delle eccellenze.

MODALITA' DI RILEVAZIONE · Somministrazione di questionari ai docenti partecipanti alle attività di formazione, per rilevare il gradimento e il livello di ricaduta nella didattica.

- Discussione e raccolta di osservazioni sulle criticità emerse nella/e classe/i.
- Monitoraggio dei risultati attraverso la ricaduta nelle attività curricolari.
- Compilazione di griglie/questionari per verificare lo stato di avanzamento e i risultati in itinere e finali degli interventi attuati.
- Compilazione di report per verificare lo stato di avanzamento e i risultati degli incontri di formazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO · Analisi e riflessione sui risultati delle prove Invalsi per rilevarne l'importanza in rapporto ad ambiti e processi.

- Maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base .
- Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate sul modello delle prove Invalsi.
- Esercitazioni per classi parallele su prove strutturate.
- Ricaduta didattica positiva.
- Migliore gestione delle risorse umane.

RISULTATI ATTESI ·

- Miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica e Inglese) degli alunni.



.Allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento.

· Diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

. Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

.Curricolo di educazione civica (sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita).

.Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

· Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

.Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

.Potenziamento delle competenze informatiche

.Curricolo digitale

INDICATORI DI MONITORAGGIO

· Numero di prove elaborate e condivise da somministrare

· Numero di riunioni di dipartimento e partecipazione dei docenti

· Esiti delle prove per classi parallele misurati sui livelli raggiunti

· Esiti delle prove standardizzate nazionali · indice di variabilità degli esiti tra classi parallele.

· Percentuale del cheating

MODALITA' DI RILEVAZIONE

· Discussione e confronto (verbalizzati) nelle riunioni dei dipartimenti, nei consigli di classe e interclasse e nel collegio docenti

· Confronto fra i risultati delle prove Invalsi (ultimo triennio) e delle prove oggettive somministrate per classi parallele



- Report di sintesi sui risultati.
- . Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- . Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- . Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Lettura critica, individuale e collegiale dei documenti “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” e della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente revisione del curricolo verticale di istituto alla luce dei suddetti documenti

RISULTATI ATTESI · Revisione del Curricolo rivisto e aggiornato alla luce dei più recenti documenti nazionali ed europei, avviando una programmazione trasversale, grazie all'implementazione degli strumenti offerti dall'autonomia didattica, organizzative e di sviluppo.

Realizzazione di un curricolo per di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.

. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Verbali e materiali prodotti nelle riunioni (Dipartimenti disciplinari, Riunioni di programmazione collegiale)

MODALITA' DI RILEVAZIONE



- Attività di monitoraggio in itinere;
 - Relazione al Collegio Docenti; approvazione del documento definitivo (Delibera del Collegio Docenti)
- “PROCESSI - pratiche educative e didattiche”

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO · Costruzione di rubriche di osservazione e valutazione delle competenze a corredo del curriculum di istituto.

RISULTATI ATTESI · Realizzazione di un sistema di istituto di valutazione delle competenze, trasversale alle discipline e condiviso verticalmente nell’ottica della continuità tra ordini.

INDICATORI DI MONITORAGGIO · Verbali e materiali prodotti nelle riunioni (Dipartimenti disciplinari, Riunioni di programmazione ,Consigli di classe/interclasse/ intersezione) .

MODALITA' DI RILEVAZIONE · Attività di monitoraggio in itinere . · Relazione al Collegio Docenti. · Approvazione del documento definitivo (Delibera del Collegio Docenti) .

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO · Implementazione di AMBIENTI DIGITALI attraverso fondi PNRR così da dotare le aule di strumenti innovativi che mirino a trasformare la didattica e il curriculum di scuola, particolare attenzione sarà riservata alle STEAM quindi innovare la didattica attraverso nuovi strumenti digitali adattandola agli stili cognitivi e ai ritmi di apprendimento degli studenti. In questo scenario trova posto anche e soprattutto, quale collante tra le varie discipline, l’Educazione Civica, soprattutto attraverso le occasioni legate allo sviluppo trasversale della disciplina. Nei percorsi didattici andranno inseriti anche i supporti per gli alunni BES, per i quali esistono applicazioni informatiche specifiche. Competenze personali, sociali, imparare a imparare e di cittadinanza attiva.

RISULTATI ATTESI · Allestimento di AMBIENTI DIGITALI in tutti i plessi dell’istituzione scolastica.

INDICATORI DI MONITORAGGIO: Avanzamento di allestimento

MODALITA' DI RILEVAZIONE · Relazione al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto.



INCLUSIONE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO · Individuazione precoce degli alunni con BES e avvio del relativo percorso di intervento specifico e individualizzato;

.“curare” dal punto di vista pedagogico e didattico gli alunni “fragili” che, a causa di particolari condizioni di salute personale e/o familiari debite ente certificate, non possono frequentare la scuola in presenza, favorendo in tutti i modi la loro partecipazione e il loro benessere e valutare insieme alla famiglia le azioni/misure che risulta opportuno intraprendere.

- Individuare percorsi formativi individualizzati
- Predisporre schede operative per gli alunni.
- Diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzazione dei docenti ad intraprendere percorsi di formazione
- Implementare i canali di comunicazione

RISULTATI ATTESI

- Un innalzamento dei livelli di prestazione degli alunni con BES in orario curriculare e/o extracurriculare.
- Un miglioramento del processo di insegnamento.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Grado di coinvolgimento ,interesse e partecipazione attiva degli alunni nelle attività proposte
- .Livello di socializzazione e collaborazione tra alunni e tra alunni e adulti
- .% di alunni con BES che raggiungo risultati formativi sufficienti.
- % di alunni con BES che riescono a seguire la programmazione di classe ·
- % dei casi trattati ·
- % di richieste di interventi o chiarimenti ·
- % di alunni e famiglie che fanno ricorso allo sportello di ascolto



· % di docenti che utilizzano le nuove tecnologie nei processi di apprendimento

· % di docenti che frequentano corsi di formazione

MODALITA' DI RILEVAZIONE

· Incontri periodici del GOSP

· Incontri con le famiglie

· Attività di monitoraggio in itinere .

CONTINUITA'

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

· Realizzazione di un PROGETTO di continuità condiviso dai docenti dei diversi ordini di scuola e dalle famiglie.

· Realizzazione di percorsi aventi tematiche comuni (Legalità, ambiente, salute, sport, musica, attività espressive).

· Calendarizzazione di incontri di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola.

· Realizzare incontri con le famiglie, non limitati al periodo delle iscrizioni, anche con valore "formativo" .

· Implementare forme di collaborazione con altre istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio.

RISULTATI ATTESI

· Ridurre gli insuccessi a distanza migliorando l'acquisizione delle competenze.

· Sviluppare il senso della condivisione della responsabilità formativa tra scuola e famiglie, anche in forma associata.

· Incrementare le possibilità di apprendimento formale, informale e non formale degli alunni attraverso sinergie con il territorio, in particolare le istituzioni scolastiche



INDICATORI DI MONITORAGGIO · Numero incontri di programmazione tra docenti diverso grado, esiti

- Partecipazione da parte delle famiglie
- Incontri (formali e informali) con istituzioni scolastiche, enti, associazioni culturali.
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo Step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Verbali degli incontri di continuità;
- Verifica degli esiti a distanza
- Relazioni conclusive delle attività



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Conferma del successo formativo degli alunni promossi. Riduzione della percentuale dei debiti scolastici.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione più alta.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progressiva riduzione delle differenze tra risultati rilevati per l'Istituzione Scolastica e le medie di riferimento (nazionali, regionali e provinciali) in tutte le discipline oggetto di valutazione. Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere per migliorare i livelli di apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Riduzione del gap in italiano, in matematica e in inglese rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale. Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. Monitoraggio degli esiti relativi al Curricolo di Educazione Civica .

Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle attrezzature digitali

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola e quindi perfezionare il monitoraggio degli esiti formativi degli alunni in uscita.



Traguardo

Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico in modo da migliorare gli esiti a distanza. Incremento dei protocolli di rete per i curricula territoriali con un numero più ampio di istituti di istruzione superiore al fine di monitorare a distanza gli esiti degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PERCORSO N. 1 INCLUSIONE

Una scuola che intenda essere di tutti e per tutti sente come prioritarie la valorizzazione delle differenze e la necessità di sviluppare una didattica sempre più capace di individualizzare i propri metodi per adattarsi alle specifiche caratteristiche e potenzialità degli alunni, anche quelli più fragili con bisogni "speciali". Nella nostra Scuola sono presenti alcuni tipi di disturbi, disagi o difficoltà che rendono difficile l'apprendimento e che richiedono un'attenzione e alcuni interventi personalizzati:

- alunni con DSA;
- alunni per i quali la certificazione di DSA è in corso;
- alunni di origine straniera che presentano particolare difficoltà di apprendimento degli aspetti ortografici e lessicali;
- alunni con Disturbo Oppositivo Provocatorio;
- alunni con ADHD o comunque con difficoltà attentive e di concentrazione o con forte impulsività;
- alunni che presentano condizioni di svantaggio socio-economico e/o culturale;
- alunni con Disabilità;
- alunni con Disturbo dello Spettro Autistico.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della scuola con Bisogni Educativi Speciali

OBIETTIVO GENERALE

Favorire un buon inserimento e l'apprendimento di coloro che presentano disturbi, difficoltà o disagi e che necessitano di attenzioni particolari o di una didattica personalizzata e



individualizzata per poter sviluppare le proprie potenzialità individuali e le proprie abilità.

RISULTATI ATTESI

Per i risultati attesi si fa riferimento a quelli già definiti nel PdM inserito negli "Aspetti generali". Inoltre, in base al tipo di bisogno individuato, ci si prefiggeranno degli obiettivi specifici personalizzati che verranno valutati in base allo sviluppo di comportamenti, abilità e conoscenze osservabili, che incrementeranno il livello di apprendimento/comportamento di partenza.

Obiettivi Apprendimento dalle Indicazioni Nazionali

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento;
- utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali;
- rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;
- rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;
- riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

COMPETENZE (Life Skills) che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto

- Acquisisce gli strumenti per interpretare l'informazione sia di tipo linguistico che di tipo logico-matematico;
- individua collegamenti e relazioni e si abilita progressivamente a trasferirli in altri contesti;
- è in grado di integrarsi nel gruppo classe e di intrattenere relazioni adeguate e positive con i compagni e con gli insegnanti.



· incrementa la capacità di lavorare in autonomia e di approcciarsi attivamente al compito e allo studio.

Modalità di intervento Il progetto prevede un coinvolgimento di diversi soggetti e realtà interessate, la cui collaborazione e integrazione ne co-determinano la realizzazione: · ALUNNI · FAMIGLIE · DOCENTI · FF.SS. OGOSP · SERVIZI SOCIO SANITARI E PROFESSIONISTI ESTERNI

Metodologie e strumenti utilizzati

ALUNNI:

- attività adattate rispetto al compito comune ;
- attività differenziate rispetto al compito comune;
- affiancamento in classe rispetto all'attività comune;
- lavori in piccolo gruppo;
- affiancamento in attività di approfondimento o di potenziamento
- attività individuale autonoma, se necessario tramite utilizzo di software didattici o programmi informatici specifici per l'apprendimento;
- attività laboratoriali ed esperienziali specifiche;
- .affiancamento nella costruzione di mappe concettuali per lo studio;
- attività di screening per l'identificazione precoce di soggetti a rischio di Disturbi Specifici di Apprendimento e successive attività di potenziamento mirato sulle fragilità emerse in italiano e matematica ;
- utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi specifici

FAMIGLIE:

- incontri con insegnanti ed educatori per un confronto costante e per definire linee di intervento educativo e obiettivi comuni da perseguire;
- .incontri informativi/formativi su tematiche inerenti la psico-pedagogia evolutiva e la genitorialità.



- collaborazione nel passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro rispetto alla presenza di BES;
- collaborazione nell'osservare (anche tramite l'utilizzo di griglie predisposte) il comportamento dei propri alunni in classe per favorire l'individuazione precoce di difficoltà comportamentali o di apprendimento da sottoporre alla F.S., al GLI e successivamente al GOSP;
- .confronto sull'individuazione e la stesura di un elenco di punti di forza e di criticità rilevati rispetto alla capacità inclusiva della propria scuola;
- .formazione e aggiornamento su strategie e metodologie educativo-didattiche per l'inclusione.

GOSP:

- incontri periodici dei componenti per l'analisi delle situazioni di criticità.
- collaborazione con l'O.P. di area
- partecipazione alle riunioni indette dall'Osservatorio di area.

RAPPORTO CON SERVIZI E PROFESSIONISTI ESTERNI: · confronto e collaborazione con professionisti pubblici e privati per definire eventuali linee comuni o procedure condivise di intervento, verificandone periodicamente l'andamento e l'efficacia;

- richiesta di interventi mirati a carattere educativo, formativo o di supporto in caso di necessità.

Tempi di realizzazione del progetto Il progetto ha durata triennale. Gli interventi verranno effettuati durante tutto l'anno.

Modalità di valutazione

Valutazione rivolta alle diverse dimensioni dell' alunno in situazione di apprendimento:

- La dimensione cognitiva e meta cognitiva;
- La dimensione relazionale-sociale e affettivo-emozionale;
- La dimensione pratico-operativa

Valutazione attenta all'analisi dei processi e dei risultati di apprendimento:

- Il processo: le modalità di lavoro dell'allievo, il livello di autonomia, l'impegno, la responsabilità,



la capacità cooperativa;

- Il compito/prodotto: completezza e correttezza.

Valutazione formativa, caratterizzante tutte le fasi del processo formativo (ex ante, in itinere, ex post)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Conferma del successo formativo degli alunni promossi. Riduzione della percentuale dei debiti scolastici.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione più alta.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progressiva riduzione delle differenze tra risultati rilevati per l'Istituzione Scolastica e le medie di riferimento (nazionali, regionali e provinciali) in tutte le discipline oggetto di valutazione. Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere per migliorare i livelli di apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Riduzione del gap in italiano, in matematica e in inglese rispetto agli esiti della media



nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale .
Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. Monitoraggio degli esiti relativi al Curricolo di Educazione Civica .

Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle attrezzature digitali

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola e quindi perfezionare il monitoraggio degli esiti formativi degli alunni in uscita.



Traguardo

Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico in modo da migliorare gli esiti a distanza. Incremento dei protocolli di rete per i curricoli territoriali con un numero più ampio di istituti di istruzione superiore al fine di monitorare a distanza gli esiti degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riformulare il curricolo di educazione civica

Monitorare i processi di progettazione didattico-educativa: contenuti, metodi, strumenti, verifiche e criteri di valutazione

Progettazione di percorsi tematici e metodologici comuni sulle competenze di cittadinanza

Definizione di criteri e modalità di valutazione condivise delle competenze di cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi



comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali

○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

Progettazione di interventi di recupero/potenziamento a partire dai risultati delle prove iniziali e intermedie concordate tra classe parallele.

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.



○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la continuita' educativo-didattica, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai diversi ordini di scuola (Legalita', ambiente, salute, sport, musica, attivita' espressive).

Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i risultati a distanza per gli alunni in uscita sugli apprendimenti di Italiano e matematica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare occasioni di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

● **Percorso n° 2: Percorso n° 2: “lo cittadino GLOBALE in un mondo equo, inclusivo e sostenibile. Affettività e legalità”**

La cittadinanza attiva sarà il fulcro del PROGETTO ISTITUTO dal titolo “lo cittadino GLOBALE in un mondo equo, inclusivo e sostenibile. Affettività e legalità”, per corroborare la competenza civica, ineludibile per la formazione del futuro cittadino che la scuola si propone di formare. L'efficacia del curricolo verticale d'istituto in coerenza con le priorità del RAV e alla base del piano di miglioramento d'Istituto La scuola è impegnata a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni valorizzando le differenze come fonte di arricchimento. Le Indicazioni nazionali congiuntamente alle priorità del RAV, che riguardano la promozione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza; la rimozione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento, connotano il progetto verticale di cittadinanza, in coerenza con il curricolo verticale, calandolo nella specifica realtà scolastica della nostra Istituzione Scolastica.. La cittadinanza attiva e l'importanza delle regole per una civile convivenza nelle piccole e grandi



società sono espressione dell'affettività dei discenti, della cura ad essa dedicata dalla famiglia e dalla scuola. Il presupposto imprescindibile per una naturale maturazione della legalità come sentimento da vivere con naturalezza è sicuramente una consapevole affettività. L'azione educativa del nostro istituto ha tra le principali finalità quella di formare nei nostri alunni solide basi per la nascita di una coscienza civile attiva e responsabile. Il cittadino di domani si forma nel percorso scolastico, facendo numerose esperienze di cittadinanza attiva e seguendo un percorso di apprendimento specifico. Si lavora fin dalla Scuola dell'Infanzia affiancando al compito di insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. Siamo infatti convinti che insegnare le regole del vivere, in una società spesso disorientante, come quella che stiamo vivendo, è presupposto fondamentale per difendere e rinnovare i valori fondanti della nostra tradizione democratica

FINALITÀ Educare gli all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; • Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; • Usare strategie compensative di apprendimento; • Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali • Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; • Stimolare la motivazione ad apprendere. • Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. • Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità • far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; • far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; • educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; • Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze di Cittadinanza, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo; • Sapere attivare atteggiamenti civici, positivi e solidali nella comunità educante • Sapere attivare una crescente comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; • Saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle tematiche affrontate

OBIETTIVI • Imparare a scoprire gli altri e i loro bisogni. Saper gestire i contrasti attraverso regole condivise, ascolto e dialogo. Educare al rispetto degli altri e l'ambiente Imparare a collaborare, condividere, partecipare Lavorare in modo che gli alunni scoprano l'altro da soli Attribuire progressiva importanza agli altri e ai bisogni



Sviluppare sempre meglio la necessità di stabilire regole condivise Esercitare al dialogo ed all'ascolto reciproco Sviluppare l'attenzione al punto di vista degli altri Sviluppare l'attenzione verso la diversità di genere Avviare il processo di riconoscimento dei diritti

Porre le basi su un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura
Attività AZIONI Allargare le interazioni favorendo l'accettazione serena dell'ambiente scolastico
Rispettare le regole di convivenza, le cose proprie e degli altri; accettare le indicazioni dell'adulto per la sicurezza propria ed altrui Riconoscere gli adulti di riferimento e l'appartenenza al proprio gruppo/sezione Partecipare ai giochi e alle attività, portando il proprio contributo Interagire nel gioco e nel lavoro attraverso l'ascolto ed il dialogo Concorreranno allo sviluppo del PROGETTO D'ISTITUTO le iniziative/progetti/eventi/manifestazioni che riguardano l'area motoria/sportiva, l'ambiente, la legalità, la musica, l'area espressiva, la tecnologia. Qualsiasi attività proposta avrà un carattere INCLUSIVO.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Conferma del successo formativo degli alunni promossi. Riduzione della percentuale dei debiti scolastici.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione più alta.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progressiva riduzione delle differenze tra risultati rilevati per l'Istituzione Scolastica e le medie di riferimento (nazionali, regionali e provinciali) in tutte le discipline oggetto



di valutazione. Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere per migliorare i livelli di apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Riduzione del gap in italiano, in matematica e in inglese rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale .
Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. Monitoraggio degli esiti relativi al Curricolo di Educazione Civica .

Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle attrezzature digitali

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza degli studenti. Dotare gli alunni in uscita degli strumenti necessari ad affrontare con serenità il successivo ordine di scuola e quindi perfezionare il monitoraggio degli esiti formativi degli alunni in uscita.

Traguardo

Fornire agli allievi gli strumenti metodologici e le competenze di base necessarie per il successo scolastico in modo da migliorare gli esiti a distanza. Incremento dei protocolli di rete per i curricoli territoriali con un numero più ampio di istituti di istruzione superiore al fine di monitorare a distanza gli esiti degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport)

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità.

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la continuità' educativo-didattica, svolgendo un percorso comune multidisciplinare e interdisciplinare attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai diversi ordini di scuola (Legalità', ambiente, salute, sport, musica, attività' espressive).

Mantenere le relazioni intraprese con gli istituti scolastici del territorio implementando le azioni di monitoraggio.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i risultati a distanza per gli alunni in uscita sugli apprendimenti di Italiano e matematica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare occasioni di confronto, scambio e collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Potenziare l'offerta formativa attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

● **Percorso n° 3: Percorso n° 3: PROGETTO**



MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI E DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Nella consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti, a partire dalle priorità del RAV la priorità emersa da una criticità attinente gli esiti interni: Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto base Considerato che gli alunni devono essere al centro di qualsiasi progetto di miglioramento nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni. Altra criticità emersa nel percorso di apprendimento degli alunni è rappresentata da un non soddisfacente risultato nelle discipline ITALIANO e MATEMATICA nelle prove standardizzate INVALSI. Di contro molto positivo è il trend per l'apprendimento della lingua inglese. Occorre intervenire affinché le percentuali rispetto alle medie regionali e nazionali si raggiungano e si superino. FINALITA' Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggiore corrispondenza tra la valutazione interna e quella del SNV. ESITI FORMATIVI OBIETTIVI Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; ···· Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; Usare strategie compensative di apprendimento; Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione



cognitiva; Stimolare la motivazione ad apprendere; Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. **CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO** Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica **AMPLIAMENTO** Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo; Saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; Saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle affrontate **PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI) OBIETTIVI** Potenziare delle competenze linguistiche e logiche, soprattutto quelle inerenti la decodifica delle consegne e dei quesiti, al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi • Valorizzare i percorsi educativi di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli individualizzati e personalizzati; • Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove; • Migliorare gli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni **MODALITA' D'INTERVENTO** Questo Progetto prevede al suo interno tre tipologie di intervento: Attività di inclusione relativi ad alunni con problemi di apprendimento e disturbi specifici; Attività di potenziamento e motivazione allo studio; Attività di ampliamento dell'offerta formativa per le eccellenze. Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del progetto: • Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti per la classe o l'alunno/i. • Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Conferma del successo formativo degli alunni promossi. Riduzione della percentuale dei debiti scolastici.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni nella fascia di valutazione medio bassa ed aumentare il numero di alunni che hanno una valutazione più alta.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Progressiva riduzione delle differenze tra risultati rilevati per l'Istituzione Scolastica e le medie di riferimento (nazionali, regionali e provinciali) in tutte le discipline oggetto di valutazione. Rafforzare le competenze professionalizzanti e le lingue straniere per migliorare i livelli di apprendimento della lingua inglese.

Traguardo

Riduzione del gap in italiano, in matematica e in inglese rispetto agli esiti della media nazionale. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale .
Ridurre la percentuale della propensione al cheating di ogni classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva. Monitoraggio degli esiti relativi al Curricolo di Educazione Civica .



Traguardo

Favorire lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva. Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle attrezzature digitali

Traguardo

Promuovere l'utilizzo autonomo dei principali applicativi software per produrre testi e realizzare presentazioni digitali e multimediali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità, allo sport)

Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative/flessibili/inclusive e attività in cui l'alunno sia protagonista

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento attraverso nuovi strumenti tecnologici e multimediali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere il livello di inclusività dell'Istituto promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità.

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Progettazione di interventi di recupero/potenziamento a partire dai risultati delle prove iniziali e intermedie concordate tra classe parallele.

Migliorare le modalità di esercizio della convivenza civile all'interno della comunità scolastica attraverso la progettazione di specifici compiti di realtà basati sulla collaborazione tra i gruppi e il rispetto delle differenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si impegna a promuovere un clima sociale positivo, indispensabile per garantire l'accettazione e il rispetto della diversità. Un ambiente accogliente e sereno favorisce sicurezza, autostima, autonomia e motivazione all'apprendimento. Per consentire a ogni alunno di raggiungere il successo formativo attraverso un apprendimento significativo, è cruciale il ruolo del docente, che presta attenzione al processo di insegnamento e apprendimento. La personalizzazione dei percorsi educativo-didattici, basata su metodologie integrate e rispettose delle caratteristiche psicologiche e dei tempi di apprendimento degli alunni, rappresenta un elemento fondamentale.

Particolare rilievo è attribuito alle strategie didattiche innovative, tra cui:

- Didattica per competenze: l'apprendimento attraverso il "fare" (learning by doing), valorizzando l'operatività e l'esperienza concreta.
- Didattica laboratoriale: un approccio attivo che integra esperienze pratiche, problem solving, multimedialità e acquisizioni teoriche, trovando equilibrio nella professionalità docente.
- Uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione: strumenti preziosi per supportare la didattica in ogni disciplina e per rispondere alle esigenze di alunni con disabilità.

L'innovazione didattica, propria della natura sperimentale della scuola, ha spinto i docenti a riflettere sulle metodologie in funzione dei risultati dell'apprendimento. L'implementazione della didattica laboratoriale è stata favorita dalla presenza di contesti relazionali efficaci (frutto della collaborazione tra scuola e famiglia) e dal supporto finanziario di risorse come MIUR e PON-FSE e FSER. Questo ha permesso di arricchire i luoghi e le attrezzature destinate all'apprendimento, consolidando i laboratori come spazi di produzione di esperienze significative e prodotti di valore.

Il laboratorio non è solo uno spazio fisico, ma una modalità di lavoro e una mentalità che stimola docenti e alunni a riflettere, sperimentare e creare, promuovendo il pensiero critico e la creatività. La relazione educativa, basata su costruzione della conoscenza, partecipazione attiva e problematizzazione, ha introdotto pratiche didattiche dove metacognizione e metodo scientifico si intrecciano.

In questa prospettiva, il docente diventa facilitatore e risorsa, ponendo al centro l'alunno, sempre



più consapevole delle proprie strategie di apprendimento. Il laboratorio si configura quindi come un percorso che valorizza le potenzialità individuali nel confronto con la complessità del reale, sviluppando competenze come imparare ad imparare, risolvere problemi, interpretare, argomentare e comunicare.

Le sperimentazioni in corso includono attività progettate da docenti in compresenza (ad esempio Inglese e Matematica/Tecnologia) per il recupero delle competenze, l'uso della metodologia CLIL e delle TIC (piattaforme digitali e strategie laboratoriali). Sono stati inoltre avviati, negli anni passati, progetti di Service Learning e Debate, ulteriormente arricchendo l'offerta formativa e rafforzando il legame tra didattica e realtà.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La promozione degli ambienti di apprendimento innovativi tende a rendere funzionali e sinergiche tre variabili multicomponenti integrate tra loro, quali: • ambiente fisico • ambiente comunicativo-educativo e socio-affettivo • ambiente di apprendimento virtuale e integrato (metodo BYOD) Ogni attività progettata nel percorso terrà conto delle tre variabili che a seconda delle peculiarità contestuali potrà svolgere un ruolo maggiore rispetto alle altre. Così nelle attività che si pongono l'obiettivo di incentivare gli aspetti collaborativi tra "gli alunni e ..." sarà la variabile comunicativo-educativa e socioaffettive ad assumere la regia; laddove l'obiettivo mira alla costruzione di artefatti digitali l'aspetto predominante sarà la predisposizione dell'ambiente on-line. Le tre dimensioni rimangono sempre attive svolgendo sinergicamente la promozione dello sviluppo funzionale allo specifico contesto formativo progettato. Nelle buone pratiche di insegnamento-apprendimento si implementeranno le metodologie attive che prevedono l'adozione delle TIC.

Attività nel digitale: Gli ambienti di apprendimento nel campo del digitale saranno rivolti alla "condivisione" come strategia atta a esercitare attività didattica: a titolo di esempio campagne di comunicazione digitale; storytelling, story novel, fumetti, cartoni in digitale; blog tematico, redazione giornalistica on line. Attraverso ricerche su canali di informazione mediatica, verranno prodotti contenuti multimediali: video spot, podcast e foto-gallery, condivideranno su sistemi



Cloud (GSuite/Drive) , in situazioni di apprendimento concrete (experiential learning), si metteranno in atto competenze e conoscenze consolidate e in via di acquisizione (learning by doing), avvalendosi dell'aiuto reciproco (cooperative learning/peer to peer). L'innovazione consisterà anche nel capovolgimento del normale processo formativo in cui lo studente rimane un fruitore passivo dell'azione didattica, favorendo al contrario lo sviluppo di sinergie e l'acquisizione dei contenuti attraverso il protagonismo e la partecipazione attiva. Service learning: approccio pedagogico che coniuga sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio; discipline e impegno solidale che si integrano in un circolo virtuoso che tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità attraverso l'applicazione di saperi e di competenze, consentendo allo stesso tempo l'acquisizione di nuove conoscenze e la maturazione di competenze sul campo. Competenze disciplinari e interdisciplinari che coinvolgono in maniera significativa l'assetto ordinamentale del Sistema Nazionale di Istruzione. Rispetto a questa pratica la scuola ha avviato la formazione docenti e messo in atto, negli aa.ss. 2017/2019 le attività inerenti il Programma nazionale per l'educazione ai diritti e alla cittadinanza. e la partecipazione al progetto Diritti e responsabilità. Debate: è una pratica di dialogo strutturato, atta a fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione. CLIL: L'acronimo «Clil» racchiude una serie di metodologie innovative in cui l'acquisizione delle lingue straniere non viene considerata un fine ma un mezzo per l'apprendimento di altri contenuti. Il vantaggio è che si sviluppano competenze linguistiche anche parziali, si imparano gerghi professionali specifici e si forniscono agli studenti nuove motivazioni che stimolino l'apprendimento di una lingua, mostrandone l'utilità anche pratica. Il termine Content and Language Integrated Learning identifica ogni pratica educativa in cui un linguaggio addizionale, cioè non la prima lingua abitualmente usata da chi apprende, è usato come mezzo per l'apprendimento di contenuti non-linguistici, e in cui il principale obiettivo rimane sempre la crescita educativa e non il divenire bi-lingui. Il CLIL può essere considerato un approccio all'insegnamento della lingua straniera, ma soprattutto una modalità integrata.



CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali) -Eventi aperti al territorio al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) - Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education - Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni /Università -Stimolare e diffondere la didattica projectbased. - Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica - Partecipazione ad eventi /workshop / concorsi sul territorio. - Collaborazione e comunicazione in rete.- Didattica Digitale Integrata) I Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e contiene le indicazioni operative per la gestione dei progetti autorizzati a valere sull' Avviso pubblico "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" - Prot. n. 38007 del 27 maggio 2022 che devono essere documentati sul Sistema di Gestione Unitaria del Programma – nominato di seguito GPU. Il presente avviso è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia,per il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo d'istruzione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra Istituzione Scolastica in corso d'anno provvederà all'acquisto e, conseguentemente, all'allestimento di AMBIENTI DIGITALI con i fondi PNRR. I plessi della Scuola Primaria sono dotate di aule con SMART e LIM e di laboratori multimediali.

GRAMSCI??????La realizzazione di ambienti alternativi per l'apprendimento è uno degli obiettivi di ripensamento strutturale connesso alla didattica. La recente realizzazione dell'atelier creativo digitale è il primo passo verso una riqualificazione degli spazi alternativi che verrà posta in essere coerentemente con quanto già progettato e non ancora concretizzato. Di seguito le



azioni verso le quali la scuola si impegna a creare innovazione, compatibilmente con le quanto posto a bando con qualsiasi forma di finanziamento: Biblioteca: La biblioteca, realizzata anche attraverso la valorizzazione di aree di transito deriva dall'intenzione di rendere questo spazio visibile, in quanto immaginato come colorato ed accogliente, agorà della cultura e dell'informazione, luogo aperta al pubblico in orario curricolare e pomeridiano seppur delimitato da un regolamento.. Luogo di lettura e ricerca su libri, e-book e stampa in digitale, fruibili attraverso digital lending in convenzione con piattaforma social LMS che permette di auto-produrre e pubblicare, creare un ambiente "social" finalizzato al dialogo tra gli utenti: condividere progetti, istituire gruppi di sensibilizzazione a lettura e scrittura consente digitalizzazione, catalogazione delle risorse, aperte o accessibili a gruppi limitati e si aprono al territorio anche per diffusione di eventi, incontri con autori e attività proposte dalla scuola e dalla biblioteca. Ambienti per la didattica collaborativa ed immersiva: finalizzati alla scrittura digitale e le attività creative, potenzialmente espandibile ad aula aumentata. Prevede l'inserimento di banchi aggregabili in e sedie, per consentire componibilità e movimento di piccoli gruppi e svolgimento di attività formative specifiche. E' previsto l'utilizzo degli spazi verticali con l'inserimento di elementi pensili a parete. Gli arredi e le tecnologie in ognuno degli ambienti dovrà essere comunque flessibile, multifunzionale, mobile, pensato per un apprendimento attivo e collaborativo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Future Classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti due ambienti dedicati uno a un gruppo di classi e l'altro ad un altro, uno caratterizzato dal setting collaborativo e uno per le dotazioni altamente innovative. In questo modo, le classi andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno su base settimanale (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungerà un laboratorio di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 16 ambienti di apprendimento (15 aule e 1 laboratorio dedicato) ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti legati alla emergenza Covid: riutilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle aule. Acquisteremo però degli armadietti, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse digitali personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali (ad esempio: stazione video, stazione podcast, stop motion) set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula linguistica all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura,, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

31/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" finanziata dall'Unione Europea- Next generation EU- Azione 1- Next Generation Classrooms. Così come previsto dalla sopraddetta azione si prevede: la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. • metodologie e tecniche d'insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni. • Si valuterà se scegliere: • arredi facilmente posizionabili. • attrezzature digitali versatili • rete wireless o cablata

● Progetto: Didattica digitale Integrata

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'analisi dei bisogni è effettuata ogni anno ad avvio o a conclusione, come previsione del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

successivo anno scolastico, attraverso un questionario di indagine conoscitiva somministrato online. Con l'inizio del periodo pandemico, anche grazie alle risorse messe via via a disposizione dal Miur, dagli Enti locali e alla disponibilità di aziende del settore, è stato possibile erogare un regolare servizio di formazione al personale, che provvede, anche individualmente, a soddisfare i propri bisogni formativi. Funzioni strumentali sono impegnate nella circolazione delle proposte che sopraggiungono da Poli formativi, Enti e Aziende e che vengono socializzate e monitorate; il Piano di formazione del personale scolastico viene regolarmente aggiornato ed inserito nel PTOF. Le risorse economiche prevalenti provengono dal PNFD, dal PNSD o da fondi europei; in relazione a queste risorse la nostra istituzione, per la parte di propria competenza, ha destinato la quota alla Transizione digitale e al Potenziamento delle competenze Stem e digitali attivando percorsi di formazione sull'utilizzo di strategie didattiche innovative (ad es. su Debate e ricerca in rete, Ambienti di apprendimento innovativi, Didattica capovolta) ma in particolare per l'anno in corso alla realtà virtuale e aumentata e all'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica. Per il progetto DM 66_ 2.1, dal questionario di rilevazione somministrato ad hoc, emerge che il 77,3 % dei docenti desidera partecipare a corsi di formazione orientati sull'utilizzo delle tecnologie acquisite con l'azione NextGeneration Classroom, pertanto in coerenza anche con l'indice di gradimento espresso per ciascuna proposta, emerge che il piano dovrà essere orientato verso le seguenti azioni: Strumenti digitali per la gestione di un laboratorio video making, finalizzato alla realizzazione di montaggio video, fotografia e creazione di contenuti per il web, richiesta che vede un 67% di massimo interesse. Didattica disciplinare STEM per le Scienze sperimentali, centrata su pratica di laboratorio per la didattica delle scienze, attraverso l'utilizzo di Science bus e kit di sperimentazione, che registra tra i docenti delle discipline dell'area scientifica un 50% di massimo gradimento. Relativamente alla seconda sezione di tematiche proposte, inerenti le azioni didattiche (Curricolo e progettazione attraverso finalità, strategie, metodi, pratiche di verifica e valutazione) il personale intervistato si è orientato verso l'Aggiornamento del curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali (che è peraltro obiettivo del Piano di Miglioramento 2023/2024) con un 68% di massimo gradimento e verso il potenziamento di Metodologie didattiche innovative, quali Gamification, Inquiry, Storytelling, Making, Thinkering, con un indice di gradimento vicino al 100%. Si propone altresì, nel rispetto di una minoranza di docenti che chiedono l'approfondimento di tematiche di cittadinanza digitale, l'attivazione di brevi percorsi di formazione su Cybersecurity e media education, uso dell'intelligenza artificiale e pensiero computazionale. Per l'asse del personale amministrativo si prevede la realizzazione di laboratori inerenti la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 37.884,47

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	47.0	0

● Progetto: La scuola per l'Italia di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". L'evoluzione tecnologica della società richiede un approccio didattico innovativo. La scuola, da un lato, si è dotata di dispositivi digitali di ultima generazione per attivare percorsi formativi adeguati alle esigenze della società moderna e degli alunni, dall'altro deve necessariamente avviare iniziative di formazione continua da destinare al personale scolastico affinché acquisisca le capacità di utilizzare le tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e nella digitalizzazione delle procedure amministrative. Ciò premesso la presente proposta progettuale mira, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione per insegnanti e personale amministrativo sull'implementazione efficace della transizione digitale, ad inserire l'istituzione scolastica nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per la transizione digitale”, la cui creazione è l’obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sulla base di una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR “Scuola 4.0”, la proposta progettuale includerà i seguenti moduli tematici formativi: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell’insegnamento dell’informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell’infanzia; la cybersicurezza, l’utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l’utilizzo di tecnologie digitali per l’inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l’educazione civica digitale e l’utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi e laboratori di formazione sul campo rivolti ad un numero ampio di unità di personale. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 41.108,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	51.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM: innovazione e formazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni e quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'utilizzo di un metodo innovativo, di carattere ludico, il potenziamento del metodo laboratoriale, lo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'insegnamento all'uso degli strumenti e il loro impiego nella didattica, favoriranno il pieno coinvolgimento dei bambini nelle materie matematiche-logiche e scientifiche. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli alunni per il potenziamento dell'area STEM prevederanno l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola 4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli alunni e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese. Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno volti all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese, con eventuali percorsi per l'implementazione della metodologia CLIL. Entro il termine di realizzazione del progetto, pertanto, si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze degli alunni e docenti, impegnati in percorsi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

caratterizzati dall'uso di metodologie didattiche innovative, il cui uso sarà progressivamente generalizzato ed inserito nella didattica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 70.536,81

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'istituto fonda la sua azione sul consolidamento di saperi di base irrinunciabili, sul collegamento tra formazione e mondo del lavoro, stimola tutti i docenti ad un forte impegno per il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla diversità, alla disabilità e allo svantaggio e ad ogni forma di bisogno educativo speciale. Forte è la consapevolezza della necessità di guardare con attenzione alla discontinuità, alle nuove istanze promosse dal legislatore nel definire il panorama attuale e il ruolo della scuola, non più luogo unico di apprendimento, ma luogo deputato a "cucire" insieme le esperienze di apprendimento. Luogo dove si concretizza l'interazione tra famiglie e istituzione per esplicitare e condividere comuni intenti educativi, ciascuno con il proprio ruolo. Luogo di interazione e integrazione delle culture. Luogo di diffusione della cultura delle tecnologie come grande occasione e "frontiera decisiva", non solo riguardo all'introduzione di nuovi mezzi, ma di un nuovo uso della memoria, di codici molteplici, della compresenza di procedure logiche e analogiche, della relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, fruizione e produzione. Le indicazioni presenti nelle Linee guida (C.M.3 del 13.02.2015) sottolineano ulteriormente la necessità di costruire un circolo virtuoso che conduca gli alunni dalla progettazione dei docenti alla realizzazione delle attività, all'acquisizione di competenze trasversali suggerite dal quadro europeo.

Insegnamenti attivati LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni



individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. . La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento. L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale. Il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione . Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali⁶ in materia di educazione alla cittadinanza. Le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Le LINEE GUIDA saranno pubblicate nell'apposita sezione.

CURRICOLO DI ISTITUTO La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono



acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere. Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe. A partire dall' a.s. in corso i docenti hanno elaborato un nuovo curricolo di ED.CIVICA, così come previsto dalle nuove Linee guida.

Per la valutazione delle competenze l'Istituzione Scolastica farà riferimento alla Rubrica di Valutazione dello scorso anno, in attesa del nuovo testo secondo il disegno di legge di iniziativa governativa, approvato a maggioranza alla Camera dei Deputati il 25 settembre 2024, relativo alla " Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati". Il testo approvato si compone di tre articoli e prevede delle novità nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado. In merito ai criteri di valutazione vedasi AREA DI INNOVAZIONE SEZIONE SCELTE STRATEGICHE.

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICOLARE: ATT. ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA / PROG. DI VOLONTARIATO A SCUOLA/PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI - PROGETTO "EDUCARE ALL' AUTONOMIA" • PROGETTO CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA. Nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle libere scelte dei genitori, la nostra Istituzione scolastica offre percorsi formativi con approfondimenti volti a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni coerenti con le finalità della scuola e secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari Ministeriali n.128 e 129/86 e nella nota 316/87 i quali raccomandano che le attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte " all' approfondimento di quelle parti dei programmi più



strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile". Le insegnanti proporranno delle attività legate all'affettività e alla convivenza civile che però prescindano dai contenuti religiosi. Tematiche quali: la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'amicizia, la famiglia, l'amore, il mondo che ci circonda, la scuola, la conoscenza dei diritti umani, l'importanza di regole in una società civile, la solidarietà e il volontariato, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità, lingua ecc.), la tutela dell'ambiente, e la conoscenza del patrimonio nazionale, verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture e video).

PROGETTO DI VOLONTARIATO A SCUOLA L'istituto promuove attività individuali di volontariato con il duplice obiettivo di offrire opportunità di impegno sociale e civile e di autorealizzazione, arricchendo e potenziando l'offerta formativa a favore della popolazione giovanile e adulta.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI. L'integrazione degli alunni stranieri è strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

- **PROGETTO "EDUCARE ALL' AUTONOMIA** In base al Dettato Costituzionale, la scuola è chiamata a trasmettere cultura intesa non solo come acquisizione di abilità fondamentali e competenze specifiche, ma soprattutto come mezzo di formazione dell'uomo e del cittadino. Se questo è vero per gli alunni "normodotati", lo è ancora di più per quelli diversamente abili che necessitano di una piena integrazione sociale. Il prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale è, dunque, una buona autonomia personale. Il progetto "Educare all' autonomia", condiviso da tutto il team docente, nasce come risposta al grande bisogno di promuovere la vita autonoma ed indipendente dell'alunno disabile, pur nell'idea di un contesto semi-protetto determinato dalla presenza di figure professionali .

LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA "L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, abbraccia le tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale." La continuità consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella Scuola Primaria la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Nella scuola secondaria 1° grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per tutti



questi motivi il progetto, per quello che riguarda la continuità si prefigge di lavorare a due livelli:

continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare): ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico;

continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica. Le azioni mirano anche alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

In relazione a quanto detto la nostra Istituzione Scolastica ha elaborato un progetto CONTINUITA'. (VEDI ALLEGATO nella sezione "Curricolo di Istituto")

PROGETTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le Linee guida sull'orientamento (D.M. 328/2022) e la Nota MIM N. 31023 del 2023 (SNV -indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/2024) prevedono che nell'offerta formativa, sin dalla scuola secondaria di primo grado, siano previsti appositi moduli trasversali, di trenta ore annue dedicati all'orientamento. A ben vedere tutto il curricolo del primo ciclo di istruzione, come delineato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, è orientativo, in quanto strutturalmente concepito come preparatorio verso le scelte decisive della vita e, soprattutto, verso la primissima elaborazione di un progetto personale. Per tale motivo già da diversi anni la nostra scuola si avvale di un docente Funzione Strumentale con delega all'orientamento, che si occupa soprattutto dell'orientamento in uscita per guidare gli studenti nelle scelte post diploma di licenza media e per aiutarli ad avere uno sguardo proiettato verso orizzonti futuri, a partire da un primo bilancio personale. Elemento di assoluta novità è una più specifica riflessione sulla dimensione formativa dell'orientamento che ci spinge a lavorare dal corrente a.s. sulla dimensione della conoscenza di se stessi e progressivamente della realtà circostante, con la collaborazione di enti territoriali, organismi del terzo settore, istituti di istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale. L'orientamento dovrà tendere all'incremento della consapevolezza di sé da parte degli studenti al fine di operare scelte efficaci per il futuro. Naturalmente, nella scuola secondaria di primo grado, poiché il futuro non può essere ancora chiaramente progettato, la finalità principale sarà l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza, attraverso la pratica scolastica delle discipline, per loro stessa natura orientanti, al fine



di fare scelte di vita più consapevoli ed efficaci.

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICULARE: PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO - ISTRUZIONE DOMICILIARE - ED. ALLA SALUTE • PROGETTO DI RECUPERO/POTENZIAMENTO: La scuola propone un progetto di recupero/potenziamento per favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

• PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE: Il progetto consente alle insegnanti di raggiungere il bambino presso la sua abitazione permettendogli di rimanere nel proprio ambiente familiare. Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche se non continuativi durante l'anno scolastico. In accordo al protocollo di intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" (27 settembre 2000-Ministero Pubblica Istruzione, della Sanità e della Solidarietà sociale) le attività didattiche vengono considerate - fermo restando la priorità dell'intervento medico sanitario - come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico di alunni malati.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE: La nostra Istituzione Scolastica va incontro ai bisogni degli alunni e delle famiglie in campo sanitario con iniziative di prevenzione d'intesa con l'Unità Operativa Semplice Educazione e promozione alla Salute P.T.A. Biondo di via G. La Loggia con uno screening odontoiatrico indirizzato agli alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria; per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado sono previsti lo screening odontoiatrico e lo screening ortopedico. Il progetto propone attività formative per la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo aderendo a progetti sull'igiene orale, l'educazione alimentare e la formazione di stili di vita salutari al fine di adottare comportamenti alimentari sempre più consapevoli e razionali per un migliore sviluppo del bambino, contribuendo, con un'informazione adeguata. Il progetto "La crisalide volante" è un progetto di educazione alla salute orale; si propone come strumento per promuovere salute in un ambiente di Art Immersion multi-generazionale. Esso ruota attorno a queste parole: Cambiamento-Trasformazione e Voce. La Voce è intesa sia come muta vocale, insieme di organi in maturazione, tra cui anche la bocca che concorre alla produzione di quei suoni e quei mimi che consentono la comunicazione verbale e non verbale. In questo senso il prendersi cura della bocca assume il valore di archetipo del prendersi cura della totalità di se stessi.

Un'altra iniziativa prevista è il "Progetto di Vaccinazione Antinfluenzale nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie di Palermo" coordinata dall'Università di Palermo in collaborazione con l'ASP, la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) e il Dipartimento di Prevenzione della Regione Sicilia.



L'obiettivo principale è proteggere la salute dei bambini e prevenire la diffusione del virus influenzale tramite la somministrazione di un vaccino intranasale attenuato, più accettabile per i bambini e più pratico per il personale sanitario (Progetto Vaccinazione F...).

PROGETTO "LISTEN UP: SPAZIO DI ASCOLTO PER ADOLESCENTI E GIOVANISSIMI" Nell'ambito delle attività previste dal progetto "Listen Up: spazio di ascolto per adolescenti e giovanissimi" ci si propone di attivare un intervento strutturato di promozione della salute mentale, attraverso sessioni di gruppo basate su un manuale redatto dall'Istituto Superiore di Sanità, con la finalità di offrire ai giovani informazioni e strumenti utili ad affrontare efficacemente le sfide e i rischi della fascia d'età adolescenziale e pre-adolescenziale. Beneficiari Il presente intervento è rivolto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado (secondo e terzo anno delle scuole medie). Nell'ambito di uno o più incontri di presentazione del progetto alle comunità locali, i dirigenti scolastici, i professori e gli psicologi degli istituti saranno informati delle finalità dell'intervento, degli obiettivi e dei risultati attesi.

INIZIATIVE AMPLIAMENTO CURRICOLARE: PROGETTO IO LEGGO PERCHÉ/ ATT. DI CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ/PNRR/PROGETTI SPORT E DI ED. FISICA •

PROGETTO "IO LEGGO PERCHÉ" Il Progetto mira ad avvicinare i bambini alla lettura e, allo stesso tempo, ad arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Il Progetto prevede il gemellaggio con cinque librerie; chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo allo scuola; il progetto prevede anche la realizzazione di un libro digitale prodotto dagli alunni della classi quinte della scuola primaria e dagli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado e l'elaborazione di disegni che saranno selezionati per la creazione di un gioco da tavolo costituito da carte illustrate che metterà in gioco le abilità artistico-espressive degli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado. La tematica prevista è " Il futuro inizia con un libro".

Da ricordare anche le iniziative : Libri Progetti Educativi- Un libro per la testa- Libriamoci/Il maggio dei libri-Classici in strada.

PROGETTO IL LIBRO COME CURA per la Scuola dell'Infanzia

Il progetto nasce, come spesso accade, da un'emozione. Prende vita nell'estate 2020 quando, in attesa della riapertura dei servizi educativi, i bambini provavano emozioni diverse. Il libro come cura vuole proprio essere un laboratorio di educazione alle emozioni. Si affronterà o il tema della paura



in alcune sue declinazioni: la paura dell'altro non conosciuto, la paura della notte ma anche come le paure dei piccoli siano differenti da quelle dei grandi e l'importanza di riconoscerne le diversità. Verranno letti albi che trattano l'esperienza della separazione e della crescita e del cambiamento. La lettura di alcuni albi rispolvererà il tema della curiosità e della fiducia necessarie per esplorare e diventare grandi.

PROGETTO UN LIBRO PER LA TESTA

"Un libro per la testa" è un'iniziativa promossa dal Comune di Suzzara che ogni anno invia alle scuole partecipanti dei libri per favorire la lettura in classe. Le classi che aderiscono al concorso dovranno leggere entro i tempi stabiliti i libri ricevuti e partecipare ad una discussione, ad una votazione e ad un quiz (in presenza o online) sui testi letti. Contestualmente produrranno elaborati scritti o grafico-pittorici da inviare all'ente organizzatore.

-Progetto "Modus Vivendi " Incontri con gli autori e itinerari di impegno civile. LETTURA EMOZIONALE Letture, laboratorio e incontro con l'autore Navarra Editore, casa editrice siciliana, si tratta di un percorso di lettura attiva consapevole, arricchito dall'incontro conclusivo con uno degli autori che mira a suscitare interesse e amore per una forma di lettura consapevole, in grado di scoprire, imparare a conoscere e condividere le emozioni provate durante la lettura. Il progetto si sviluppa in tre fasi: la prima sarà dedicata alla lettura in classe di uno o più libri a scelta, che l'insegnante, coinvolgendo gli alunni, avrà cura di selezionare tra quelli proposti nel catalogo; la seconda fase sarà dedicata al laboratorio emozionale e consentirà di concentrare l'attenzione sull'intelligenza emotiva. La terza ed ultima fase prevede l'incontro con l'autore.

PROGETTO GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO L'obiettivo dei Giochi Matematici è mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ: L'educazione alla Legalità occupa in posto di rilievo nella nostra scuola. Non si tratta di un progetto ma di un percorso formativo che investe tutta la nostra Istituzione scolastica e i docenti di tutte le aree disciplinari che devono ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e di rispetto della Legalità sotto ogni aspetto, contribuendo a far acquisire negli alunni competenze etiche e comportamentali. Il percorso tratterà cinque tematiche fondamentali: - Diritti e doveri; Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; Consumo consapevole; Rispetto dell'ambiente e valorizzazione del territorio; Studio del fenomeno mafioso. Questo percorso permette di raccordarsi con iniziative, progetti e unità didattiche interdisciplinari dell'istituto:



- 4 Novembre - visita alle caserme viciniore
- Incontri con la Polizia Postale per la prevenzione sui pericoli di rete
- Incontri con le forze dell'ordine per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo
- 27 Gennaio Commemorazione della Shoah
- Incontro con la Guardia di Finanza sulla legalità economica
- Visita alla caserma dei Vigili del Fuoco e Carabinieri
- Adozione della lapide di Pio La Torre
- " Progetto Palermo adotta un monumento" promosso dal Comune di Palermo
- 23 Maggio commemorazione della strage di Capaci

-"Progetto Educarneval": progetto che mira a riscoprire la tradizione carnevalesca della città di Palermo attraverso il divertimento

- Progetto "La storia, i segreti della mia scuola". Progetto di cittadinanza attiva per ampliare la conoscenza del territorio a noi più vicino.
- Progetto "Vorrei una legge che.."

Saranno possibile aderire, su disposizione del Dirigente Scolastico e della referente alla legalità, ad altre iniziative di volta in volta che saranno proposte dal MIM, da enti e realtà locali, nazionali e internazionali.

PROGETTI PNRR 4.0, DM 65 e DM 66.

Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. La denominazione " Scuola 4.0 " discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il DM 65, disciplina il riparto delle risorse destinate alle istituzioni scolastiche per promuovere le nuove competenze e i nuovi linguaggi educativi come parte della Missione 4- Istruzione e Ricerca. Si focalizza sul potenziamento dell'offerta educativa a tutti i livelli, dall'infanzia all'università.



Il DM 66 si concentra sul riparto delle risorse per favorire la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

PROGETTO DIDATTICA IMMERSIVA

Il progetto sarà focalizzato sulla promozione di una didattica attiva ed esperienziale, indirizzata da un lato ad incrementare l'efficacia didattica rispetto agli obiettivi e ai contenuti relativi a tutte le discipline trattate dal nostro istituto, dall'altro a facilitare nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di nuove competenze e nuovi linguaggi, attraverso la sperimentazione attiva e frequente di nuovi media e contenuti funzionali alla didattica. "Esplorare il Sapere: Strategie di Apprendimento Immersive e Interattive" è il progetto con cui la nostra scuola intende avviare il potenziamento del proprio sistema educativo attraverso lo sviluppo, l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli basati sulla didattica immersiva. Con esso si intende creare un ambiente coinvolgente, esperienziale e interattivo, che sappia integrare i modelli tradizionali di ambienti di apprendimento con la tecnologia digitale.

PROGETTI SPORT E DI EDUCAZIONE FISICA: La nostra scuola da anni propone un insieme di esperienze motorie (curricolari ed extracurricolari), in collaborazione con enti ed associazioni sportive, atte a promuovere il valore educativo della pratica motoria (giochi di squadra, danza sportiva, atletica...) nei diversi aspetti morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale per la maturazione globale dell'individuo. Da evidenziare la partecipazione pluriennale al progetto "Scuola attiva Kids" che prevede la presenza nelle ore curricolare destinate all'Ed. fisica di esperti nominati dal CONI e il progetto "Scuola attiva junior" che prevede settimane di sport, pomeriggi sportivi, attrezzature sportive di base, la campagna ATTIVIAMOCI, giornate del benessere e rappresentazione finale. Da mettere in evidenza, inoltre, la collaborazione con il consorzio interuniversitario Alma Laurea, un ponte fra Università e mondo del lavoro e delle professioni, che mette a disposizione della nostra scuola, prossimi laureanda in Scienze motoria che affiancheranno, nelle ore curricolari, gli insegnanti di Educazione Fisica e il progetto sperimentale "Attività motoria inclusiva nella scuola dell'Infanzia, "Pappa & Yoyo alla riscossa... emozioni in movimento" a.s. 2024_25.

"Scuola Attiva Kids" Anche per l'anno scolastico 2024/2025, il Ministero dell'istruzione (MIM) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.



"Scuola Attiva Junior" per la scuola secondaria di primo grado. Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive.

"JOY OF MOVING", metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Il metodo innovativo di Joy of moving, centrato su giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia, ha dimostrato di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale dei bambini, traducendo le evidenze scientifiche in buone prassi replicabili. Il metodo, oltre a garantire un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l'adattabilità ai diversi contesti e necessità (es. di distanziamento interpersonale e/o di ulteriori misure valutate e adottate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con le disposizioni sanitarie vigenti e nell'ambito della relativa autonomia) sempre in funzione del diritto al gioco del bambino. Valorizzando la motricità nella costruzione dei saperi, il metodo richiama ad uno "stile di vita a tutto campo" proponendo anche esperienze in ambiente naturale. Nello specifico: Il Progetto "Racchette in Classe Kids" nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel), e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con "JOY OF MOVING" ed è rivolto agli alunni della scuola primaria dalla 1^o alla 5^o classe. La realizzazione del progetto, del mini-tennis, del mini-padel, del mini-beach tennis e del minitennis tavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali. Il Progetto "Racchette in classe junior" prevede l'introduzione nel progetto "Racchette in Classe" del "PICKLEBALL", una nuova disciplina di racchetta, con obiettivi formativi specifici del "gioco-sport", propedeutica al Tennis, al Padel ed al Tennistavolo, di facile utilizzo, che permette ai bambini fin da subito di giocare tra loro. Le ridotte dimensioni del campo e l'attrezzatura semplice e leggera rende il Pickleball facilmente inseribile in ambito scolastico sia per gli studenti normodotati che per i diversamente abili; è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO "RI-PAGAIA" Il progetto "Ri-Pagaia" nasce dalla progettualità Europea Erasmus + Sport DECK che vede coinvolti oltre alle Federazioni Nazionali di Canoa di Italia, Croazia, Slovenia, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la Scuola dello Sport di "Sport e Salute" che ha visto l'avvio di una importante sperimentazione di termini di Economia Circolare. Attraverso la progettualità DECK



È stata infatti prodotta la prima canoa contenente una percentuale di plastica riciclata proveniente da rifiuto solido urbano (raccolta differenziata). La finalità del progetto è quello di creare un'esperienza sportiva/didattica innovativa, attraverso le discipline afferenti alla Federazione Italiana Canoa Kayak, come testimonial di un messaggio di sostenibilità sociale e ambientale in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Il progetto è strutturato sulla base degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'Agenda 2030 in un'ottica di economia circolare in cui la FICK veicola nelle scuole un reale messaggio di sostenibilità sociale ambientale e di sensibilizzazione e tutela verso gli ambienti marini, lacustri e fluviali. In generale il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030. Particolare importanza riveste l'obiettivo n 12 "consumo e produzione responsabili" sul quale è basata la presente progettualità multidisciplinare che, attraverso lo sport, sensibilizza tutti gli attori del progetto sulla delicata azione della gestione dei rifiuti e in particolare della raccolta differenziata. Il progetto integra le tematiche di sostenibilità ambientale all'interno di un percorso che punta a valorizzare la funzione sociale dello sport e delle politiche in favore delle persone e dell'ampliamento delle attività legate alla sostenibilità ambientale.

Progetto sperimentale "Attività motoria inclusiva nella scuola dell'Infanzia, "Pappa & Yoyo alla riscossa... emozioni in movimento"

Il Progetto, partendo da uno sfondo integratore pensato ad hoc, vuole promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, ivi inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali, utilizzando l'attività motoria come strumento privilegiato per l'apprendimento, per lo sviluppo delle funzioni esecutive e per la promozione delle relazioni positive all'interno del gruppo. La guida al Progetto avrà ogni anno una tematica differente. Quest'anno le EMOZIONI trattate saranno Coraggio e Paura; Pappa e Yoyo sono due simpatiche sorelline molto legate tra loro, ma anche molto diverse. Il loro legame è talmente forte da riuscire a superare ogni ostacolo e da annullare ogni differenza. Pappa e Yoyo sono l'esempio vivente di come la motivazione sia sempre alla base dell'azione e di come il movimento riesca ad innescare relazioni positive.

Progetto La scuola accoglie il territorio

Il progetto, promosso dalla RAP in collaborazione con il Comune è rivolto ad alunni, insegnanti e personale ATA, delle scuole pubbliche secondarie di primo grado (classi I, II e III) e, indirettamente, alle famiglie di provenienza. L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare ed invogliare gli studenti e le rispettive famiglie a limitare lo spreco di risorse, ad assumere comportamenti rispettosi verso il proprio ambiente, ad effettuare un corretto conferimento dei rifiuti attraverso la pratica della raccolta differenziata e di promuovere comportamenti fattivi verso il proprio contesto territoriale attraverso la realizzazione di azioni concrete di cura del territorio che aiutino gli alunni ad



interiorizzare un corretto rapporto uomo-ambiente.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE. Il Ministero dell'istruzione e del Merito ha reso disponibile una piattaforma nazionale in materia di educazione www.edustrada.it a disposizione delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie. La nostra Istituzione Scolastica si è iscritta ai progetti didattici aperti sulla Piattaforma EDUSTRADA; inoltre, sulla stessa, sono disponibili: • il progetto Icaro, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado (ultimo anno) e alle scuole secondarie di secondo grado di tutte le province italiane, cui è abbinato un concorso il cui termine di partecipazione è fissato al 15 aprile 2025; • la sezione dedicata alla Rete di scuole per la mobilità sostenibile "E-mobility".

PROGETTO EDUCARNIVAL La nostra Istituzione Scolastica ha aderito alla Rete Educarnival per il triennio 2023-2026 finalizzata alla realizzazione dei seguenti obiettivi: - implementare il raggiungimento di obiettivi di processo quali/ quantitativi capaci di porre in atto un piano di miglioramento del Sistema scolastico a partire dal basso attraverso un "fare" ecologico in ottica ecosistemica che nasca dal desiderio di cooperare, di condividere, per la realizzazione di una scuola inclusiva di qualità; - realizzare un progetto comune e condiviso che possa dare la possibilità di sostenere Azioni Educative dedicate alle Competenze di Sistema e alle Competenze per il 21° secolo attivando, promuovendo e potenziando: • lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni; • il sistema di orientamento scolastico; • il Piano Nazionale Scuola Digitale; • l'inclusione e contrasto alla dispersione scolastica; • la disabilità e l'inclusione degli alunni BES; • promuovere la conoscenza della storia, della lingua, dell'arte del bacino del Mediterraneo, della propria città, della propria nazione, del mondo europeo; educando alla tutela del patrimonio ambientale e culturale ed alla Cittadinanza attiva attraverso valori come: solidarietà, inclusione cooperazione e legalità; - valorizzare il patrimonio storico-culturale della propria città, fruendo dei beni culturali e ambientali presenti; - recuperare e rinnovare per valorizzare la storia, la cultura e le tradizioni Siciliane legate al Carnevale (L.R. n.9 del 31.05.2011); - aprire nuovi canali di comunicazione tra istituzioni scolastiche e territorio lavorando in sinergia con famiglia, territorio e agenzie formative per innalzare i livelli di istruzione in una scuola innovativa nella società della conoscenza; - favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio o difficoltà, BES; considerando le diversità come risorse per la crescita e la formazione della persona, quindi promuovere l'accoglienza, il dialogo e lo sviluppo delle potenzialità personali, valorizzando per ogni alunno le sue competenze.; - attivare e valorizzare le esperienze di scambio artistico- culturale e le diverse competenze tra i soggetti proponenti; - promuovere un collegamento tra gli attori del territorio, protagonisti dell'istruzione e della formazione supportando nuovi ed alternativi percorsi di aggregazione sociale per migliorare la socializzazione tra pari e con gli adulti; - favorire l'aggregazione delle componenti presenti nel territorio, migliorando il livello di relazione tra gli abitanti del quartiere e le componenti della rete



sociale, acquisendo comportamenti positivi per tutto l'arco della vita contrastando fenomeni antisociali e la dispersione scolastica.

PROGETTO STOP PHONE

"Internauti interistituzionali: una nuova alleanza per un consapevole e intelligente utilizzo di smart-phone e device " .

Le attività progettuali prevedono:

- interventi informativi e formativi e di prevenzione primaria, anche selettiva , per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, articolati in plenaria e in gruppo classe (estendibile , su richiesta , alle quarte e quinte della Scuola Primaria) ;
- informazione e sensibilizzazione per i genitori ;
- interventi formativi , con l'utilizzo dell'approccio del Cooperative Learning , rivolto ai Docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- campagne informative a mezzo stampa e social-web;
- eventi formativi , anche ECM, rivolti alle comunità professionali.
- sportello consulenziale con psicologhe-psicoterapeute esperte in problematiche di dipendenze senza sostanze in collaborazione e con la

supervisione del C e . Di.S.S. dell' ASP di Palermo .

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, ha stabilito le linee guida per la Didattica Digitale Integrata. Il Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Ragusa Moleti Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RAGUSA MOLETI	PAAA8BR01A
GIANLUCA IRRERA	PAAA8BR02B
VIA TITONE	PAAA8BR03C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. RAGUSA MOLETI - PA	PAEE8BR01G
GIANLUCA IRRERA	PAEE8BR02L
VIA SUNSERI	PAEE8BR03N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. ARCOLEO	PAMM8BR01E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri



limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Non risulta alcun aggiornamento in merito alle nuove disposizioni riguardanti i nuovi criteri di valutazione per gli alunni della scuola primaria.

Pertanto permangono gli stessi livelli di apprendimento inseriti nella rubrica di valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti N° 34 del 21/01/2021.

Allegati:

Traguardi_attesi_descrittorilivello_competenze ISTITUTO COMPRENSIVO RAGUSA MOLETI.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C.S. RAGUSA MOLETI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAGUSA MOLETI PAAA8BR01A

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIANLUCA IRRERA PAAA8BR02B

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TITONE PAAA8BR03C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: D.D. RAGUSA MOLETI - PA PAEE8BR01G

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIANLUCA IRRERA PAEE8BR02L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SUNSERI PAEE8BR03N

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. ARCOLEO PAMM8BR01E



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamenti attivati LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della



nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. . La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento. L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verificino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale. Il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione . Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non



ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali⁶ in materia di educazione alla cittadinanza. Le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Allegati:

Linee guida Educazione civica 2024.pdf

Approfondimento

Per le classi quarte e quinte della Scuola Primaria è introdotto l'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola primaria affidato, nella misura di 2 ore settimanali, a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le suddette ore rientrano nel curriculum obbligatorio; se ne deduce che la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Pertanto il monte ore delle suddette classi, rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, sarà di 29 ore settimanali. Le 2 ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento sono state attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, nello specifico 1 ora alla Scienze ed 1 ora alla Geografia

SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTI	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°/5°
Lingua Italiana	8	7	7	7
Matematica	7	7	6	6



Lingua Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2
Scienze	1	1	1	2
Arte Immagine	1	1	1	1
Tecnologia Informatica	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2 specialista
EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE				
TOTALE ORE DI INSEGNAMENTO	N.27	N.27	N.27	N.29

In osservanza delle indicazioni ministeriali fornite dal D.L. 37/2009 il curricolo delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado viene programmato con orario settimanale di 30 ore distribuite su cinque giorni. ORARIO INGRESSO /USCITA Dalle ore 08.00 alle 14.00

Le discipline osserveranno la seguente distribuzione oraria :

ITALIANO	N. 5 ORE
STORIA	N. 2 ORE
GEOGRAFIA	N. 2 ORE
MATEMATICA E SCIENZE	N. 6 ORE
LINGUA INGLESE	N.3 ORE
LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO	N. 2 ORE
ARTE	N.2 ORE
MUSICA	N.2 ORE
SCIENZE MOTORIE	N. 2 ORE
RELIGIONE	N.1 ORA



EDUCAZIONE CIVICA 33ORE ANNUALI A CARICO DI TUTTE LE DISCIPLINE (INTERDISCIPLINARE)	
TOTALE QUOTA OBBLIGATORIA	N.29 ORE
QUOTA AGGIUNTIVA APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	N. 1 ORA
TOTALE ORE DI INSEGNAMENTO	N. 30 ORE

La valutazione dell'Educazione Civica viene proposta dal docente coordinatore e concordata dai docenti del consiglio di classe.

La valutazione del comportamento degli alunni trova espressione in un giudizio che viene formulato tenendo conto di: rispetto delle regole, della vita associativa e democratica (patto di corresponsabilità, regolamento di Istituto, Competenze sociali e civiche), disponibilità, partecipazione e collaborazione (Competenza-Spirito di iniziativa), metodo di studio/lavoro (Competenza Imparare ad imparare)

Allegati:

legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1.pdf



Curricolo di Istituto

I.C.S. RAGUSA MOLETI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere. Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe. I dipartimenti disciplinari concordano, ad avvio di anno scolastico, nel mese di settembre, le opportune scelte in riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo, volte al raggiungimento dei Traguardi di competenza, individuando le scelte metodologiche e strategiche e le aree di contenuto da sviluppare ritenute idonee. In relazione alla realtà classe, ciascun docente opera scelte di adattamento, ma in linea di principio si condivide, all'interno dei dipartimenti disciplinari, il curricolo di ogni disciplina. Di seguito si riporta lo schema di sintesi delle linee di indirizzo, cui



fanno riferimento i curricoli disciplinari elaborati dai singoli dipartimenti. Gruppi disciplinari (gruppi di ambito per la elaborazione dei curricoli) Il gruppo disciplinare all'interno dell'organizzazione rappresenta il luogo di riflessione, di orientamento delle scelte didattiche e pedagogiche che opera attraverso l'esplicitazione degli obiettivi curricolari e trasversali e l'individuazione delle strategie metodologiche necessarie per conseguirli. In generale, i gruppi disciplinari:

- approfondiscono le tematiche di propria competenza;
- compiono un'analisi preliminare dei vari aspetti e delle varie incidenze dei problemi esaminati;
- elaborano eventuali proposte sotto forma di progetto, da sottoporre alla ratifica del Collegio;
- seguono e verificano la realizzazione delle scelte curricolari e didattiche deliberate.

Le Linee guida fornite dal legislatore allegate alla C.M. n.3 del 13 febbraio 2015 delineano il percorso che conduce i docenti alla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di studi, ne definiscono lo scenario culturale e l'intimo legame con le Indicazioni per il curricolo. Sollecitano le scuole a costruire una pratica educativa supportata da documentazione che comprovi e giustifichi il percorso di crescita educativo/didattica nell'alunno/a. E' in atto da alcuni anni nella scuola una riflessione atta ad unificare i documenti prodotti dai dipartimenti, il fine ultimo è quello di porre al centro dell'azione educativa l'alunno, inteso come soggetto consapevole, portatore dei diritti e del quale va attentamente rispettata la libertà di coscienza morale e civile. Il Collegio dei Docenti, consapevole del fatto che l'apprendimento è il risultato di un processo educativo che scaturisce dall'interazione allievo - ambiente - docenti, si pone l'obiettivo di operare in un clima di benessere tale da rendere più proficuo 'imparare' in un contesto sereno e socializzante. Al termine del ciclo di studi saranno certificati i livelli delle seguenti competenze disciplinari: Comunicazione nella lingua madre, Comunicazione nella lingua straniera, Imparare ad imparare, Competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale.

La scuola secondaria di primo grado dispone di un curricolo per ciascuna disciplina, che mira, nel suo complesso al raggiungimento delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012) , oggi integrato dalle indicazioni dell'Allegato B "Integrazioni-riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica"



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo presenta alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli alunni, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle eccellenze. La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a



discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto legalità
- Progetto Sport e movimento
- Progetto Ambiente rientra nella rete GREEN alla quale la nostra scuola ha aderito
- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti Musica
- Progetto salute ecc...

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

Competenza matematica

Competenze di base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità



Dettaglio Curricolo plesso: RAGUSA MOLETI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere. Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate negli alunni appartenenti a qualsiasi classe

Allegato:

CURRICOLO-SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA PDF.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Infanzia e Primaria), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La nostra istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto Inclusione
- Progetto Ambiente
- Progetto Alimentare
- Progetto Continuità

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Dettaglio Curricolo plesso: GIANLUCA IRRERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI

Dettaglio Curricolo plesso: VIA TITONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDASI SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA RAGUSA MOLETI

Dettaglio Curricolo plesso: D.D. RAGUSA MOLETI - PA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state identificate anche le competenze chiave europee da raggiungere. Tutte le progettualità di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in armonia con il curricolo di istituto. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni disabili e in generale con bisogni educativi speciali. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo che risponde ai bisogni formativi. La nostra Istituzione Scolastica ha sempre posto massima attenzione al soggetto che apprende, alla sua dimensione sociale, stimolando, con comportamenti strategici idonei, dei processi metacognitivi e comportamentali negli alunni per un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito in termini di competenze. Nello specifico, come da curricolo, ci si adopera per l'acquisizione delle competenze inerenti la comunicazione nella madre lingua e nelle lingue straniere, la competenza in matematica, imparare ad imparare, le competenze digitali, le competenze sociali e civiche. In merito a quest'ultime la nostra Istituzione Scolastica si connota come comunità educativa dove il senso di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, è garanzia di benessere diffuso: il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, il rispetto di sé e degli altri, sono sviluppate



negli alunni appartenenti a qualsiasi classe

Allegato:

CURRICOLO-SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA PDF.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione del nostro curricolo di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curricolo pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curricolo verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico. 2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curricolo richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento. 3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento



come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. 4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è funzionale all'apprendimento significativo. Il curricolo offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curricolo è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. 5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto. 6- L'orientamento: il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curricolo un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a



risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa 7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per poter potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità dei linguaggi, utilizzando le tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro. 8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto legalità
- Progetto Sport e movimento
- Progetto Ambiente rientra nella rete GREEN alla quale la nostra scuola ha aderito
- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti Musica
- Progetto Continuità



- Progetti di Didattica Digitale ecc...

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

Competenza matematica

Competenze di base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Dettaglio Curricolo plesso: GIANLUCA IRRERA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI

Dettaglio Curricolo plesso: VIA SUNSERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI SEZIONE PRIMARIA RAGUSA MOLETI

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. ARCOLEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola dispone di un impianto educativo-didattico generale dal quale discendono le progettazioni dei curricoli disciplinari. I dipartimenti disciplinari concordano, ad avvio di anno scolastico, nel mese di settembre, le opportune scelte in riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo, volte al raggiungimento dei Traguardi di competenza, individuando le scelte metodologiche e strategiche e le aree di contenuto da sviluppare ritenute idonee. In relazione alla realtà classe, ciascun docente opera scelte di adattamento, ma in linea di principio si condivide, all'interno dei dipartimenti disciplinari, il curricolo di ogni disciplina. Di seguito si riporta lo schema di sintesi delle linee di indirizzo, cui fanno riferimento i curricoli disciplinari elaborati dai singoli dipartimenti. Gruppi disciplinari (gruppi di ambito per la elaborazione dei curricoli) Il gruppo disciplinare all'interno dell'organizzazione rappresenta il luogo di riflessione, di orientamento delle scelte didattiche e pedagogiche che opera attraverso l'esplicitazione degli obiettivi curricolari e trasversali e l'individuazione delle strategie metodologiche necessarie per conseguirli. In generale, i gruppi disciplinari: → approfondiscono le tematiche di propria competenza; → compiono un'analisi preliminare dei vari aspetti e delle varie incidenze dei problemi esaminati; → elaborano eventuali proposte sotto forma di progetto, da sottoporre alla ratifica del Collegio; → seguono e verificano la realizzazione delle scelte curricolari e didattiche deliberate. Si precisa che sono depositati presso l'Ufficio di Presidenza della scuola i documenti, stilati dai gruppi disciplinari quale programmazione curricolare unica per ciascuna disciplina, che costituiscono parte integrante del presente documento. Le Linee guida fornite dal legislatore allegato alla C.M. n.3 del 1 febbraio 2015 delineano il percorso che conduce i docenti alla



certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di studi, ne definiscono lo scenario culturale e l'intimo legame con le Indicazioni per il curricolo. Sollecitano le scuole a costruire una pratica educativa supportata da documentazione che comprovi e giustifichi il percorso di crescita educativo/didattica nell'alunno/a. E' in atto da alcuni anni nella scuola una riflessione atta ad unificare i documenti prodotti dai dipartimenti, il fine ultimo è quello di porre al centro dell'azione educativa l'alunno, inteso come soggetto consapevole, portatore dei diritti e del quale va attentamente rispettata la libertà di coscienza morale e civile. Il Collegio dei Docenti, consapevole del fatto che l'apprendimento è il risultato di un processo educativo che scaturisce dall'interazione allievo - ambiente - docenti, si pone l'obiettivo di operare in un clima di benessere tale da rendere più proficuo 'imparare' in un contesto sereno e socializzante. Al termine del ciclo di studi saranno certificati i livelli delle seguenti competenze disciplinari: Comunicazione nella lingua madre, Comunicazione nella lingua straniera, Imparare ad imparare, Competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Linee guida condivise declinate per tre classi-utili alla certificazione delle competenze-fine ciclo

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA MEDIA tutte le discipline.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.



- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito ai seguenti progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali:

- Progetto legalità
- Progetto Sport e movimento
- Progetto Ambiente rientra nella rete GREEN alla quale la nostra scuola ha aderito
- Progetti di educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti Musica
- Progetto Continuità/Orientamento
- Progetti di Didattica Digitale ecc...

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave di cittadinanza

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.



Competenza matematica

Competenze di base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C.S. RAGUSA MOLETI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PIANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi di cui ogni scuola si deve dotare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per tutta la popolazione scolastica. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti, di partenariato, gemellaggi, attività di scambio. La nostra scuola progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM: innovazione e formazione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C.S. RAGUSA MOLETI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: DM.66 STEM: INNOVAZIONE E FORMAZIONE Scuola Primaria

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle STEM, digitali e innovazione finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Con [Decreto ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023](#), il M.I.M. ha adottato le linee guida per le discipline STEM riportate nell'allegato 1 del suddetto decreto.

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. È prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

□ Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo



○ Azione n° 2: DM.66 STEM: INNOVAZIONE E FORMAZIONE Scuola Secondaria di primo grado

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle STEM, digitali e innovazione finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.

Con [Decreto ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023](#), il M.I.M. ha adottato le linee guida per le discipline STEM riportate nell'allegato 1 del suddetto decreto.

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. È prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

□ Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M.S. ARCOLEO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I COME ERO, COME SONO, COME SARO'**

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità. Interagisce con altri: attraverso l'uso di codici verbali e non; oralmente e per iscritto o graficamente o digitalmente Utilizza codici comunicativi per esprimere pensieri, opinioni, emozioni, sogni, desideri.... Si esprime in modo corretto e comprensibile Gestisce il proprio materiale didattico in maniera funzionale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II **CONOSCERE SE STESSO, GESTIRE LE EMOZIONI PER INCONTRARE L'ALTRO.**

Migliorare la conoscenza di sé e degli altri. Avviare la conoscenza delle scuole del territorio Interagisce con altri: attraverso l'uso di codici verbali e non; oralmente e per iscritto o graficamente o digitalmente Sviluppa la conoscenza di sé per costruire una propria identità. acquisisce capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale. Riflettere sulle proprie caratteristiche personali (valori, capacità, aspirazioni). Migliorare la gestione delle emozioni e delle sfide personali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III ACQUISIRE LE COMPETENZE PER SCELTE RESPONSABILI**

Identificare i propri punti di forza e aree di miglioramento nelle materie scolastiche. Riflettere sulle esperienze scolastiche e non scolastiche, valutando come queste abbiano contribuito allo sviluppo personale. Riconoscere le proprie caratteristiche personali (interessi, passioni, valori, attitudini). Riflettere sui propri stili di apprendimento e sulle competenze trasversali (soft skills). Acquisire competenze decisionali per fare scelte consapevoli basate sui propri interessi e sulle informazioni raccolte. Riflettere su come le scelte scolastiche influenzano il futuro e i percorsi professionali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I TRANSIZIONE DIGITALE**

Conoscere l'ambiente e i problemi ambientali Acquisire conoscenze su temi quali i cambiamenti climatici, la biodiversità, l'inquinamento, il consumo energetico e lo spreco di risorse. Capire l'importanza delle risorse naturali e del loro utilizzo sostenibile Dimensione Comportamentale Agire per l'ambiente Promuovere comportamenti ecologicamente responsabili. Sviluppare competenze pratiche per ridurre l'impatto ambientale (es. riduzione degli sprechi, riciclo). Incoraggiare azioni concrete a scuola e in famiglia per proteggere l'ambiente. .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II TRANSIZIONE DIGITALE**



Conoscere l'ambiente e i problemi ambientali Acquisire conoscenze su temi quali i cambiamenti climatici, la biodiversità, l'inquinamento, il consumo energetico e lo spreco di risorse. Capire l'importanza delle risorse naturali e del loro utilizzo sostenibile Dimensione Comportamentale Agire per l'ambiente Promuovere comportamenti ecologicamente responsabili. Sviluppare competenze pratiche per ridurre l'impatto ambientale (es. riduzione degli sprechi, riciclo). Incoraggiare azioni concrete a scuola e in famiglia per proteggere l'ambiente. .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III TRANSIZIONE DIGITALE

Conoscere l'ambiente e i problemi ambientali Acquisire conoscenze su temi quali i cambiamenti climatici, la biodiversità, l'inquinamento, il consumo energetico e lo spreco di risorse. Capire l'importanza delle risorse naturali e del loro utilizzo sostenibile Dimensione Comportamentale Agire per l'ambiente Promuovere comportamenti ecologicamente responsabili. Sviluppare competenze pratiche per ridurre l'impatto ambientale (es. riduzione degli sprechi, riciclo). Incoraggiare azioni concrete a scuola e in famiglia per proteggere l'ambiente. .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe I "Educarsi alla scelta per essere buoni cittadini" ORIENTAMENTO- ACCOGLIENZA**

Autoritratto guidato (5 qualità e difetti) Confronto con autori esempi di personaggi di favole e fiabe e testi narrativi Le caratteristiche della personalità (gli hobby, il rapporto con la lettura, il gioco, gli animali) I rapporti tra i compagni I diritti negati. Conoscere e valutare aspetti del proprio carattere (sé stessi, i propri gusti, le preferenze, le proprie capacità) Valutare l'importanza di un comportamento responsabile Distinguere alcuni diritti e doveri irrinunciabili Scrivere/dibattere su un argomento utilizzando dati appresi e l'esperienza personale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe II Orientamento-accoglienza "Conoscere per conoscersi"**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' Testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'altro, della ricerca della propria identità, del periodo



preadolescenziiale. Dibattito su tematiche che riguardano la crescita della persona quali il coraggio, la responsabilità, la libertà ed altri valori intramontabili della sfera umana.

Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso sforzandosi di correggere eventuali inadeguatezze Circle time Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici) o condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III Orientamento-accoglienza "Conoscere per conoscersi"**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' Testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'altro, della ricerca della propria identità, del periodo preadolescenziale. Dibattito su tematiche che riguardano la crescita della persona quali il coraggio, la responsabilità, la libertà ed altri valori intramontabili della sfera umana.

Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso sforzandosi di correggere eventuali inadeguatezze Circle time Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici) o condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza e delle libere scelte dei genitori, la nostra Istituzione scolastica offre percorsi formativi con approfondimenti volti a garantire il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni coerenti con le finalità della scuola e secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari Ministeriali n.128 e 129/86 e nella nota 316/87 i quali raccomandano che le attività concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte " all' approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile". Le insegnanti proporranno delle attività legate all'affettività e alla convivenza civile che però prescindano dai contenuti religiosi. Tematiche quali: la conoscenza di sé, la relazione con gli altri, l'amicizia, la famiglia, l'amore, il mondo che ci circonda, la scuola, la conoscenza dei diritti umani, l'importanza di regole in una società civile, la solidarietà e il volontariato, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità, lingua ecc.), la tutela dell'ambiente, e la conoscenza del patrimonio nazionale, verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture e video)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Assumere comportamenti adeguati alle situazioni
- Esprimere correttamente le esperienze vissute

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le finalità del progetto sono: -Sostenere gli alunni nel riconoscimento delle proprie emozioni sviluppando in essi la capacità di gestirle anche in relazione con gli altri; -Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva; - Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo. **OBIETTIVI** Obiettivi formativi: -Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori; - Riconoscersi come soggetti cui sono riconosciuti diritti e doveri individuali e collettivi. Obiettivi cognitivi: -Potenziare le abilità di studio; -Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove; -Stimolare la riflessione e la sensibilità verso le tematiche trattate. Obiettivi di apprendimento: -Conoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali; -Conoscere le necessità "primarie" di ogni individuo; - Conoscere il sistema di leggi. **ATTIVITA'** Nella consapevolezza che la costruzione passa attraverso un sapere vivo e contestualizzato, si ritiene opportuno proporre compiti autentici, in quanto modalità che si prefiggono di un determinato dominio di competenza. Si offriranno stimoli che sollecitino l'impiego di processi cognitivi complessi quali il pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure e l'integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema. Si supererà, pertanto, il confine fra le discipline



proponendo compiti che suscitino l'interesse degli alunni chiedendo loro di mobilitare le proprie risorse cognitive, sociali, affettive per risolverlo. L'attività sarà incentrata sul confronto; gli alunni avranno la possibilità di parlare su tematiche fortemente motivanti e saranno avviati ad una riflessione e ad attività proporzionate all'età. L'articolazione dell'attività sarà esplicitata nei singoli progetti esecutivi. METODOLOGIA L'attività si caratterizza per operazioni di analisi, confronto, problematizzazione, riflessione e discussione in lavori individuali e di coppia e si svilupperà, pertanto, soprattutto attraverso l'interdisciplinarietà che insegna a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi. MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono: - Osservazione sistematica - Relazioni orali - Analisi degli elaborati La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle prestazioni finali, ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

● PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO

Priorità a cui si riferisce : Potenziare interventi in favore di alunni in difficoltà di apprendimento DSA e BES Traguardo del risultato: Ridurre i casi di svantaggio socioculturale e BES Obiettivo di processo: Migliorare sia i processi di inclusione che quelli di differenziazione, con la predisposizione di progetti specifici Situazione su cui si interviene: Si registrano situazioni di disequilibrio in alcune classi dell'istituto, all'interno delle quali sono presenti alunni in ritardo e alunni che invece necessiterebbero di un potenziamento. In linea con gli obiettivi del RAV, questo progetto è finalizzato a migliorare le competenze del "saper fare". Attività previste: Laboratori didattici per gruppi di livello e/o eterogenei. Attività a classi aperte, con il coinvolgimento di alunni di varie interclassi su contenuti e/o competenze trasversali, anche in verticale. Gli interventi sono predisposti e attuati a titolo gratuito da parte dei docenti, nelle ore previste nel contratto. Le attività di coordinamento con i docenti di classe sono predisposte nelle ore di programmazione. Risorse umane/ore: I docenti dell'organico avranno una quota oraria di potenziamento; la predetta quota sarà utilizzata per preparare e attuare gli interventi. Impegno orario totale previsto: di norma 2h alla settimana per ciascun docente. Indicatori utilizzati: Le prove standardizzate annuali. Stati di avanzamento_: Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto sarà espresso in punti percentuali. Valori/situazioni attese: Risultati alla fine del triennio nelle prove standardizzate



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico matematiche. Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico matematica. Migliorare le capacità intuitive e logiche
Partecipazione più consapevole e attiva Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si rivolge ad alcuni alunni che presentano delle difficoltà nella letto scrittura e nelle competenze logico-matematiche. Intende promuovere la realizzazione di un programma mirato al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previsti dal curricolo.

● EDUCARE ALL'AUTONOMIA

" In base al Dettato Costituzionale, la scuola è chiamata a trasmettere cultura intesa non solo come acquisizione di abilità fondamentali e competenze specifiche, ma soprattutto come mezzo di formazione dell'uomo e del cittadino. Se questo è vero per gli alunni "normodotati", lo è ancora di più per quelli diversamente abili che necessitano di una piena integrazione sociale. Il prerequisito fondamentale per l'inserimento sociale è, dunque, una buona autonomia personale. Il progetto "Educare all' autonomia", condiviso da tutto il team docente, nasce come risposta al grande bisogno di promuovere la vita autonoma ed indipendente dell'alunno disabile, pur nell'idea di un contesto semi-protetto determinato dalla presenza di figure professionali. Molte conquiste, soprattutto nell'ambito dell'autonomia esterna, spesso nel contesto familiare sono difficilmente raggiungibili, poiché i genitori ricorrono ad un modello protettivo a tutela del bambino. Fare acquisire autonomia sul piano funzionale in contesti prettamente quotidiani, offrire la possibilità all'alunno di vivere reali esperienze sperimentandosi sul campo attraverso l'esplorazione diretta, migliorare la sua qualità di vita grazie all'acquisizione di una maggiore sicurezza e consapevolezza del proprio agire, costituiscono gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. Una scuola inclusiva, inoltre, accoglie, valorizza le diversità, promuove la collaborazione tra gli allievi, l'empatia, l'autostima, la valorizzazione di sé e dell'altro, la motivazione all'apprendimento e la curiosità. Attraverso il progetto "Educare all' autonomia", ci si propone, altresì, di creare una strada più agevole e più consona all'integrazione e alla socializzazione, coinvolgendo anche un piccolo gruppo di compagni di classe



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento del livello di autonomia degli alunni partecipanti al progetto per quanto riguarda la consapevolezza del sé, l'aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi, l'acquisizione di nuove competenze

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede delle uscite didattiche in orario curriculare, dell'alunno disabile e di un piccolo gruppo di 3 o 4 compagni di classe presso negozi, locali, supermercati, bar e uffici del territorio. Gli alunni che affiancheranno il compagno, nelle attività programmate, a turno si alterneranno e tutti dovranno essere muniti dall'autorizzazione scritta da parte dei genitori. L'insegnante di sostegno, l'educatore specializzato all'autonomia e alla comunicazione e l'assistente igienico - sanitario, che accompagneranno gli alunni, dovranno essere autorizzati dal D. S. Le spese sostenute per realizzare il progetto saranno debitamente documentate e sostenute dall'Istituzione scolastica. **OBIETTIVI** • Sviluppare capacità comunicative (saper chiedere informazioni, saper chiedere aiuto, saper fornire i propri dati anagrafici; comprendere semplici messaggi scritti e orali); • orientamento: lettura delle indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento delle fermate di autobus; • sapere usare il denaro; • sapersi orientare nei supermercati e nei comuni negozi (saper riconoscere e individuare i prodotti, saper confrontare i prezzi, saper leggere lo scontrino, imparare a gestire gli acquisti); • sapere organizzare una lista della spesa; • sapersi orientare nei locali pubblici: bar, ristoranti, musei; • sapere utilizzare i mezzi pubblici; • sviluppare le abilità verbali; • sviluppare il senso di responsabilità; • aumentare la propria autostima; • sapersi comportare adeguatamente al di fuori dello spazio scuola (es: rispettare le norme stradali; al supermercato: non far cadere la merce dagli scaffali, prendere ciò che serve, aspettare il proprio turno); • sviluppare le capacità decisionali; • acquisizione di nuove conoscenze; • capacità di lavorare in gruppo; • accrescere i rapporti interpersonali; • per i compagni normodotati: intraprendere un percorso di crescita attraverso la collaborazione con il compagno disabile nell'ambito della quotidianità; • conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali ed ambientali. **CONTENUTI** • La comunicazione • Le regole stradali • Il denaro • L'orologio • Il tempo • I punti di riferimento • Compravendita **ATTIVITA'** • Chiedere informazioni per raggiungere un posto o/e per l'acquisto di un prodotto. • Interagire con gli altri in modo adeguato. • Discriminare e classificare gli oggetti. • Riconoscimento delle monete e delle banconote. • Utilizzo del denaro. • Leggere l'orologio. • Esercizi di orientamento nel giorno, nella settimana, nel mese e nell'anno. • Lettura e scrittura di semplici parole, riconoscimento scritte di negozi e di servizi. • Conoscenza di alcuni segnali stradali utili per i pedoni. • Uso funzionale del telefono. **METODOLOGIA** L'impostazione di tutte le attività proposte sarà di tipo esperienziale. Si cercherà di innescare un processo di apprendimento che, partendo da una situazione motivante, condurrà l'alunno ad acquisire abilità, competenze e comportamenti sociali indispensabili per la vita. I compagni di classe



svolgeranno il ruolo di tutor, affiancheranno e stimoleranno l'alunno disabile nelle attività programmate. SPAZI Le attività verranno svolte nel territorio circostante alla scuola. TEMPI Le attività si svolgeranno in orario curriculare DESTINATARI L'alunno diversamente abile accompagnato da un gruppo di 3-4 compagni della classe .VERIFICA La verifica e la valutazione si effettueranno al completamento del progetto tenendo conto dell'analisi del comportamento dell'alunno rispetto alla situazione iniziale in relazione a : • socializzazione • coinvolgimento • produzione

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto consente alle insegnanti di raggiungere il bambino presso la sua abitazione permettendogli di rimanere nel proprio ambiente familiare. • Il servizio di Istruzione Domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche se non continuativi durante l'anno scolastico. • In accordo al protocollo di intesa "Tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati" (27 settembre 2000- Ministero Pubblica istruzione, della Sanità e della Solidarietà sociale) le attività didattiche vengono considerate -ferma restando la priorità dell'intervento medico sanitario- come parte integrante del processo curativo al fine di contribuire al mantenimento o al recupero dell'equilibrio psicofisico di alunni malati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi previsti in tutte le materie e integrazione nel percorso scolastico



svolto dalla classe, nonostante la mancata frequenza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	DOMICILIO DELL'ALUNNO
------	-----------------------

Approfondimento

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della scuola di provenienza dell'alunno che danno la disponibilità. Tali docenti raggiungono l'alunno nel proprio domicilio e si fanno carico di tenersi in collegamento con: - il Dirigente scolastico; - il team degli insegnanti di classe dell'alunno (se diverso da chi effettua il percorso) con il quale programma le varie attività e il piano degli interventi; - l'equipe del modulo di terapia ed assistenza domiciliare; - la famiglia dell'alunno inoltre si fa carico di: - progettare insieme alle insegnanti le verifiche; - raccogliere e tabulare le verifiche; - compilare il registro elettronico Docenti Docenti di classe. I tempi Il progetto partirà dopo l'approvazione dei vari Organi ed Enti fino al termine delle attività didattiche. L'istruzione domiciliare è gestita dagli Uffici Scolastici Regionali competenti per territorio, che valutano i progetti delle scuole e procedono all'eventuale stanziamento di risorse. Nel caso di richiesta da parte della famiglia la scuola si attiverà per la compilazione del progetto specifico per l'alunno **OBIETTIVO** L'obiettivo principale è quello di ridare organicità al vissuto quotidiano del bambino con una organizzazione che permetta di condividere i tempi e i percorsi dei compagni. **OBIETTIVI EDUCATIVI:** - conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; - evitare l'interruzione del processo di apprendimento; - mantenere il rapporto con la scuola/classe. **ARGOMENTI DI STUDIO LEGATI ALLE SINGOLE PROGRAMMAZIONI OBIETTIVI DIDATTICI:** Raggiungere gli obiettivi minimi fissati dai vigenti programmi ministeriali compatibili con lo stato di salute dell'alunno. **METODOLOGIE EDUCATIVE** - Condivisione di tutta l'organizzazione del progetto con il coinvolgimento dei genitori; - condivisione dei momenti più significativi della vita di classe; - interventi didattici con l'uso del computer. **STRATEGIE EDUCATIVE** - Brain storming; - apprendimento cooperativo **STRUMENTI** - Sussidi didattici; - computer **VERIFICHE** Al termine del progetto verrà stilata una relazione di verifica e valutazione



al fine di mettere a confronto i punti di partenza e i punti di arrivo e far emergere le difficoltà riscontrate. La verifica delle attività viene condotta attraverso l'osservazione diretta e il monitoraggio in itinere. Le verifiche degli obiettivi didattici programmati vertono su: - area cognitiva: padronanza, competenza ed espressione; area affettiva: interesse, impegno e partecipazione

● PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

L'integrazione degli alunni stranieri è strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Creare un clima accogliente in cui il neo arrivato possa sentirsi parte integrante della comunità scolastica. Migliorare l'integrazione e l'inclusione all'interno del gruppo classe. Creare un ambiente motivante. Acquisire la lingua italiana secondo le capacità dell'alunno. Facilitare lo studio curricolare. Innalzare il grado di successo scolastico. Favorire lo sviluppo di un pensiero costruttivo a livello socioculturale, capace di render l'alunno un cittadino attivo.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il Protocollo di accoglienza: o CONTIENE criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri o DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana o INDIVIDUA le risorse necessarie per tali interventi. o COSTITUISCE uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola. Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico. Parlare di educazione interculturale significa introdurre nella pratica educativa l'interazione, lo scambio, la reciprocità, la solidarietà; significa anche restituire al termine "cultura" il suo pieno significato di totalità, che comprende stili di vita, valori



e rappresentazioni simboliche che gli esseri umani usano come schema di riferimento nelle relazioni con i membri del proprio gruppo e degli altri gruppi. L'impegno della scuola è quello di promuovere una cultura della conoscenza, dell'accettazione e del rispetto reciproco, proponendo concrete esperienze di convivenza e interazione; favorire lo sviluppo di un pensiero multidimensionale per contrastare la tendenza a eliminare tutto ciò che non è noto o inquadrabile entro le nostre categorie mentali. In questa ottica, l'integrazione non riguarda solo gli alunni stranieri, ma tutto il gruppo classe/sezione con le diversità individuali, quali valori per la crescita personale e sociale.

● CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITÀ

Si tratta di un percorso formativo che investe tutta l'Istituzione scolastica e, in particolare, i docenti di tutte le aree disciplinari, che devono, a questo scopo, ricercare e valorizzare i contenuti, le metodologie e le forme di relazione e rispetto della Legalità sotto ogni aspetto, contribuendo a far acquisire negli alunni competenze etiche e comportamentali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La realizzazione del Progetto favorirà il processo di maturazione degli alunni e l'acquisizione della consapevolezza dei propri diritti.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il percorso tratterà quattro tematiche fondamentali con l'intento di offrire situazioni formative attraverso le quali gli alunni imparino ad essere rispettosi del BENE comune: 1. Diritti e doveri. 2. Prevenzione del bullismo e cyberbullismo. 3. Consumo consapevole. Legalità economica. 4. Rispetto dell'ambiente e valorizzazione del territorio. 5. Studio del fenomeno mafioso. Le suddette argomentazioni troveranno la ricaduta nell'attività curricolare nelle classi III, IV e V partecipando ad iniziative e manifestazione di carattere etico, civile e morale. Traguardo di risultato • Diminuire del 15% il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse. • Ridurre di almeno 5 punti percentuale i casi di svantaggio socio-culturale, BES e bullismo di vario genere. • Promuovere la consapevolezza dei valori quali il rispetto e la solidarietà che devono essere sempre garantiti, mantenuti e difesi. • Promuovere con le famiglie stili educativi funzionali alla legalità. Obiettivo di processo • Conoscere i propri diritti/doveri di: minore, studente, futuro lavoratore, cittadino del mondo. • Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze funzionali e favorire lo spirito di cooperazione nel gruppo. • Interagire con le varie agenzie educative e associazioni del territorio a carattere sociale e antimafia (Caserme, Addiopizzo, Fondazioni , Associazioni , Tribunale , Istituzioni sul territorio.ecc. • Recuperare la memoria storica dei luoghi, dei personaggi del quartiere, della città e del comprensorio. Competenze chiave Competenza di base in: Cittadinanza e Costituzione, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Competenza digitale, Imparare ad imparare. Finalità • Sensibilizzare le famiglie e i minori sul percorso informativo e formativo per un cambiamento in positivo finalizzata alla lotta, all'illegalità e il rispetto del BENE comune. •



Contribuire alla formazione di uno spirito critico sui temi della mafia e della MAFIOSITA' quotidiana. Obiettivi • Imparare a gestire le proprie emozioni attraverso l'osservazione critica della realtà quotidiana. • Conoscere i documenti di riferimento per l'affermazione e la tutela dei diritti e della cittadinanza dell'uomo. • Prevenire le dinamiche del bullismo. • Stimolare negli alunni la consapevolezza delle potenzialità e delle insidie della rete, per un uso consapevole e sicuro di Internet e delle nuove tecnologie. • Educare i genitori sui rischi di Internet e sull'importanza di attivare sistemi protettivi. • Potenziare un consapevole consumo dei prodotti imparando a leggere le informazioni delle etichette. • Incentivare la raccolta differenziata al fine di migliorare l'ambiente. • Studiare il fenomeno mafioso: dai libri, alle testimonianze di familiari delle vittime e con interviste a magistrati e uscite sul territorio testimone di martirii umani. Visite al giardino della memoria, casa d'Impastato, Lapide di Pio La Torre ecc... • Conoscere le azioni svolte da uomini uccisi dalla mafia e il contesto storico, geografico e sociale in cui hanno operato. • Conoscere le associazioni, i volontari e i centri culturali che operano nel circuito della legalità. Ricadute attese sugli alunni Il progetto sulla Legalità permette di raccordarsi ai principali progetti, iniziative e Unità di apprendimento interdisciplinari dell'Istituto: • Progetto Sport in collaborazione con il C.O.N.I. • 4 Novembre - Visita alle caserme vicinore. . Novembre incontri con Familiari vittime di mafia e magistrato. • Dicembre – Incontro con la Polizia Postale per la prevenzione sui pericoli della rete. • 21 Novembre – Violenza sulle donne, incontri con l'associazione OMBRE. • Gennaio – Incontro con i Carabinieri per la prevenzione al bullismo • 27 Gennaio – Commemorazione a scuola sulla Shoah con poesie e preghiere. • Febbraio – Incontro con la Guardi di Finanza sulla legalità economica . Marzo — Visite alla caserma dei Vigili del Fuoco e Carabinieri • Marzo/Aprile – Adozione di un monumento e della lapide di Pio La Torre. Incontro con la • 23 Maggio – Commemorazione strage di Capaci/Via D'Amelio . Partecipazione alle varie Iniziative sul territorio. La proposta intende anche promuovere un uso attivo e creativo delle tecnologie in connessione con la formazione di alcune abilità generali, quali l'espressione e la comunicazione attraverso la creazione di una community chiusa (Fidenia, Edmodo) la ricerca, l'elaborazione e la rappresentazione delle conoscenze in relazione alle aree del sapere, la comunicazione interpersonale e la collaborazione, l'atteggiamento costruttivo e positivo nei confronti delle esperienze pratico-operative, la crescita dell'autostima, dell'autonomia e dell'identità personale, la valutazione delle responsabilità individuali all'interno di un gruppo eterogeneo e ricco di spunti. Metodologie Partendo dall'analisi dei contenuti dei vari laboratori tematici, organizzati in funzione della congruità del periodo dell'anno, si susseguiranno momenti in cui verranno fornite informazioni di carattere generale con altri di tipo visivo attraverso le TIC, propedeutici all'attività nel rispetto della cooperazione e del lavoro di gruppo. Allo stesso tempo, la didattica laboratoriale consente una reale integrazione e inclusione, potenzia l'autonomia personale e sociale, coinvolge attivamente tutti, avvia al confronto, dà



risposte/stimoli adeguati e fruibili ai bambini. Il tutoring rappresenta una grossa possibilità perché usa un vocabolario consono, elimina fattori emotivi verso la figura dell'adulto che insegna e favorisce l'inclusione dei diversamente abili o svantaggiati. Allo stesso tempo, la didattica laboratoriale e le attività pratiche-operative accattivano positivamente la partecipazione degli alunni. Ogni momento verrà fotografato e raccolto all'interno di una galleria didattica, opportunamente rispettosa delle regole previste in materia, e visionabile sul sito della scuola. Attività previste Molteplici le attività: incontri-dibattiti con esperti delle Forze dell'Ordine, delle fondazioni, di centri culturali-territoriali (circoscrizione, Addiopizzo, comunità extracomunitarie, visite ai beni confiscati alla mafia, visione di documentari sull'ANTIMAFIA, interviste, ecc.). Strumenti Aula didattica con LIM, materiale di facile consumo, fotocopie, carta, schede didattiche Monitoraggio - Questionario iniziale (volto a rilevare la sensibilità, le aspettative e le conoscenze dei contenuti previsti dal percorso). - Questionario Finale sulle competenze apprese - Valutazione finale Si precisa che la presente proposta progettuale , ha come finalità educativa quello di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni attraverso azioni mirate, innovative e incisive che richiedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica e del territorio

● PROGETTO CONTINUITA'

Il passaggio scuola dell'infanzia – scuola primaria-scuola secondaria di primo grado-scuola secondaria di secondo grado rappresenta per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'educatore è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere in modo sereno la realtà scolastica. • Prevenire le ansie. • Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto Continuità è una attività consolidata nella nostra scuola. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità.

Compito dell'educatore è aiutarli a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarli sui cambiamenti che li aspettano, grazie all'esperienza diretta di confronto con il nuovo ambiente scolastico. La Scuola ha il delicato compito di rispettare il diritto di tutti e ciascuno bimbo deve essere guidato a crescere favorendo i processi naturali di sviluppo nel rispetto di tempi. Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica, la nostra scuola



propone un itinerario scolastico "continuo" sulla base dello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale), in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale). Il progetto delinea un percorso articolato che ha lo scopo di favorire il passaggio degli alunni alla nuova realtà scolastica, in maniera graduale e serena. L'idea centrale del progetto Continuità è condividere obiettivi e finalità, nonché metodologie sulla base delle quali costruire gli itinerari del percorso formativo degli alunni.

FINALITA' EDUCATIVE • Creare situazioni di confronto tra i docenti di scuola infanzia, primaria e secondaria. • Realizzare esperienze condivise che costruiscano un "ponte" tra i vari ordini di scuola e che facilitino agli alunni questo passaggio • Operare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i due ordini di scuola • Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze • Promuovere relazioni interpersonali • Favorire la condivisione di esperienze didattiche • Prevenire l'insuccesso e il disagio • Promuovere pratiche inclusive • Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA • Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; • Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione; • Favorire la libera iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere; • Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative; • Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, il controllo dello stato emotivo; • Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola.

OBIETTIVI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA • Sviluppare lo spirito di collaborazione; • Sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità; • Promuovere il piacere della condivisione; • Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per favorire forme di apprendimento; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo • Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle -Realizzare percorsi in forma di laboratorio; • Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative; • Individuare strategie cognitive che sviluppino, in un processo educativo continuo, le competenze trasversali e disciplinari.

● PROGETTO VOLONTARIATO A SCUOLA

L'istituto promuove attività individuali di volontariato con il duplice obiettivo di offrire opportunità di impegno sociale e civile e di autorealizzazione, arricchendo e potenziando



l'offerta formativa a favore della popolazione giovanile e adulta Le attività di volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo alla comunità civile e allo sviluppo dei servizi scolastici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo.

Art. 2 – Criteri di utilizzo

1. Le attività di volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo alla comunità civile e allo sviluppo dei servizi scolastici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo.
2. L'Istituto può avvalersi di volontari per attività non gestibili in convenzione con organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale o cooperative iscritte nei rispettivi registri ed albi regionali, per inesistenza di tali soggetti sul territorio o per loro indisponibilità o per mancanza attinenza dell'attività svolta dagli stessi rispetto alle attività oggetto del rapporto.
3. L'Istituto non può in alcun modo avvalersi di volontari per attività che possano comportare rischi di particolare gravità.
4. Le attività di volontariato sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento:
 1. attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti e approvati dal collegio dei docenti;
 2. attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia;
 3. attività di integrazione all'ordinaria programmazione didattica per particolari e ben motivate esigenze;
 4. assistenza e/o animazione per momenti non curricolari (es. biblioteca).

2/3 Art. 3 – Modalità e criteri di affidamento

1. L'affidamento dell'attività di volontariato è effettuato dal dirigente scolastico su proposta del team dei docenti.
2. Costituisce condizione vincolante per l'affidamento dell'attività la preventiva accettazione del presente regolamento.

Art. 4 – Requisiti soggettivi

1. Per poter ottenere un incarico ai sensi del presente regolamento gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti essenziali:
 - maggiore età;
 - assenza di procedimenti penali in corso e/o di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
 - idoneità culturale allo svolgimento dell'incarico, in relazione alle caratteristiche operative proprie dello specifico incarico;
 - assenza di patologie che possano interferire con l'attività di volontariato svolta.

Art. 5 – Qualificazione giuridica e fiscale dell'incarico

1. L'impegno connesso con gli incarichi di cui al presente regolamento non va inteso come sostitutivo di prestazione di lavoro subordinato, né deve essere ritenuto indispensabile per garantire le normali attività della scuola, nel cui ambito operativo si inserisca in modo meramente complementare e di ausili costituendo pertanto un arricchimento di dette attività tramite l'apporto del patrimonio di conoscenza e di esperienza di valori.
2. Le mansioni affidate non comportano l'esercizio di poteri repressivi o impositivi che spettano ai docenti e/o agli organi previsti dal Regolamento di Istituto.
3. L'affidamento dell'incarico esclude tassativamente ogni instaurazione di rapporto subordinato ancorché a termine.
4. L'incarico si intende revocabile in qualsiasi momento per recesso di una delle parti, senza necessità di motivazione alcuna, o per sopravvenuta o manifesta inidoneità dell'interessato in relazione ai requisiti richiesti per l'accesso all'incarico medesimo.

Art. 6 – Rimborso spese

1. L'attività di volontariato è



prestata in modo spontaneo e gratuito e non può essere retribuita in alcun modo. Art. 7 – Modalità organizzative 3/3 1. Il responsabile del plesso cui è riconducibile l'attività svolta dai volontari provvede ad organizzare, sovrintendere, verificare ed accertare le prestazioni relative intendendosi, ai meri effetti organizzativi, la sussistenza di subordinazione dei volontari rispetto al personale d'Istituto. 2. Il responsabile di plesso vigila sullo svolgimento delle attività avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e/o fruiti delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore. 3. All'inizio dell'attività il responsabile di plesso predispone, di comune accordo con i volontari, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse e lo sottopone al dirigente scolastico per la necessaria autorizzazione. Art. 8 – Assicurazione 1. L'Istituto è tenuto a garantire che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa sono a carico dell'Istituto. Art. 9 – Doveri dei volontari 1. Ciascun volontario è tenuto, a pena di revoca dell'incarico, a:

- svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza ed in conformità dell'interesse pubblico ed in piena osservanza di ogni disposizione di legge e/o di regolamento;
- rispettare gli orari di attività prestabiliti;
- tenere un comportamento verso chicchessia improntato alla massima correttezza;
- non dedicarsi, in servizio, ad attività estranee a quelle per cui è stato conferito l'incarico;
- notificare tempestivamente all'ufficio segreteria eventuali assenze o impedimenti a svolgere le proprie mansioni;
- attenersi alle indicazioni ricevute, in materia di trattamento dei dati personali e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- segnalare al responsabile di plesso tutti quei fatti e circostanze imprevisi che richiedano modifiche adeguamenti del progetto o che possono causa danni a persone e alla stessa istituzione scolastica.
- non divulgare notizie e/o dati sensibili di cui venisse a conoscenza durante la permanenza nell'Istituto in base alla legge 196/2003 e successive integrazioni e modifiche.

2. Ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile qualora ponga in essere, anche per colpa, comportamenti aventi natura di illecito penale e/o civile, intendendosi che l'Istituto e ed i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione. Promuovere l'autostima degli studenti attraverso la propria capacità progettuale ed operativa. Sperimentare una nuova forma di apprendimento che nasce da un'esperienza diretta che implica una forte componente emotiva, favorendo altresì una relazione tra vita reale e teoria. Acquisire conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario attraverso la conoscenza delle associazioni che operano sul territorio e dei soggetti volontari coinvolti. Offrire spunti educativi e formativi agli studenti nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva e consapevole. Favorire un clima di classe solidale e cooperativo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività di volontariato sono soggette all'accettazione di specifico regolamento depositato agli atti dell'Istituzione Scolastica.



● PROGETTO INCLUSIONE

Creare un clima inclusivo all'interno delle sezioni/classi è fondamentale, e le insegnanti lo reputano un obiettivo fondamentale dell'intero percorso educativo. Accettare l'unicità dell'essere, e comprendere che la diversità è presente in ogni soggetto, aiuta i bambini a rafforzare i legami. Sono loro i veri attori dell'intero processo educativo e sono loro che si guidano l'uno l'altro supportandosi ed aiutandosi nelle difficoltà. Attraverso la lettura di alcuni libri si cercherà di aiutare i bambini a comprendere la diversità come un valore aggiunto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Accogliere e favorire inserimento e inclusione nella comunità scolastica per favorire e costruire relazioni positive con gli altri. Promuovere e valorizzare le diversità personali e culturali

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

	SPAZI ESTERNI
--	---------------

Approfondimento

L'azione di inclusione degli alunni con disabilità è finalizzata alla creazione di un CLIMA INCLUSIVO basato sull'accettazione e il rispetto delle diversità, adattando uno stile d'insegnamento, modificando strategie in itinere, sviluppando una didattica metacognitiva, trovando dei punti di contatto tra le progettazioni (classe e individualizzata), sviluppando un approccio cooperativo, favorendo la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...). I docenti di sostegno che sperimentano quotidianamente strategie di inclusione in collaborazione con i docenti curricolari.

● PROGETTO ALIMENTAZIONE

È dimostrato come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. Nel corso del tempo le abitudini dietetico-alimentari hanno subito



profonde modifiche sia in senso qualitativo che quantitativo; esse si sono adattate alle risorse naturali delle varie e differenti aree geografiche, al livello culturale della popolazione, alle condizioni socio-economiche ed allo stile di vita ad esse connesso. La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata la possibilità di prevenire diverse problematiche fisico - relazionali attraverso una dieta corretta. La scuola costituisce un privilegiato luogo di incontro tra le istituzioni e le famiglie ed è possibile costruire insieme una cultura attenta al benessere e agli stili di vita già fin dai primi anni di vita. Il momento della merenda durante le ore di lezione assume un ruolo fondamentale per fornire energia "a rapido consumo" che permette di prevenire il calo di attenzione e del tono dell'umore, tipico della tarda mattinata. Essendo l'unico pasto che il bambino consuma a scuola è il momento in cui si può intervenire per indirizzare ad una scelta sana degli alimenti da consumare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'attuazione di tale progetto vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati. Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia l'aspetto nutrizionale che affettivo; Promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale legati al rapporto con il cibo); Acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di fornire agli alunni le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione. L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare. Tra queste:

- la consapevolezza di quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo e con la natura nel suo complesso;
- adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

● PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Statisticamente si rileva che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo. Le principali agenzie educative, famiglia e scuola, hanno l'obbligo di intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che guidi i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada. L'educazione stradale, all'interno del progetto, si colloca nella trasversalità del curriculum, in quella dimensione di autentica continuità educativa cui sono chiamate a concorrere le varie discipline



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo base del progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare, sin dai primi anni di scuola, la conoscenza delle regole di base congiunta alle tematiche del rispetto degli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti.

● PROGETTO MUSICALE

Attraverso il progetto d'Istituto "L'importanza dell'educazione musicale a scuola" ci si propone di avvicinare alla musica e al piacere di far musica gli alunni dell'Istituzione Scolastica attraverso attività nelle quali tutte le attitudini musicali presenti normalmente nel bambino vengano attivate ed esercitate. Riteniamo la musica componente essenziale della formazione di ogni alunno in quanto essere umano e cittadino consapevole, in grado di apprezzare e valorizzare il patrimonio musicale del nostro Paese. La musica è un linguaggio universale, sa parlare, coinvolgere, offrire occasioni di integrazione e di accoglienza a quanti ad essa si accostino indipendentemente dalle provenienze culturali di ciascuno. Inoltre mediante la funzione emotivo-affettiva della musica gli alunni imparano a conoscere ed esprimere le proprie emozioni in modo armonico e sviluppano la riflessione sulla loro formalizzazione simbolica. È perciò importante che l'educazione musicale abbia inizio nella scuola dell'infanzia e prosegua con gradualità nella scuola primaria: perciò il progetto è articolato in fasce d'età con metodologie specifiche, affinché le attività proposte siano adatte ai diversi gradi di sviluppo mentale, psicomotorio e musicale dei bambini. La realizzazione del progetto si avvarrà del supporto sia dei docenti interni e sia degli esperti esterni mediante le collaborazioni con le realtà musicali presenti nel territorio e attraverso accordi di RETE e CONVENZIONI.



Sinteticamente il progetto d'Istituto MUSICA è orientato : • allo sviluppo della sensibilità musicale negli alunni; - • a prevenire il disagio e la dispersione scolastica ; • a favorire l'inclusione di tutti gli alunni; • alla scoperta di eventuali talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

1) Promuovere l'educazione musicale negli alunni . 2) Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenza degli alunni contribuendo a realizzare esperienze relazionali gratificanti, creative , che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale. 3) Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. 4) Potenziare le attitudini canore e musicali. 5) Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli con disabilità, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. 6) Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazione, istituzioni locali e scuole del territorio anche attraverso accordi di RETE e CONVENZIONI. 7) Prevenire la dispersione



scolastica. 8) Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. 9) Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere. 10) Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	INTERNO ED ESTERNO
-----------------------	--------------------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei ragazzi. Verranno proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore.

● PROGETTO ARTE

Il progetto si caratterizza come un percorso nuovo che tende a favorire lo sviluppo della capacità di espressione e che mira a dare all'Arte e all'immagine un approccio operativo e laboratoriale facendo sperimentare ai bambini tecniche diverse che stimolano la fantasia e la creatività individuale. È finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle



e utili oltre che favorirà l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati. Compito della scuola è infatti creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità : : lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando ed educando alla creatività. - Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico - Educare alla socialità
- Sperimentare nuovi modelli di ricerca didattica ed organizzativa

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

È finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati.

● PROGETTO LETTURA

La nostra scuola è da sempre, impegnata in attività di educazione alla lettura finalizzata ad attrarre, interessare, incuriosire, appassionare alla lettura. L'educazione alla lettura sarà oggetto di un costante impegno didattico e rappresenterà il presupposto di obiettivi di apprendimento, anche di tipo disciplinare. In particolare il progetto mira a dare stimoli e impulsi affinché i partecipanti al progetto producano collettivamente le opere attraverso un percorso guidato di lettura, di scrittura creativa e di ricerca sul campo dei fenomeni della realtà che li circonda. È inoltre finalizzato a innalzare la consapevolezza del "piacere alla lettura e alla scrittura" attraverso diverse azioni educative, individuali e/o collettive messe in campo. La scrittura di testi originali di diverso tipo, che verranno prodotti dai partecipanti (racconti, fiabe, favole, filastrocche, poesie), nasce dal lavoro attento ed accurato di lettura espressiva ed animata di libri da parte dei docenti, dalle letture corali a staffetta, dal progetto "Io leggo perché", dal progetto Modus Vivendi e dalle produzioni collettive di testi in classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Il libro, con la sua infinita varietà di stimoli e soggetti, è veramente in grado di offrire, a tutti, grandi opportunità. Attraverso la lettura è possibile fare viaggi straordinari, vivere esaltanti avventure, conoscere la realtà di problematiche e terre lontane, volare sulle ali della fantasia o di un sogno, incontrare nuovi amici. Quindi il progetto mira a favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro, far interiorizzare l'importanza educativa e formativa della lettura, favorire la formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale, promuovere l'inclusione.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

SALA LETTURA

Approfondimento

La nostra scuola è da sempre, impegnata in attività di educazione alla lettura finalizzata ad attrarre, interessare, incuriosire, appassionare alla lettura. L'educazione alla lettura sarà oggetto di un costante impegno didattico e rappresenterà il presupposto di obiettivi di apprendimento, anche di tipo disciplinare.

Nel progetto lettura rientra "IO LEGGO PERCHÉ" Il Progetto mira ad avvicinare i bambini alla lettura e, allo stesso tempo, ad arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Il



Progetto prevede il gemellaggio con cinque librerie; chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo allo scuola; il progetto prevede anche la realizzazione di un libro digitale prodotto dagli alunni della classi quinte della scuola primaria e dagli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. Inoltre gli alunni della Scuola dell'Infanzia realizzeranno le memory cards. La tematica prevista è " Il futuro inizia con un libro".

Inoltre nell'ambito della Legalità, la casa editrice siciliana indipendente, Navarra Editore, legata ai temi dell'impegno civile e sociale, con il patrocinio dell'Associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, propone alle Istituzioni Scolastiche un percorso di memoria, lettura e racconto con gli autori Navarra, finalizzato a suscitare una riflessione sull'impegno civile e sociale per la formazione di una coscienza critica, per il contrasto del fenomeno mafioso e lo sviluppo dei valori democratici, della cittadinanza attiva e dell'uguaglianza di genere. Traendo spunto da quelle che furono le battaglie di Peppino Impastato e di altre personalità, che nel corso della propria vita hanno scelto di dedicarsi alla collettività e al bene comune, si propone un progetto in tre fasi: 1. la prima fase sarà dedicata alla lettura in classe e all'analisi di un testo tematico di narrativa o saggistica scelto dall'insegnante tra quelli selezionati dal catalogo Navarra Editore; 2. la seconda fase sarà dedicata alla discussione ed al confronto sui temi trattati alla presenza a scuola dell'autore e/o di un rappresentante della casa editrice; 3. la terza fase prevede la visita della scolaresca a Casa Memoria Impastato a Cinisi, al Laboratorio della Legalità a Corleone.

● PROGETTO FESTIVITA'

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la Scuola , perché rappresentano l'opportunità, per i bambini, di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e, spesso, tutta la comunità. Le occasioni di festa favoriranno il senso di cittadinanza nel valorizzare le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in una clima di convivenza civile. Le festività saranno, inoltre, una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di



ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far scoprire il significato delle festività in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Le festività saranno una valida occasione per far veicolare emozioni, sensazioni e sentimenti che contribuiranno alla formazione morale e sociale di ciascun alunno.

● PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA MOVIMENTO ESPRESSIVO E AVVIAMENTO ALLO SPORT

L'educazione fisica a scuola promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Inoltre non solo contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli alunni, ma li aiuta anche a svolgere attività fisica comprendendone al tempo stesso l'importanza e le ripercussioni positive per tutta la vita. L'attività motoria e sportiva a scuola fornisce conoscenze e competenze trasferibili, come il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto, la consapevolezza del corpo e a livello sociale oltre a favorire la comprensione generale delle "regole del gioco", che gli alunni possono immediatamente sfruttare anche per le altre materie scolastiche e nella vita. Essa è il risultato dell'integrazione di diverse aree: cognitiva, motoria, evolutiva-affettiva e morale-sociale. Dati i numerosi benefici dell'educazione fisica, l'attenzione da parte della nostra Istituzione Scolastica verso la promozione dell'attività fisica è cresciuta sempre di più. Anche quest'anno sta proseguendo il Progetto di attività motorie e sportive proprio nell'ottica della promozione dell'attività fisica, dello sport e di modalità di gioco attivo in bambini di età pre-scolare e scolare nel contesto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contribuire, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona; 2. Costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi; 3. Offrire percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO E/O ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



La nostra scuola da anni propone un insieme di esperienze motorie (curricolari ed extracurricolari), in collaborazione con enti ed associazioni sportive, atte a promuovere il valore educativo della pratica motoria (giochi di squadra, danza sportiva, atletica...) nei diversi aspetti morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale per la maturazione globale dell'individuo.

● CITTADINANZA ATTIVA

Il Progetto raccoglie tutte le iniziative legate alla partecipazione di Associazioni del terzo settore che svilupperanno dei percorsi all'interno della nostra scuola. Si tratta di organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali, imprese sociali, società di mutuo soccorso etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I risultati attesi di questo progetto sono legati a tutti gli obiettivi di Educazione civica individuati all'interno delle UDA.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTI DELLE SINGOLE CLASSI/SEZIONI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

ELENCO PROGETTI CURRICOLARI DELLE CLASSI/SEZIONI DELLA NOSTRA ISTITUZIONE

SCOLASTICA: SCUOLA DELL'INFANZIA: Sulle ali di un libro/ Cittadino attivo/Vado in prima/Magic English SCUOLA PRIMARIA Classi prime: Scuola attiva kids/Progetto Natale/Progetto green/Eventuali altri percorsi proposti durante l'anno scolastico. Classi seconde: Progetto recupero/Eventuali altri percorsi proposti durante l'anno scolastico/Progetti riguardanti le classi seconde approvati in collegio Classi terze: Lavoriamo in classe/Natale siamo noi/La salute vien mangiando/Progetto Green/Progetti riguardanti le classi terze approvati in collegio Classi quarte: Progetto recupero/potenziamento/Progetto lettura/Progetto di Educazione alimentare/Progetto Natale/Progetto Green/Progetti riguardanti le classi quarte approvati in collegio/Progetto Scuola Attiva /Progetto Ri-Pagaia/Progetti Legalità/Panormus La scuola adotta la città/Progetto Podcast. Progetti riguardanti le classi terze approvati in collegio Classi quinte: Progetto recupero/potenziamento/Progetto Kids/Progetto Legalità/Progetto salute/Progetto sull'Antartide/Progetto Natale/Progetto Green/Progetto racchette in classe/Progetto Io leggo perché/Progetto recupero/potenziamento/Progetto Natale/Progetto Kids/Progetto Legalità/Progetto salute. Progetti riguardanti le classi terze approvati in collegio SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: C'era una volta un libro /Conversazioni sull'Antartide/Classi aperte Insieme è più bello/Esperienza insegna/CLIL che passione./In Canto/ Muri Creativi./ Bullismo: la sicurezza in rete./Uniti e Diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1. Competenze linguistiche in italiano, inglese 2. Potenziamento delle competenze matematicologiche e scientifiche; 3. Potenziamento delle competenze linguistiche espressive (arte e teatro). 4. Potenziamento delle discipline motorie 5. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni 6. Recupero delle competenze di lingua italiana 7. Inclusione scolastica e alunni BES.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

I PROGETTI SU INDICATI SONO DEPOSITATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA.

● PROGETTO EDUCARNIVAL

La nostra Istituzione Scolastica ha aderito alla Rete Educarnival per il triennio 2023-2026 finalizzata alla realizzazione dei seguenti obiettivi: - implementare il raggiungimento di obiettivi di processo quali/ quantitativi capaci di porre in atto un piano di miglioramento del Sistema scolastico a partire dal basso attraverso un "fare" ecologico in ottica ecosistemica che nasca dal desiderio di cooperare, di condividere, per la realizzazione di una scuola inclusiva di qualità; -



realizzare un progetto comune e condiviso che possa dare la possibilità di sostenere Azioni Educative dedicate alle Competenze di Sistema e alle Competenze per il 21° secolo attivando, promuovendo e potenziando: • lo sviluppo delle competenze chiave negli alunni; • il sistema di orientamento scolastico; • il Piano Nazionale Scuola Digitale; • l'inclusione e contrasto alla dispersione scolastica; • la disabilità e l'inclusione degli alunni BES; • promuovere la conoscenza della storia, della lingua, dell'arte del bacino del Mediterraneo, della propria città, della propria nazione, del mondo europeo; educando alla tutela del patrimonio ambientale e culturale ed alla Cittadinanza attiva attraverso valori come: solidarietà, inclusione cooperazione e legalità; - valorizzare il patrimonio storico-culturale della propria città, fruendo dei beni culturali e ambientali presenti; - recuperare e rinnovare per valorizzare la storia, la cultura e le tradizioni Siciliane legate al Carnevale (L.R. n.9 del 31.05.2011); - aprire nuovi canali di comunicazione tra istituzioni scolastiche e territorio lavorando in sinergia con famiglia, territorio e agenzie formative per innalzare i livelli di istruzione in una scuola innovativa nella società della conoscenza; - favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili o in situazione di svantaggio o difficoltà, BES; considerando le diversità come risorse per la crescita e la formazione della persona, quindi promuovere l'accoglienza, il dialogo e lo sviluppo delle potenzialità personali, valorizzando per ogni alunno le sue competenze.; - attivare e valorizzare le esperienze di scambio artistico- culturale e le diverse competenze tra i soggetti proponenti; - promuovere un collegamento tra gli attori del territorio, protagonisti dell'istruzione e della formazione supportando nuovi ed alternativi percorsi di aggregazione sociale per migliorare la socializzazione tra pari e con gli adulti; - favorire l'aggregazione delle componenti presenti nel territorio, migliorando il livello di relazione tra gli abitanti del quartiere e le componenti della rete sociale, acquisendo comportamenti positivi per tutto l'arco della vita contrastando fenomeni antisociali e la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Cooperare, condividere, per la realizzazione di una scuola inclusiva di qualità

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di consolidare la tradizione del Carnevale palermitano attraverso il contributo culturale e artistico delle scuole di ogni ordine e grado di Palermo e provincia. La manifestazione, così come già avvenuto in occasione della passata edizione, che ha visto la partecipazione di migliaia di studenti e di visitatori, permette di avvicinare i bambini e i ragazzi al



Carnevale siciliano e far rivivere agli adulti la magia della festa attraverso la ricerca, la rivisitazione, nonché l'attualizzazione dei costumi tipici e delle tradizioni che fanno parte del patrimonio culturale siciliano.

● PROGETTO "LISTEN UP: SPAZIO DI ASCOLTO PER ADOLESCENTI E GIOVANISSIMI

Nell'ambito delle attività previste dal progetto "Listen Up: spazio di ascolto per adolescenti e giovanissimi" ci si propone di attivare un intervento strutturato di promozione della salute mentale, attraverso sessioni di gruppo basate su un manuale redatto dall'Istituto Superiore di Sanità, con la finalità di offrire ai giovani informazioni e strumenti utili ad affrontare efficacemente le sfide e i rischi della fascia d'età adolescenziale e pre-adolescenziale. Beneficiari Il presente intervento è rivolto a ragazzi della scuola secondaria di primo grado (secondo e terzo anno delle scuole medie). Nell'ambito di uno o più incontri di presentazione del progetto alle comunità locali, i dirigenti scolastici, i professori e gli psicologi degli istituti saranno informati delle finalità dell'intervento, degli obiettivi e dei risultati attesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire ai giovani informazioni e strumenti utili ad affrontare efficacemente le sfide e i rischi della fascia d'età adolescenziale e pre-adolescenziale

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	INTERNO E/O ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Finalità Promuovere il benessere psicologico e prevenire il disagio psichico e i cosiddetti comportamenti a rischio negli adolescenti e nei preadolescenti.

Obiettivi: Sviluppare le abilità di comunicazione. □ Promuovere abilità interpersonali. □ Potenziare le abilità di gestione delle emozioni. □ Ridurre i convincimenti irrazionali circa se stessi.

La metodologia d'intervento farà riferimento ai principi e alle prassi previste dal manuale "Promozione del benessere psicologico e dell'intelligenza emotiva a scuola" di Gigantesco e Morosini (2015) e dal successivo adattamento del programma curato da Veltro et al. (2015), un intervento di tipo psico-educativo basato su un approccio "salutogenico", nonché sulle



competenze e sui punti di forza anziché sulla patologia. Tra le componenti fondamentali dell'intervento si rintracciano la promozione delle Life skills identificate dall'OMS (1993) e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva (Goleman, 1996). L'applicazione del manuale subirà delle modifiche funzionali ai bisogni della popolazione target e al raggiungimento degli obiettivi del progetto (la durata totale dell'intervento e delle singole sessioni, così come la numerosità delle Unità affrontate, subiranno delle variazioni). Per ciascuna Unità di cui si compone l'intervento sono stati selezionati a monte i contenuti più pertinenti, che verranno trattati nel corso di incontri a cadenza settimanale, della durata di due ore ciascuno. Pertanto, gli incontri verteranno sui seguenti topics: □ Esprimere sentimenti positivi e sentimenti spiacevoli. □ Fare richieste in maniera positiva. □ Collegare eventi, emozioni e pensieri. □ Comunicare la rabbia. □ Controllare l'impulsività e la rabbia. La struttura di ogni incontro prevederà: a) una parte introduttiva teorica, attraverso la lettura di presentazioni digitali create ad hoc a partire dai contenuti proposti nel manuale; b) delle esercitazioni e dei giochi di ruolo, da svolgersi sia individualmente sia a due, a tre e in piccolo gruppo (5-8 partecipanti); c) la proposta di un "incarico personale" (un'esercitazione) da svolgere a casa o in contesto extrascolastico.

● PROGETTO LA CRISALIDE VOLANTE

Il progetto "La crisalide volante" è un progetto di educazione alla salute orale; si propone come strumento per promuovere salute in un ambiente di Art Immersion multi-generazionale. Esso ruota attorno a queste parole: Cambiamento-Trasformazione e Voce. La Voce è intesa sia come muta vocale, insieme di organi in maturazione, tra cui anche la bocca che concorre alla produzione di quei suoni e quei mimi che consentono la comunicazione verbale e non verbale. In questo senso il prendersi cura della bocca assume il valore di archetipo del prendersi cura della totalità di se stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Lo scopo è quello di co-progettare e co-costruire una multiesperienza creativa, immersiva ed inclusiva dove i grandi imparano dai piccoli e viceversa in un percorso senza giudicati e giudicanti ma solo azione e cooperazione secondo un progetto condiviso che ha come orizzonte la promozione di un benessere del singolo e della comunità nel suo complesso che si concretizza nella gioia di sentirsi parte di qualcosa a cui si dà un valore positivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il programma "La Crisalide volante" si propone come strumento per promuovere salute in un ambiente di "art immersion" multi-generazionale. Esso ruota attorno a queste parole: Cambiamento-Trasformazione e Voce. L'arte colta nella sua dimensione profonda di esperienza dell'attimo vitale che rigenera e lascia un'impronta interiore, in un setting che offra l'occasione agli attori di tutte l'età di esprimere la propria complessità in una modalità che libera le proprie emozioni al di fuori di stereotipi comportamentali limitanti nei quali è negata la libertà del del



viversi in relazione con l'altro compiutamente percepito come risorsa e non come ostacolo da evitare o scavalcare. L'arte, dunque, come nutrimento vitale, strumento educativo che ci rende disponibili ad accogliere il cambiamento-trasformazione accettandolo per quello che è: condizione necessaria per crescere vivendo e non sopravvivendo. Lo scopo del programma è quello di integrarsi nel ventaglio dell'offerta di stimoli afferenti alla creatività che le scuole da sempre propongono e ogni anno affinano e innovano e il cui sviluppo nel suo insieme è integralmente agganciato a produrre un cambiamento-maturazione di ciascun partecipante nel contesto comunitario e ambientale di appartenenza. Si articola in tre proposte di cui le prime due pur orbitando attorno ad una fiaba ed una filastrocca in rima, possono essere ripensate, ciascuna, per un target specifico di età, di gruppo, di setting operativo. La terza proposta è concepita come un grande contenitore di sperimentazione artistica.

Già dal titolo del progetto viene sottolineata come il concetto di trasformazione, rappresentato dalla crisalide, sia la pietra angolare che sostiene l'intero progetto; la crisalide come metafora del divenire ha qui un elemento di provvisorietà collegata alla costruzione di quelle giovani ali che in natura distinguono la fase della farfalla da quella del bruco ma che translata nel contesto scolastico, popolato da soggetti in età infantile e preadolescenziale, rappresenta un divenire orientato verso una futura maturità concepita non come traguardo conclusivo di un percorso di crescita ma come capacità di rialzarsi e ripartire verso una nuova meta esistenziale. La diretta partecipazione alle attività artistiche anche degli educatori rappresenta l'occasione più pregnante di un' esperienza transgenerazionale che, nel rispetto dei diversi ruoli, crea un' amalgama che è humus fertile per arricchire l'ambiente di apprendimento attraverso una reciproca disponibilità a cooperare per crescere insieme nella dimensione dell'ascolto reciproco. Oltre la voce intervengono anche i suoni sotto forma di versi (protolinguaggi) umani e non e la comunicazione non verbale che fa uso del corpo che diventa protagonista attraverso il canale visuo-gestuale che svolge un ruolo fondamentale nelle dinamiche relazionali.

● PROGETTO RACCHETTE IN CLASSE KIDS E JUNIOR

PER LA SCUOLA PRIMARIA La realizzazione del progetto, del mini-tennis, del mini-padel, del mini-beach tennis e del minitennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche,



motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali. Il progetto "Racchette in Classe", come vettore nella promozione, si propone, altresì, la diffusione ed un'azione di scouting delle quattro discipline proposte (mini-tennis, mini-padel, mini-beach tennis, mini-tennistavolo). Il progetto comune tra il mini-tennis, il mini-padel, il mini-beach tennis e il mini-tennistavolo nasce dall'integrazione di due progetti, recepiti, riadattati e divulgati in condivisione, enfatizzando il principio didattico della MULTILATERALITA' (proposta didattica orientata sullo sviluppo simultaneo delle aree mentale, motoria, tattica e tecnica). PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: prevede l'introduzione nel progetto "Racchette in Classe" del "PICKLEBALL", una nuova disciplina di racchetta, con obiettivi formativi specifici del "gioco-sport", propedeutica al Tennis, al Padel ed al Tennistavolo, di facile utilizzo, che permette ai bambini fin da subito di giocare tra loro. Le ridotte dimensioni del campo e l'attrezzatura semplice e leggera rende il Pickleball facilmente inseribile in ambito scolastico sia per gli studenti normodotati che per i diversamente abili; è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Lo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

KIDS L'insegnamento-apprendimento si realizza attraverso un'azione educativa, metodologica e didattica che si svilupperà attraverso le seguenti caratteristiche:

- Sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali;
- Sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva;
- Si baserà sul principio dell'unicità della persona e su scelte metodologiche appropriate all'età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con l'utilizzo di mezzi didattici idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari;
- Sarà intenzionale sul piano educativo e formativo. Obiettivi Specifici Gli Obiettivi Specifici del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricolo della scuola primaria, ed in particolare: o Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Coordinare e utilizzare diverse azioni motorie di base combinate tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea, con attenzione alla lateralità (correre, saltare, afferrare, lanciare, ecc.); • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti. (alfabetizzazione motoria, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo). o Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Utilizzare gli schemi motori di base per partecipare alle attività proposte comprendendo la struttura del gioco (campo, tempo, giocatori, attrezzi); • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-



5 sport; • Individuare le azioni motorie più utili per risolvere semplici problemi motori (problem solving); • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con i compagni per raggiungere un obiettivo comune; • Collaborare con i compagni accettando le diversità e i vari ruoli (peer education) e dare il proprio contributo al gruppo per la cooperazione (cooperative learning); • Riconoscere e rispettare le regole, i regolamenti, la sanzione, nella competizione sportiva e saper accettare la sconfitta. o Salute e benessere, prevenzione e sicurezza • Conoscere e assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti in presenza di altri e di attrezzi; • Saper applicare autonomamente le principali regole alimentari e di igiene; • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; • Acquisire consapevolezza che attività motoria e gioco inducono al benessere e alla conoscenza dei cambiamenti delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) in relazione all'esercizio fisico; • Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione della fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento.

JUNIOR Gli obiettivi specifici del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola secondaria di 1° grado, ed in particolare: o Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo • Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche (coordinazione) progressivamente complesse; • Adattare l'azione dei vari segmenti corporei in situazioni di equilibrio e disequilibrio; • Utilizzare le strutture temporali e ritmiche nelle azioni motorie; • Utilizzare e trasferire le abilità acquisite (schemi motori di base anche combinati) per risolvere problemi motori nelle variabili legate allo spazio; • Utilizzare i piani di lavoro proposti per migliorare le proprie abilità motorie riconoscendo la relazione tra l'intensità dell'attività e i cambiamenti fisiologici e morfologici anche rispetto all'età in evoluzione. o Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Utilizzare le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni, anche in modo personale;

- Mettere in atto strategie di gioco e tattiche sperimentate; • Svolgere un ruolo attivo mettendo in atto comportamenti collaborativi per raggiungere l'obiettivo comune; • Relazionarsi positivamente con l'altro e con il gruppo nel rispetto di ruoli, regole, persone e risultati; • Mantenere la propria efficienza, essere attivi fisicamente in molteplici contesti ed essere anche in grado di dosare lo sforzo ed applicare alcune tecniche di riscaldamento e di defaticamento. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza • Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; • Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita; • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione



all'esercizio fisico; • Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione della fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento.

● PROGETTO SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR

L'iniziativa tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) che prevedono di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive, tra le altre, anche in tema di educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Il progetto 2024/2025 mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dall'anno scolastico 22/23 nella classe 5^a e dall'anno scolastico 2023/2024 nella classe 4^a SCUOLA ATTIVA KIDS è indirizzato agli alunni della scuola primaria, mentre SCUOLA ATTIVA JUNIOR è indirizzato alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutte le discipline sportive. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, orientando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva .

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

SCUOLA ATTIVA KIDS Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito. Per tutte le classi dalla 1^a alla 5^a: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle



Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive. Il progetto, per l'anno scolastico 2024/2025, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate: - "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. - "Pomeriggi sportivi" Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso uno o due pomeriggi di sport fino a 4 ore a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno prevedere fino a 12 settimane per ciascuno sport (24 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. I Pomeriggi sportivi saranno realizzati integrando le "Settimane di sport". La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili e darà diritto al kit di attrezzature sportive, come di seguito specificato. - Attrezzature sportive di base È prevista, per le scuole che partecipano ai Pomeriggi sportivi, la fornitura da parte delle FSN/DSA, di un kit relativo agli sport sperimentati durante l'anno scolastico. Il kit verrà consegnato alle scuole partecipanti a fine progetto e lasciato in dotazione per consentire agli insegnanti di Educazione fisica lo svolgimento dell'attività sportiva anche a conclusione del percorso e negli anni successivi. - Campagna "AttiviAMOCi" Verrà realizzata all'interno del progetto una campagna informativa, sui valori educativi dello sport e corretti stili di vita in coerenza con le attività del progetto e con la fascia d'età dei ragazzi coinvolti. Alla campagna verrà abbinato un contest, a cui potranno partecipare le scuole, che prevede premi in materiale sportivo. - Giornate del Benessere e Open day sportivi Uscite didattiche, su base volontaria delle scuole, con attività fisica e sportiva in ambiente naturale o presso impianti sportivi del territorio, realizzate dagli insegnanti in collaborazione e con il coinvolgimento dei tecnici federali abbinati, eventualmente aperte anche alle famiglie. - Feste finali



● PROGETTO "RI-PAGAIA"

PROGETTO "RI-PAGAIA" Il progetto "Ri-Pagaia" nasce dalla progettualità Europea Erasmus + Sport DECK che vede coinvolti oltre alle Federazione Nazionali di Canoa di Italia, Croazia, Slovenia, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la Scuola dello Sport di "Sport e Salute" che ha visto l'avvio di una importante sperimentazione di termini di Economia Circolare. Attraverso la progettualità DECK è stata infatti prodotta la prima canoa contenente una percentuale di plastica riciclata proveniente da rifiuto solido urbano (raccolta differenziata). La finalità del progetto è quello di creare un'esperienza sportiva/didattica innovativa, attraverso le discipline afferenti alla Federazione Italiana Canoa Kayak, come testimonial di un messaggio di sostenibilità sociale e ambientale in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Il progetto è strutturato sulla base degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'Agenda 2030 in un'ottica di economia circolare in cui la FICK veicola nelle scuole un reale messaggio di sostenibilità sociale ambientale e di sensibilizzazione e tutela verso gli ambienti marini, lacustri e fluviali. In generale il progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030. Particolare importanza riveste l'obiettivo n 12 "consumo e produzione responsabili" sul quale è basata la presente progettualità multidisciplinare che, attraverso lo sport, sensibilizza tutti gli attori del progetto sulla delicata azione della gestione dei rifiuti e in particolare della raccolta differenziata. Il progetto integra le tematiche di sostenibilità ambientale all'interno di un percorso che punta a valorizzare la funzione sociale dello sport e delle politiche in favore delle persone e dell'ampliamento delle attività legate alla sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare un'esperienza sportiva/didattica innovativa, attraverso le discipline afferenti alla Federazione Italiana Canoa Kayak, come testimonial di un messaggio di sostenibilità sociale e ambientale in collaborazione con le istituzioni scolastiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

uscite in acqua su canoe, kayak, dragonboat e SUP in condizioni di massima sicurezza, con materiale tecnico (barche, pagaie e giubbini salvagente)

Approfondimento

Il progetto integra le tematiche di sostenibilità ambientale all'interno di un percorso che punta a



valorizzare la funzione sociale dello sport e delle politiche in favore delle persone e dell'ampliamento delle attività legate alla sostenibilità ambientale. "Le attività che guidano l'intervento dello sport per il sociale mirano ad abbattere le barriere economiche di accesso allo sport e a declinare concretamente il principio del diritto allo sport, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo è promuovere attraverso la pratica sportiva, stili di vita sani tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui."

OBIETTIVI GENERALI • Sviluppare un percorso sportivo che coinvolga gli istituti scolastici delle scuole primarie • Sensibilizzare gli studenti, gli enti scolastici, ASD/SSD sulle tematiche di tutela ambientale • Aumentare la diffusione della pratica sportiva in età giovanile in linea con l'obiettivo SDG 3 • Avviare una produzione di kayak da utilizzare per i progetti didattici/sportivo in ottica di economia circolare con produzione di plastica riciclata Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e avviare gli alunni alla pratica del gioco-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando allo stesso tempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia e la creatività; • Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli studenti e gli insegnanti nell'organizzazione e gestione di attività sportive. • Potenziare autostima e relazione, condizioni necessarie per combattere le gravi forme di emarginazione e le molte forme di bullismo minorile. Una buona autostima è alla base della motivazione e dell'autonomia. L'individuo che ha fiducia nelle proprie capacità sarà motivato a intraprendere un compito o un'attività e utilizzerà gli strumenti utili a realizzarla.

● PROGETTO SPERIMENTALE "ATTIVITA' MOTORIA INCLUSIVA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "Pappa e Yo Yo alla riscossa

Il Progetto, partendo da uno sfondo integratore pensato ad hoc, vuole promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, ivi inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali, utilizzando l'attività motoria come strumento privilegiato per l'apprendimento, per lo sviluppo delle funzioni esecutive e per la promozione delle relazioni positive all'interno del gruppo. La guida al Progetto avrà ogni anno una tematica differente. Quest'anno le EMOZIONI trattate saranno Coraggio e Paura; Pappa e Yoyo sono due simpatiche sorelline molto legate tra loro, ma anche molto diverse. Il loro legame è talmente forte da riuscire a superare ogni ostacolo e da annullare ogni differenza. Pappa e Yoyo sono l'esempio vivente di come la motivazione sia sempre alla base dell'azione e di come il movimento riesca ad innescare relazioni positive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'inclusione di tutti gli alunni, ivi inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali, utilizzando l'attività motoria come strumento privilegiato per l'apprendimento, per lo sviluppo delle funzioni esecutive e per la promozione delle relazioni positive all'interno del gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



L'Ufficio di Ed. Fisica e Sportiva dell'USR Sicilia-Ambito Territoriale di Palermo propone per il nuovo anno scolastico 2024/25 la continuazione del Progetto Sperimentale di Attività Motoria Inclusiva (Pappa & Yoyo alla riscossa...Emozioni in movimento) rivolto ai docenti e agli alunni della scuola dell'Infanzia di Palermo e provincia da svolgersi nel periodo compreso tra Ottobre e Maggio 2025.

● PROGETTO POPOTUS

Il progetto coinvolge gli alunni del secondo ciclo di tutte le scuole primarie italiane in un interessante percorso per arricchire la capacità espressiva e di analisi delle nuove generazioni. Grazie a questo progetto l'insegnante affronta con i suoi alunni tutti gli argomenti d'attualità, con modalità e linguaggio adatti ai bambini, per renderli cittadini consapevoli e dar modo loro di poter giudicare con capacità critica ciò che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rendere gli alunni cittadini consapevoli e dar modo loro di poter giudicare con capacità critica



ciò che li circonda

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto coinvolge gli alunni del secondo ciclo di tutte le scuole primarie italiane in un interessante percorso per arricchire la capacità espressiva e di analisi delle nuove generazioni.

Grazie a questo progetto l'insegnante affronta con i suoi alunni tutti gli argomenti d'attualità, con modalità e linguaggio adatti ai bambini, per renderli cittadini consapevoli e dar modo loro di poter giudicare con capacità critica ciò che li circonda.

● PROGETTO STOP PHONE

"Internauti interistituzionali: una nuova alleanza per un consapevole e intelligente utilizzo di smart-phone e device ". Le attività progettuali prevedono: • interventi informativi e formativi e di prevenzione primaria, anche selettiva , per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, articolati in plenaria e in gruppo classe (estendibile , su richiesta , alle quarte e quinte della Scuola Primaria) ; • informazione e sensibilizzazione per i genitori ; • interventi formativi , con l'utilizzo dell'approccio del Cooperative Learning , rivolto ai Docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado; • campagne informative a mezzo stampa e social-web; • eventi formativi , anche ECM, rivolti alle comunità professionali. • sportello consulenziale con psicoghe-psicoterapeute esperte in problematiche di dipendenze senza



sostanze in collaborazione e con la supervisione del C e . Di.S.S. dell' ASP di Palermo .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere un corretto e consapevole uso dei telefoni cellulari, attraverso un'informazione capillare sui rischi di un loro utilizzo improprio a danno della salute fisica e psicologica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO LA SCUOLA ACCOGLIE IL TERRITORIO

“La scuola accoglie il territorio”, è un progetto di educazione ambientale trasmesso dall’Assessorato alla Pubblica Istruzione con nota prot.n. 1253904/AREG del 24/10/2024. Il Progetto promosso da SRR e RAP in collaborazione con l’Amministrazione Comunale è rivolto ad alunni, insegnanti e personale ATA, delle scuole pubbliche secondarie di primo grado (classi I, II e III) e, indirettamente, alle famiglie di provenienza. L’iniziativa si prefigge l’obiettivo di sensibilizzare ed invogliare gli studenti e le rispettive famiglie a limitare lo spreco di risorse, ad assumere comportamenti rispettosi verso il proprio ambiente, ad effettuare un corretto conferimento dei rifiuti attraverso la pratica della raccolta differenziata e di promuovere comportamenti fattivi verso il proprio contesto territoriale attraverso la realizzazione di azioni concrete di cura del territorio che aiutino gli alunni ad interiorizzare un corretto rapporto uomo-ambiente. L’istituto può partecipare, gratuitamente, all’iniziativa con massimo n. 50 studenti. La scheda di iscrizione, allegata, deve essere inviata a info@rapspa.it, entro e non oltre il 30 novembre 2024. Verranno selezionati 16 istituti aventi i seguenti requisiti: ubicazione nel territorio della città di Palermo. Sarà data priorità agli istituti ricompresi nel territorio della Prima Circoscrizione dove è previsto l’avvio del “Quarto Step” del servizio di raccolta differenziata “porta a porta”; locali idonei (aula e dotazione informatica) per lo svolgimento degli incontri di sensibilizzazione/informazione. Le attività avranno inizio a gennaio 2025 e si concluderanno prima della fine dell’ anno scolastico, secondo quanto descritto nell’ allegato Regolamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare ed invogliare gli studenti e le rispettive famiglie a limitare lo spreco di risorse, ad assumere comportamenti rispettosi verso il proprio ambiente, ad effettuare un corretto conferimento dei rifiuti attraverso la pratica della raccolta differenziata e di promuovere comportamenti fattivi verso il proprio contesto territoriale attraverso la realizzazione di azioni



concrete di cura del territorio che aiutino gli alunni ad interiorizzare un corretto rapporto uomo-ambiente.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Aula generica

● PROGETTO IL LIBRO COME CURA scuola dell'Infanzia

Il progetto nasce, come spesso accade, da un'emozione. Prende vita nell'estate 2020 quando, in attesa della riapertura dei servizi educativi, i bambini provavano emozioni diverse. Il libro come cura vuole proprio essere un laboratorio di educazione alle emozioni. Si affronterà o il tema della paura in alcune sue declinazioni: la paura dell'altro non conosciuto, la paura della notte ma anche come le paure dei piccoli siano differenti da quelle dei grandi e l'importanza di riconoscerne le diversità. Verranno letti albi che trattano l'esperienza della separazione e della crescita e del cambiamento. La lettura di alcuni albi rispolvererà il tema della curiosità e della fiducia necessarie per esplorare e diventare grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di dare conforto ai più piccoli, i quali maggiormente hanno subito le restrizioni imposte dall'epidemia da Covid-19, attraverso il ricorso alla lettura. Perché proprio attraverso i libri, i bambini comprendono meglio non solo il mondo che li circonda ma soprattutto il proprio mondo interiore, grazie alle immagini e alle parole che leggono e che danno voce a pensieri e emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO UN LIBRO PER LA TESTA

"Un libro per la testa" è un'iniziativa promossa dal Comune di Suzzara che ogni anno invia alle scuole partecipanti dei libri per favorire la lettura in classe. Le classi che aderiscono al concorso dovranno leggere entro i tempi stabiliti i libri ricevuti e partecipare ad una discussione, ad una votazione e ad un quiz (in presenza o online) sui testi letti. Contestualmente produrranno elaborati scritti o grafico-pittorici da inviare all'ente organizzatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

il piacere della lettura attraverso la lettura di piacere

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PIANO GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto mira a dimostrare l'efficacia ed i benefici ambientali delle soluzioni proposte in relazione e confronto: ad altre tipologie di prodotti/protocolli di intervento, a produzioni convenzionali e strettamente biologiche ed in diverse aree geografiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Piano Green del nostro Istituto Scolastico raccoglie le seguenti iniziative: Il nostro Istituto Scolastico fa parte, da qualche anno, della RETE SCUOLE GREEN che nasce con l'intento di favorire l'interscambio di informazioni, il rafforzamento delle competenze e la definizione di una strategia e di un programma comuni in materia di sostenibilità ambientale. Il Piano green che è parte integrante del PTOF della nostra scuola, rappresenta la nostra carta d'identità e definisce il percorso di sensibilizzazione, informazione e formazione ambientale che abbiamo deciso di assumere in funzione del ruolo prioritario della scuola come agenzia di formazione ed educazione con il fine di: - fornire gli strumenti per comprendere l'ambiente e interagire con esso in maniera sostenibile, ma anche riscoprire la propria umanità, nel suo senso e nei suoi valori più profondi; - favorire il mutamento degli stili di vita e dei modelli attuali di consumo e comportamento, sia quelli individuali, sia quelli collettivi (modelli produttivi, politici, sociali), primariamente responsabili dei danni arrecati all'ambiente; - costruire le basi di una nuova cultura e coscienza civile; - sviluppare nelle scolaresche e nella cittadinanza una partecipazione attiva e consapevole alle politiche ambientali, a partire dall'adesione ai programmi di raccolta differenziata che verranno avviati a scuola e, si auspica, presto anche nel quartiere. Il Piano green punta a coinvolgere quante più agenzie del territorio, disponibili a mettersi in gioco e a fare squadra per costruire un progetto educativo efficace e condiviso. Pertanto, il documento, che si caratterizza per flessibilità, dinamicità e partecipazione, ambisce a collocarsi all'interno di un



programma di attività integrate che vadano oltre la dimensione spaziale del quartiere, a partire dalla Rete Provinciale Green. Un'altra direttrice di questo documento è la centralità degli alunni. Con ciò si fa riferimento non solo all'adozione di metodologie e strategie didattiche che pongano lo studente al centro del processo educativo (Learning by doing, Flipped classroom, Service learning, etc), ma anche all'intenzione di coinvolgere e rendere il più possibile i ragazzi protagonisti nelle varie fasi del percorso. Si partirà dal concorso interno in occasione della Festa dell'albero del 21 novembre, nel quale gli alunni verranno chiamati a realizzare un disegno o una poesia. Tutti gli elaborati scritti e grafici verranno affissi in una parete della scuola che diventerà la nostra "GREEN WALL". Il più originale verrà premiato con la pubblicazione sulla pagina Facebook della scuola e verrà inserito nella locandina in occasione dell'open day. Per perseguire gli ambiziosi obiettivi del Piano, la scuola si impegna a proporre attività finalizzate alle tematiche ambientali sia all'interno della scuola che in collaborazione con agenzie esterne.

I Progetti con UDA sono proposte di attività, che rappresentano soltanto degli spunti di lavoro flessibili, che possono essere sviluppati, rimodulati e personalizzati in modo autonomo dall'insegnante, in funzione delle esigenze e degli interessi specifici degli alunni. Le proposte, ispirate all'Agenda 21, mirano a coinvolgere insegnanti e studenti in attività stimolanti, divertenti e mirate ad interrogarsi sulla sostenibilità e sulla responsabilità di ciascuno nei confronti dell'ambiente in quanto bene comune. Le tematiche si prestano per essere affrontate durante le ore destinate all'educazione civica, disciplina trasversale istituita dalla legge 92 del 2019 che sottolinea l'importanza di agire. Per sua natura l'educazione ambientale è interdisciplinare, dando così l'opportunità di ragionare in termini di vero progetto condiviso con altri colleghi. I progetti con UDA possono coinvolgere una sola classe o più classi aggregate. Vengono fornite delle proposte di attività (UDA) su tematiche ambientali o si possono proporre altre attività strutturandole sempre con il modello delle UDA. Le proposte si articolano in 2 momenti o nuclei: quello della costruzione della FORMAZIONE e quello della maturazione della conseguente AZIONE. Ciascuna delle proposte è caratterizzata da un'introduzione alla tematica con relativo obiettivo, spuntie prodotti per l'attività, e talvolta, qualche suggerimento in più. Le schede didattiche vogliono offrire semplici spunti, rimodulabili e personalizzabili in funzione delle esigenze dei diversi segmenti scolastici e delle classi. Il Progetto "DIFFERENZIAMOCI" ha l'obiettivo di promuovere e avviare la raccolta differenziata nella nostra scuola.

Inoltre la nostra Istituzione Scolastica ha aderito alle Giornate FAI il grande evento nazionale del FAI dedicato al mondo della scuola. Un'esperienza di educazione tra pari per scoprire il



patrimonio di storia, arte e natura italiano.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE AL TERRITORIO: OBIETTIVO AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



È nostra convinzione che la scuola migliori la sua offerta quando si apre al territorio e collabora con le realtà che in esso operano affinché i ragazzi si sentano parte di una comunità, quella cittadina, che include e supera i micro-gruppi a cui appartengono. Altresì crediamo che i bambini siano molto sensibili al bello e che il loro sguardo sia molto più attento e consapevole di quello adulto". L'educazione di una comunità che voglia dirsi attenta e sostenibile, che voglia svilupparsi nel rispetto e nella tutela dei beni ambientali e delle bellezze del territorio, non può non fondarsi sul senso civico e sul rispetto dei beni comuni. Si tenterà di raggiungere pertanto i seguenti obiettivi: creare un terreno fertile per la nascita di esperienze di civismo responsabile e di cittadinanza attiva, identificare ambiti e necessità di azione condivisi a livello locale, progettare azioni comuni e mettere in rete le migliori pratiche, incoraggiare e avvicinare gli studenti delle scuole elementari alla cultura della legalità, del senso civico e più in generale al concetto di cittadinanza, inteso come appartenenza ad una comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto educativo "Obiettivo Ambiente", intende contribuire a sensibilizzare gli utenti sui temi della prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti, nonché della sostenibilità della gestione, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza e la consapevolezza della problematica in applicazione del principio della responsabilità condivisa. Ci troviamo in un'epoca che impone scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia circolare che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che non può non iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. La nostra Istituzione Scolastica ha ricevuto l'account di accesso alla piattaforma grazie alla quale sarà possibile esplorare il tour virtuale "Waste Travel 360@" che attraverso immagini a 360° navigabili intuitivamente e con resa grafica e qualità delle immagini in HD, permetterà agli studenti di compiere una visita interattiva negli impianti di valorizzazione dei rifiuti. All'interno della piattaforma sono disponibili contenuti formativi a supporto del docente per una attività didattica divertente ed interattiva. Accedendo all'area riservata è possibile scaricare una raccolta di risorse didattiche, suddivise per argomento e per ordine scolastico. Video e materiali per gli insegnanti come giochi e linee guida, approfondimenti e molto di più poter svolgere lezioni di educazione ambientale sia in aula che a distanza.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

RAGUSA MOLETI - PAAA8BR01A

GIANLUCA IRRERA - PAAA8BR02B

VIA TITONE - PAAA8BR03C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestano gli esiti raggiunti dai bambini. Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che “[...] suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario [...]”. Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che “[...] l’attività di Valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità [...]”. In quest’ottica la Valutazione va strettamente collegata all’OSSERVAZIONE ed alla DOCUMENTAZIONE, in quanto solo attraverso un’osservazione svolta all’interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino. Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la DOCUMENTAZIONE. Le Nuove Indicazioni del 2012 affermano che “[...] la pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria, riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo [...]”. La documentazione diventa dunque un importante strumento di valutazione per: - produrre tracce, memoria, riflessione; - rendere visibili i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo; - riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da



compiere); - offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc... Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella Scuola dell'Infanzia. Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sono chiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini. In tali schede vengono prese in considerazione le Competenze Chiave Europee riferite ai 5 campi di esperienza (Competenza Chiave n.1; n.3; n.6 e n.8). Per ognuna di esse sono elencati alcuni indicatori di valutazione condivisi collegialmente ed in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia. Per ciascuno di questi indicatori il docente mette una crocetta in corrispondenza del livello di competenza raggiunto (es. raggiunto; parzialmente raggiunto; non raggiunto). L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono infatti stati condivisi con le stesse insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso. Per quei bambini con bisogni educativi speciali, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione ha elaborato un documento specifico nel quale sono descritti gli interventi e le attività diversificate svolte nel piccolo gruppo o individualmente al fine di consentire loro di acquisire conoscenze, abilità, competenze adeguate. Nella scheda di passaggio Infanzia/Primaria ed in quella Bes è inoltre presente la sezione per la valutazione della Competenza in Italiano L2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. VEDI ALLEGATO

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



I compiti di valutazione delle capacità relazionali sono strettamente collegati con l'osservazione. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Nella scuola dell'Infanzia si osserva sempre; anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività. Uno degli strumenti utilizzati per l'osservazione occasionale è il DIARIO: tenere un diario significa descrivere, in forma narrativa, l'attività di bambini e/o docenti. In questo tipo di osservazione l'oggetto non è predeterminato, ma racconta i comportamenti nella loro dinamicità. Il QUADERNO DI SEZIONE è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze più importanti del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto. L'osservazione sistematica è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite; check list di riferimento; ecc...). Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.S. RAGUSA MOLETI - PAIC8BR00D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, sul tema della Valutazione, non esiste una normativa che preveda certificazioni che attestano gli esiti raggiunti dai bambini. Le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012 individuano alcuni traguardi per lo sviluppo della competenza che “[...] suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale ed unitario [...]”. Le Nuove Indicazioni inoltre, precisano che “[...] l'attività di Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità [...]”. In quest'ottica la Valutazione va



strettamente collegata all'OSSERVAZIONE ed alla DOCUMENTAZIONE, in quanto solo attraverso un'osservazione svolta all'interno di situazioni affettive ed una documentazione adeguata dei percorsi svolti, è possibile comprendere e non giudicare il cammino compiuto dal bambino. Un altro elemento che consente di valutare percorsi, difficoltà, progressi è la DOCUMENTAZIONE. Le Nuove Indicazioni del 2012 affermano che "[...]la pratica della documentazione va intesa come un processo che produce tracce, memoria, riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità ed i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo [...]". La documentazione diventa dunque un importante strumento di valutazione per: - produrre tracce, memoria, riflessione; - rendere visibili i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; - riconoscere le parti deboli o mancanti (dove si è arrivati, ciò che si è fatto ed il percorso ancora da compiere); - offrire indicazioni sui tempi dell'apprendimento, gli interessi, le attitudini, le aspirazioni personali dei bambini. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite: la raccolta dei disegni e delle fotografie, la registrazione delle conversazioni, ecc... Questi materiali, selezionati e raccolti con cura, testimoniano il processo di crescita che ha avuto luogo nella Scuola dell'Infanzia. Al termine del primo, secondo e terzo anno di Scuola dell'Infanzia, le insegnanti sono chiamate a compilare il documento di rilevazione delle competenze ed abilità raggiunte dai bambini. In tali schede vengono prese in considerazione le Competenze Chiave Europee riferite ai 5 campi di esperienza (Competenza Chiave n.1; n.3; n.6 e n.8). Per ognuna di esse sono elencati alcuni indicatori di valutazione condivisi collegialmente ed in linea con quanto riportato nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia. Per ciascuno di questi indicatori il docente mette una crocetta in corrispondenza del livello di competenza raggiunto (es. raggiunto; parzialmente raggiunto; non raggiunto). L'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia, la scheda compilata costituisce il documento per il passaggio delle informazioni sugli alunni alle insegnanti di Scuola Primaria; gli indicatori di valutazione presenti sono infatti stati condivisi con le stesse insegnanti di Scuola Primaria e ritenuti prerequisiti di ingresso. Per quei bambini con bisogni educativi speciali, il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione ha elaborato un documento specifico nel quale sono descritti gli interventi e le attività diversificate svolte nel piccolo gruppo o individualmente al fine di consentire loro di acquisire conoscenze, abilità, competenze adeguate. Nella scheda di passaggio Infanzia/Primaria ed in quella Bes è inoltre presente la sezione per la valutazione della Competenza in Italiano L2 secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio di Europa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. VEDI ALLEGATO

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I compiti di valutazione delle capacità relazionali sono strettamente collegati con l'osservazione. La funzione principale dell'osservazione è quella di raccogliere informazioni per comprendere i comportamenti e rappresenta lo strumento privilegiato per la verifica delle proposte didattiche. Nella scuola dell'Infanzia si osserva sempre; anche in modo spontaneo e assolutamente casuale; si osservano i singoli bambini nel contesto sezione, gruppi spontanei nei momenti di gioco libero, quelli formati dallo stesso insegnante per le diverse attività. Uno degli strumenti utilizzati per l'osservazione occasionale è il DIARIO: tenere un diario significa descrivere, in forma narrativa, l'attività di bambini e/o docenti. In questo tipo di osservazione l'oggetto non è predeterminato, ma racconta i comportamenti nella loro dinamicità. Il QUADERNO DI SEZIONE è utilizzato come strumento per raccontare le esperienze più importanti del gruppo e registrare il percorso di lavoro svolto. L'osservazione sistematica è guidata da uno specifico obiettivo, ha strumenti per tenere sotto controllo possibili errori, implica delle procedure particolari e necessita dell'utilizzo di alcune tecniche per registrare ciò che si è osservato (es. griglie predefinite; check list di riferimento; ecc...). Gli elementi che caratterizzano tale osservazione sono la validità, l'affidabilità, la trasferibilità.

Allegato:

GRIGLIA-DI-VALUT-INFANZIA-2024 2025.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



La scuola adotta criteri di valutazione condivisi all'interno dei dipartimenti disciplinari, su tutte le abilità esercitate e le competenze certificate al termine del primo ciclo di istruzione. Si esplica basandosi su criteri di sistematicità e attendibilità dei controlli. Il criterio di imprescindibilità fa riferimento esclusivo agli obiettivi prefissati dalla scuola. L'ultimo criterio riguarda adeguamento del programma educativo per una migliore efficacia ed efficienza. La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento. In base a tutti i principi che regolano la nostra progettazione didattica, la valutazione deve essere di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento. La valutazione ha inoltre due caratteri distinti: - uno di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; l'altro di tipo individualizzato, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica nel suo complesso riguarda: le competenze, le abilità, le conoscenze e il comportamento. Queste quattro aree hanno come riferimento le competenze chiave europee e i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento. La funzione primaria del percorso educativo non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita. Sarà cura del team dei docenti individuare le prove di verifica in relazione alle competenze, conoscenze e abilità individuate nelle diverse UDA (fase MEDIAZIONE DIDATTICA). Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al curriculum elaborato nel Piano di Studi Personalizzato, redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) deve tener conto e prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (BES), e per i quali è previsto un intervento individualizzato (PDP), le prove di verifica saranno adattate alle reali capacità dell'allievo. Non risulta alcun aggiornamento in merito alle nuove disposizioni riguardanti i nuovi criteri di valutazione per gli alunni della scuola primaria. Pertanto permangono gli stessi livelli di apprendimento inseriti nella rubrica di valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti N° 34 del 21/01/2021.

Allegato:



legge n. 150 del 1° ottobre 2024.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento viene valutato collegialmente dai docenti del consiglio di classe sulla base di criteri definiti collegialmente. Esso, infatti, viene osservato in relazione al rispetto del Patto di corresponsabilità, al possesso di competenze sociali e civiche, in rapporto alla disponibilità, collaborazione, rispetto e partecipazione alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifica motivazione, che si concepisce: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; - come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

I criteri individuati quali ostacolo al superamento dell'anno sono: non validazione anno scolastico e/o eventuale deroga; non sufficienze > 1/3 numero discipline di studio; mancata acquisizione delle competenze trasversali fissate dal Consiglio nella programmazione di classe; mancata acquisizione di competenze disciplinari; assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarse attitudini e capacità nell'organizzazione dello studio individuale; impegno limitato e saltuario nell'assolvere ai doveri scolastici; mancata partecipazione ai corsi di recupero e sostegno in itinere; frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere con risultati negativi e/o mancata ricaduta nel curricolare; irregolarità nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; atteggiamento complessivo non positivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.



Allegato:

Traguardi_attesi_descrittorilivello_competenze ISTITUTO COMPRENSIVO RAGUSA MOLETI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberati annualmente e collegialmente dal Collegio dei docenti; sulla base delle indicazioni deliberate, al termine dell'anno scolastico, i consigli di classe formulano un GIUDIZIO DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA per gli alunni delle classi prime e seconde e un GIUDIZIO DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO per gli alunni delle classi terze. I criteri individuati quali ostacolo al superamento dell'anno sono: non validazione anno scolastico e/o eventuale deroga; non sufficienze > 1/3 numero discipline distudio; mancata acquisizione delle competenze trasversali fissate dal Consiglio nella programmazione di classe; mancata acquisizione di competenze disciplinari; assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarse attitudini e capacità nell'organizzazione dello studio individuale; impegno limitato e saltuario nell'assolvere ai doveri scolastici; mancata partecipazione ai corsi di recupero e sostegno in itinere; frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere con risultati negativi e/o mancata ricaduta nel curricolare; irregolarità nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; atteggiamento complessivo non positivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. ARCOLEO - PAMM8BR01E

Criteri di valutazione comuni



La scuola adotta criteri di valutazione condivisi all'interno dei dipartimenti disciplinari, su tutte le abilità esercitate e le competenze certificate al termine del primo ciclo di istruzione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica fanno riferimento al quadro delle competenze europee, ad esso si sono fatti corrispondere i descrittori di competenza per livello di acquisizione.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento viene valutato collegialmente dai docenti del consiglio di classe sulla base di criteri definiti collegialmente. Esso, infatti, viene osservato in relazione al rispetto del Patto di corresponsabilità, al possesso di competenze sociali e civiche, in rapporto alla disponibilità, collaborazione, rispetto e partecipazione alla vita scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberati annualmente e collegialmente dal Collegio dei docenti; sulla base delle indicazioni deliberate, al termine dell'anno scolastico, i consigli di classe formulano un GIUDIZIO DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA per gli alunni delle classi prime e seconde. I criteri individuati quali ostacolo al superamento dell'anno sono: non validazione anno scolastico e/o eventuale deroga; non sufficienze > 1/3 numero discipline di studio; mancata acquisizione delle competenze trasversali fissate dal Consiglio nella programmazione di classe; mancata acquisizione di competenze disciplinari; assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarse attitudini e capacità nell'organizzazione dello studio individuale; impegno limitato e saltuario nell'assolvere ai doveri scolastici; mancata partecipazione ai corsi di recupero e sostegno in itinere; frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere con risultati negativi e/o mancata ricaduta nel curricolare; irregolarità nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; atteggiamento complessivo non positivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva vengono deliberati annualmente e collegialmente dal Collegio dei docenti; sulla base delle indicazioni deliberate, al termine dell'anno scolastico, i consigli di classe formulano un GIUDIZIO DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA per gli alunni delle classi prime e seconde e un GIUDIZIO DI AMMISSIONE/ NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO per gli alunni delle classi terze. I criteri individuati quali ostacolo al superamento dell'anno sono: non validazione anno scolastico e/o eventuale deroga; non sufficienze > 1/3 numero discipline di studio; mancata acquisizione delle competenze trasversali fissate dal Consiglio nella programmazione di classe; mancata acquisizione di competenze disciplinari; assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarse attitudini e capacità nell'organizzazione dello studio individuale; impegno limitato e saltuario nell'assolvere ai doveri scolastici; mancata partecipazione ai corsi di recupero e sostegno in itinere; frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere con risultati negativi e/o mancata ricaduta nel curricolare; irregolarità nel frequentare le lezioni e le altre attività scolastiche; atteggiamento complessivo non positivo mantenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi

Per quanto riguarda i criteri di ammissione all'Esame di Stato, la formulazione delle prove scritte, le modalità di valutazione delle prove stesse, scritte e orali, si fa riferimento a D.L. 62 del 13/04/2017; D.M. 741 del 3/10/2017; D.M. 742 del 3/10/2017 attualmente in vigore come alle delibere del Collegio docenti e sue emanazioni. La Commissione, nel rispetto delle norme sopra indicate, fissa anche dei criteri generali per la conduzione dell'Esame di Stato, al fine di rendere equo ed uniforme lo svolgimento della prova.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. RAGUSA MOLETI - PA - PAEE8BR01G

GIANLUCA IRRERA - PAEE8BR02L



VIA SUNSERI - PAEE8BR03N

Criteri di valutazione comuni

Si esplica basandosi su criteri di sistematicità e attendibilità dei controlli. Il criterio di imprescindibilità fa riferimento esclusivo agli obiettivi prefissati dalla scuola. L'ultimo criterio riguarda adeguamento del programma educativo per una migliore efficacia ed efficienza. La raccolta dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare le esigenze didattiche e di orientamento. In base a tutti i principi che regolano la nostra progettazione didattica, la valutazione deve essere di tipo formativo, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento. La valutazione ha inoltre due caratteri distinti: - uno di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; l'altro di tipo individualizzato, in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica nel suo complesso riguarda: le competenze, le abilità, le conoscenze e il comportamento. Queste quattro aree hanno come riferimento le competenze chiave europee e i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento. La funzione primaria del percorso educativo non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita. Sarà cura del team dei docenti individuare le prove di verifica in relazione alle competenze, conoscenze e abilità individuate nelle diverse UDA (fase MEDIAZIONE DIDATTICA). Per gli alunni con disabilità la valutazione è riferita al curriculum elaborato nel Piano di Studi Personalizzato, redatto sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale di ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) deve tener conto e prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (BES), e per i quali è previsto un intervento individualizzato (PDP), le prove di verifica saranno adattate alle reali capacità dell'allievo. Relativamente alla valutazione e certificazione delle competenze nella Scuola Primaria, il Collegio Docenti, ha adottato il Documento di Valutazione dell'alunno, secondo il modello ministeriale. Gli ambiti da valutare, quadrimestralmente, sono le singole discipline, il comportamento e la religione cattolica. Segue un giudizio finale sulle competenze acquisite. VEDI ALLEGATO



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. VEDI ALLEGATO

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a. L'attribuzione del giudizio, concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. L'Equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale: • reati che violano la dignità e il rispetto della persona, • atti pericolosi per l'incolumità delle persone, • atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale, • frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio, • mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, • danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifica motivazione, che si concepisce: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivi, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; - come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; - come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'azione di inclusione degli alunni con disabilità è finalizzata alla creazione di un CLIMA INCLUSIVO basato sull'accettazione e il rispetto delle diversità, adattando uno stile d'insegnamento, modificando strategie in itinere, sviluppando una didattica metacognitiva, trovando dei punti di contatto tra le progettazioni (classe e individualizzata), sviluppando un approccio cooperativo, favorendo la creazione di reti relazionali (famiglia, territorio, specialisti...). I docenti di sostegno che sperimentano quotidianamente strategie di inclusione in collaborazione con i docenti curricolari. Per gli alunni H viene predisposto il PEI in ottica ICF, secondo quanto previsto dal D.Lgs 96/2019, con la collaborazione della famiglia e degli specialisti dei servizi territoriali. L'integrazione viene favorita dall'intervento di insegnanti specializzati e dove possibile dalla collaborazione di figure professionali messe a disposizione dalla L.328/2000. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro (GLI) composto da docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori e rappresentanti dell'Osservatorio per la dispersione - Distretto 11 che elabora ogni anno il Piano Annuale per l'inclusione (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva per gli alunni disabili. Altro organo operante è il GOSP, coadiuvato dalla F.S. Svantaggio e dispersione, che periodicamente si interfaccia con l'Osservatorio locale, in particolare con l'OPT di Area. Quando se ne ravvede la necessità, si procede alla convocazione del GLHO (alla presenza dei docenti del consiglio di classe/sezione, della famiglia e di eventuali terapisti) per la progettazione e realizzazione di azioni concrete finalizzate alla socializzazione ed all'integrazione di ogni singolo alunno con disabilità interessato. Tutti gli obiettivi del PAI vengono monitorati con regolarità. In merito ai BES sono state intraprese iniziative tra scuola-famiglia-organismi competenti che hanno determinato risultati soddisfacenti. Le situazioni di difficoltà di apprendimento che emergono all'interno delle classi, vengono gestite dai singoli consigli di classe che personalizzano il piano di studio in base alle reali capacità e ai bisogni formativi di ciascuno. Il percorso viene facilitato dall'uso di strumenti multimediali e da misure dispensative e compensative. Sinteticamente la nostra I. S. ha realizzato i seguenti interventi: collab. con l'Osservatorio locale (rete con altre scuole); sportello di ascolto per le famiglie; progetti di recupero e/o consolidamento. Gli interventi hanno prodotto miglioramenti. Sono stati predisposti dei PDP per gli alunni BES con attività mirate. Viene favorita la formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità. La scuola cerca di favorire il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari proponendo una varietà di proposte formative di promozione della cittadinanza attiva



(musicali, artistiche, sportive, di problem-solving, ambientali e di coding) Punti di debolezza: Si possono evidenziare i seguenti punti di debolezza: Frequente è il turn over dei docenti di sostegno; Si evidenzia la necessità di consolidare la formazione degli insegnanti su metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. La gran parte di alunni che presentano difficoltà di apprendimento provengono da contesti di svantaggio socio - culturale. Bisogna intensificare le azioni che vedono coinvolti le diverse agenzie operanti nel territorio. Tempi di lavoro della neuropsichiatria piuttosto lunghi, carico di lavoro della stessa, che non permette contatti frequenti. Spesso le nuove certificazioni evidenziano una situazione borderline dal punto di vista cognitivo e questo non permette all'alunno anche con l'aiuto degli strumenti compensativi e dispensativi di seguire la programmazione della classe come indicato dalla L. 170/2010 e dal D.M. 12/07/11. Occorre incrementare eventuali percorsi di eccellenza tramite la preparazione e partecipazione a contest, gare di enti accreditati e potenziare la preparazione degli alunni alle prove standardizzate.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Da anni, la scuola è impegnata in un percorso di inclusione rivolto agli alunni con disabilità, con l'obiettivo prioritario di favorire l'acquisizione dell'autonomia personale e sociale, delle competenze comunicative, relazionali e di apprendimento, oltre all'orientamento nell'ambiente scolastico. Questo percorso si realizza attraverso la creazione di un clima inclusivo fondato sull'accettazione e il rispetto delle diversità. L'azione educativa si concretizza adattando stili di insegnamento, materiali, tempi e tecnologie, modificando le strategie in itinere, promuovendo una didattica metacognitiva e trovando punti di contatto tra la progettazione di classe e quella individualizzata. Viene sviluppato un approccio cooperativo e favorita la creazione di reti relazionali che coinvolgono famiglia, territorio e specialisti. Queste azioni si riflettono nel successo formativo degli alunni, che nella maggior parte dei casi raggiungono risultati positivi a distanza. La scuola dispone di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da docenti di sostegno, docenti curricolari e genitori, che ogni anno redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Questo documento fornisce indicazioni operative per una didattica inclusiva rivolta agli alunni con disabilità e promuove percorsi formativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e stranieri. Per questi ultimi, la scuola ha elaborato un Protocollo di Integrazione e Inclusione. In relazione ai BES, sono state attivate collaborazioni tra scuola, famiglia e organi competenti, che hanno portato a risultati soddisfacenti.

Punti di debolezza:

Analogamente alle attività dedicate all'inclusione, anche quelle rivolte al recupero delle carenze e al potenziamento delle eccellenze, nell'ultimo biennio, sono state svolte esclusivamente in orario curricolare. Si auspica che, nel corso del corrente anno scolastico, la scuola possa riprendere le



attività mirate, spesso caratterizzate dall'utilizzo di metodologie didattiche innovative, con l'obiettivo di stimolare una maggiore motivazione e partecipazione degli alunni.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Da anni, la scuola è impegnata in un percorso di inclusione rivolto agli alunni con disabilità, con l'obiettivo prioritario di favorire l'acquisizione dell'autonomia personale e sociale, delle competenze comunicative, relazionali e di apprendimento, oltre all'orientamento nell'ambiente scolastico. Questo percorso si realizza attraverso la creazione di un clima inclusivo fondato sull'accettazione e il rispetto delle diversità. L'azione educativa si concretizza adattando stili di insegnamento, materiali, tempi e tecnologie, modificando le strategie in itinere, promuovendo una didattica metacognitiva e trovando punti di contatto tra la progettazione di classe e quella individualizzata. Viene sviluppato un approccio cooperativo e favorita la creazione di reti relazionali che coinvolgono famiglia, territorio e specialisti. Queste azioni si riflettono nel successo formativo degli alunni, che nella maggior parte dei casi raggiungono risultati positivi a distanza. La scuola dispone di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto da docenti di sostegno, docenti curricolari e genitori, che ogni anno redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). Questo documento fornisce indicazioni operative per una didattica inclusiva rivolta agli alunni con disabilità e promuove percorsi formativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e stranieri. Per questi ultimi, la scuola ha elaborato un Protocollo di Integrazione e Inclusione. In relazione ai BES, sono state attivate collaborazioni tra scuola, famiglia e organi competenti, che hanno portato a risultati soddisfacenti.

Punti di debolezza:

Analogamente alle attività dedicate all'inclusione, anche quelle rivolte al recupero delle carenze e al potenziamento delle eccellenze, nell'ultimo biennio, sono state svolte esclusivamente in orario curricolare. Si auspica che, nel corso del corrente anno scolastico, la scuola possa riprendere le attività mirate, spesso caratterizzate dall'utilizzo di metodologie didattiche innovative, con l'obiettivo di stimolare una maggiore motivazione e partecipazione degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

OPT dell'Osservatorio Distretto 11



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il consiglio di classe analizza la documentazione relativa all'alunno; successivamente incontra la famiglia per ascoltare le loro richieste e condividere le strategie didattiche. Dopo un periodo di osservazione il docente di sostegno, di concerto con il consiglio di classe, redige il PEI, che verrà poi presentato alla famiglia per essere condiviso. La famiglia, dopo la visione, lo sottoscrive per accettazione. Il PEI è uno strumento indispensabile attraverso il quale viene elaborato un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico e/o Funzione strumentale inclusione (su delega del D.S.) Il team dei docenti contitolari e l'insegnante di sostegno I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale Le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'Istituzione Scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a. Tra le figure esterne al contesto scolastico, possono prendere parte al GLO: 1) L'unità di Valutazione Multidisciplinare che fa capo all'ASL o alla struttura sanitaria di riferimento che segue il bambino/a, presidiata dal neuropsichiatra infantile insieme ad altre figure tra cui logopedista, assistente sociale, psicologo, ecc. 2) Specialisti e terapeuti privati segnalati dalla famiglia ed autorizzati dal D.S.. 3) Operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un progetto individuale. 4) Ogni altra figura diversa dalle precedenti che opera con il bambino/a nel processo di crescita e formazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. La corresponsabilità educativa, l'alleanza progettuale tra scuola e famiglia sono interconnessi per una buona progettazione inclusiva

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per la scuola primaria. Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di Continuità e Orientamento sono organizzate dai docenti referenti che mirano ad



attuare una costruttiva sinergia tra i diversi ordini di scuola, per migliorare il successo formativo lungo il percorso della scuola dell'obbligo. Tra le attività del progetto "Continuità" sono previste giornate dedicate all'Open day, durante le quali, gli alunni delle scuole del territorio . in ingresso alla scuola secondaria di primo e secondo grado interessate all'iscrizione presso il nostro istituto, incontrano alunni, docenti e Staff di presidenza che illustra il piano dell'offerta formativa. Le scuole secondarie di secondo grado, presenti sul territorio, un ampio ventaglio di offerte formative e percorsi di istruzione superiore, oltre a svolgere attività di orientamento, incontrano alunni e famiglie in attività di open day o finalizzate alla promozione dell'offerta formativa, alla descrizione dei curricula e delle opzioni dei singoli istituti .

Approfondimento

La valutazione è parte integrante della programmazione non soltanto in termini di controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità ed efficacia sul progetto educativo. L'anno scolastico è diviso in quadrimestri, e pertanto la valutazione e la compilazione dei documenti per le famiglie è quadrimestrale. La valutazione è anche: • incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa); • confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa); • misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa); orientamento verso le scelte future. In sede di programmazione, i docenti, oltre a condividere strumenti di osservazione sistematica, prevedono prove di verifica degli apprendimenti da utilizzare in ingresso, in itinere, in uscita: interrogazioni, conversazione/dibattiti, esercitazioni individuali e collettive, relazioni, prove scritte, prove pratiche, test oggettivi. Sono attualmente concordate prove di Istituto solo in ingresso, che non sono tuttavia parte integrante della valutazione quadrimestrale. Processi di monitoraggio, misurazione ed analisi del successo formativo vengono pianificati ed attuati periodicamente. La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali: difficoltà di apprendimento, di sviluppo, di abilità e competenze e disturbi del comportamento stabili o transitori. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva. Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi socio - assistenziali e sanitari consente di assumere



un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni. La scuola, luogo dove si previene l'esclusione e si garantiscono le opportunità di partecipazione attiva a tutti i soggetti con bisogni speciali, deve avviarsi verso percorsi di apprendimento basati su una didattica inclusiva. Alla luce della riformulazione dei compiti e della struttura degli Osservatori attivi nelle scuole della Sicilia, il GOSP d'istituto assume una connotazione diversa rispetto agli anni precedenti, assumendo nuovi compiti in sinergia con l'O.P.T. d'istituto. Inclusione è progettare, sin dalle sue fondamenta la "piattaforma della cittadinanza", in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. Il GLI avrà cura di:

- Adeguare il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Tradurre il Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzionare ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscere precocemente i disturbi del linguaggio e progettare attività di recupero.
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e collaborare con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garantire pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrastare ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) **SSSSSSSSSS**

Allegato:

Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali a scuola RAGUSA MOLETI 2024 2025.pdf



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

Collaboratore del DS: 1° COLLABORATORE - 2° COLLABORATORE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15):

- Collaboratori Responsabili di plesso;
- Coordinatore didattico scuola dell'infanzia;
- Funzioni strumentali al P.TO.F.;
- Coordinatore didattico scuola primaria

-Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

-Responsabile di laboratorio aula informatica

-Responsabile della palestra

- Responsabili dei plessi

- Animatore Digitale

- Team Digitale

-NIV: Nucleo Interno Valutazione

-Funzioni strumentali:

-AREA 1 : COORDINAMENTO E GESTIONE PTOF -COORDINAMENTO ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

- AREA 2 : COORDINAMENTO E GESTIONE ATTIVITÀ DI DISPERSIONE, RECUPERO E SVANTAGGIO

- AREA 3 : COORDINAMENTO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

- AREA 4: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Dirigente Scolastico attribuisce all'ins. Annamaria Filorizzo le seguenti deleghe: 1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza nelle funzioni per cui ha delega; 2. Partecipazione alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF; 3. Vigilanza sull'orario di servizio del personale; 4. Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 5. Stesura dell'orario e formazione delle classi della scuola, d'intesa con il dirigente e con l'animatore digitale; 6. Organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici, la sostituzione dei docenti; 7. Cura con il D.S. i rapporti con il personale ATA; 8. Rapporti con le famiglie degli alunni della scuola; 9. Sostituzione dei docenti assenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni; 10. Accettazione di richieste di ingresso o uscita degli alunni; 11. Controlli e verifiche sulla sicurezza nei Plessi; 12. Rappresentare il D.S. nelle riunioni e nelle manifestazioni in caso di assenza; 13. Coordinare gruppi di lavoro, in caso di assenza del D.S., e relazionarsi con il personale della

1



scuola e le famiglie; 14. Collaborazione con tutte le FF.SS. per la realizzazione del PTOF; 15. Stesura delle circolari d'intesa col DS; 16. Delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del DS; 17. Concessione di permessi brevi in assenza del DS; 18. Coordinamento dell'Open Day della scuola; 19. Gestione relazioni con università ed enti per tirocini, stages, ecc.; 20. Gestione delle procedure di costituzione degli organici; 21. Supporto alla segreteria per la gestione delle graduatorie di Istituto (docenti e ATA) e verifica dei punteggi dei docenti delle graduatorie GAE e GPS. 22. Supporto alla segreteria per la gestione e l'organizzazione del personale coll. scolastico in caso di assenza degli stessi; 23. Pianificazione Piano annuale delle Attività 24. Coordinamento delle attività dei tre ordini di scuola, per riunioni previste dal calendario delle 40 ore (predisposizione ordini del giorno, circolari di convocazione, ecc.); 25. Predisposizione calendario scolastico e controllo monte ore annuale; 26. Supporto Funzioni Strumentali e referenze; 27. Collabora con la FS per l'istruzione parentale; 28. Gestione degli operatori specializzati e degli operatori/collaboratori scolastici del servizio di assistenza igienico-sanitaria; 29. Stretta collaborazione con i responsabili di Plesso nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti; 30. Predisposizione della modulistica e cura delle procedure elettive degli organi collegiali; 31. Supporto al DS nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti alle classi 32. Predisposizione e cura della modulistica relativa



alla iscrizione degli alunni; 33. Svolge la funzione di referente di plesso nella sede centrale

Animatore digitale

Si specifica che il profilo professionale dell'Animatore Digitale è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. Si precisa che l'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come promosso e disposto dal MIUR; 4. Gestione del sito web in merito alla pubblicazione di circolari, progetti, documenti fondamentali. Cura del sito web. 5. Gestione Device

1

Team digitale

Il Team digitale è composto da n. 3 figure

3

COLLABORATORE DS 2°

Il Dirigente Scolastico, Attribuisce all'ins. Vito Marchese le seguenti deleghe: 1. sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza nelle funzioni per cui ha delega; 2. partecipazione alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF; 3. vigilanza sull'orario di servizio del personale

1



della scuola; 4. organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 5. stesura dell'orario e formazione delle classi della scuola primaria, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'animatore digitale; 6. organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici e alla sostituzione dei docenti; 7. rapporti con le famiglie degli alunni; 8. sostituzione dei docenti assenti, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni; 9. accettazione di richieste di ingresso o uscita degli alunni; 10. rappresentare il D.S. nelle riunioni e nelle manifestazioni in caso di assenza; 11. coordinare gruppi di lavoro, in caso di assenza del D.S, e relazionarsi con il personale della scuola e le famiglie; 12. stesura delle circolari d'intesa col DS; 13. delega alla firma delle circolari interne in caso di assenza o impedimento del DS; 14. delega a redigere circolari e/o comunicazioni urgenti scuola-famiglia in caso di impedimento del DS; 15. concessione di permessi brevi in assenza del DS; 16. accoglie gli insegnanti di nuova nomina e fornisce loro copia dei Regolamenti della scuola e del Piano Sicurezza; 17. tenuta della documentazione cartacea e informatica anche degli OO.CC. ; 18. controlla i Coordinatori per progettazione e verifiche dei verbali degli OO.CC 19. funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; 20. monitorare e coordinare l'applicazione della normativa sui vaccini; 21. coordina l'applicazione della normativa sulla Privacy; 22. gestione dei percorsi formativi rivolti ai docenti; 23. cura con il DS i rapporti con il personale ATA; 24. cura i rapporti



con gli organi collegiali; 25. cura la procedura relativa al protocollo della somministrazione dei farmaci salvavita; 26. Cura la documentazione relativa agli alunni con attività alternativa alla religione cattolica; 27. Supporto funzioni strumentali e referenze; 28. Raccordo e coordinamento con la Segreteria in merito all'attuazione delle delibere degli OO.CC. 29. Cura della pubblicazione all'albo delle delibere collegiali; 30. Supporto alle azioni PON/FESR 31. Stretta collaborazione con i responsabili di Plesso nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti; 32. Supporta il D.S. nella formazione delle classi e nell'assegnazione dei docenti alle classi 33. Referente per la Sicurezza L.81/2008 34. Referente Ambiente e Progetto Green

FUNZIONE
STRUMENTALE PTOF

1. Assicura il raccordo tra il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Circolo e il DS; 2. Coordina le attività di progettazione dei docenti suggerendo modalità operative; 3. Offre la propria consulenza tecnica nell'individuazione degli standard formativi, professionali e organizzativi; 4. Rielabora il PTOF e predispone un pieghevole riassuntivo dello stesso; 5. Elabora in supporto informatico i modelli necessari allo svolgimento delle attività connesse alla funzione docente in termini progettuali; 6. Socializza i materiali documentali a sostegno del lavoro; 7. Promuove e sostiene la cultura del progetto prevedendo forme di integrazione tra le attività curricolari e quelle extracurricolari dell'offerta formativa; 8. Coopera nella stesura di progetti extracurricolari, PON, POR; 9. Coordina le attività curricolari ed extracurricolari; 10. Prepara i

1



registri relativi ai singoli progetti extracurricolari e ne effettua il monitoraggio al fine di verificare la frequenza degli alunni; 11. Assicura forme di attiva collaborazione con gli enti locali e la Regione; 12. Collabora con la Presidenza, con le altre FS e con i Referenti.

FUNZIONE
STRUMENTALE
DISPERSIONE E
SVANTAGGIO

“COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA’ DI RECUPERO DISPERSIONE E SVANTAGGIO” con i seguenti compiti: 1. Effettua il monitoraggio degli alunni che presentano frequenze irregolari; 2. Offre la propria consulenza sugli interventi da intraprendere per prevenire gli abbandoni, le frequenze irregolari e i casi di svantaggio socio-culturale e predispone dei progetti di recupero mirati; 3. Organizza i contatti con l’Osservatorio sulla dispersione e con l’O.P. di area e i servizi sociali e partecipa alle riunioni dell’Osservatorio come referente GOSP; 4. Affianca l’O.P. di area, in orario extracurricolare, nella conduzione di uno sportello di ascolto per i docenti e per i genitori che vogliono segnalare situazioni problematiche;

1

COORDINAMENTO
DELL’UTILIZZO DELLE
NUOVE TECNOLOGIE

1. Organizzare i contenuti e implementa le pagine web per l’aggiornamento del sito e pubblicare le attività di tutti i progetti del circolo; 2. Seguire tutte le fasi di applicazione e di utilizzo del REGISTRO ON LINE, offrendo la propria consulenza al personale con monitoraggio e verifica comunicando al D.S. le criticità e i risultati finali; 3. Collaborare con la Presidenza per gli scrutini; 4. Effettuare il monitoraggio dell’uso dell’aula informatica; 5. Offrire la propria consulenza con particolare riferimento alle tecnologie di documentazione e

1



dell'informazione per acquisire le notizie alla fonte e provvedere alla loro diffusione; 6. Assicurare l'accesso all'informazione in rete informatica a quanti tra i docenti dovessero farne richiesta; 7. Promuovere la comunicazione in rete tra le scuole; 8. Elaborare l'orario dell'utilizzo dell'aula di informatica e ne predispone il relativo regolamento e il registro delle presenze nell'aula stessa; 9. Collaborare con il personale docente al fine di predisporre attività didattiche che necessitano del supporto dei sussidi multimediali; 10. Collaborare con gli uffici di segreteria per la gestione del portale "Scuola in Chiaro e per il Progetto di autovalutazione della Scuola; 11. Collaborare con la Presidenza e con le altre FS.

RESPONSABILE DI
PLESSO SUNSERI

L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni: 1. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio 2. redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico 3. riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso relativo al personale ATA 4. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. 5. sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. 6. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. 7. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili 8. è

1



incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 9. partecipazione alle riunioni dello staff di Direzione; 10. comunicazioni al D.S. delle problematiche del Plesso relativi alla struttura, alle condizioni igienico-ambientali; 11. comunicazioni al D.S. relative agli interlocutori esterni; 12. monitoraggio delle attività motorie e dell'aula informatica; 13. gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio e la comunicazione in presidenza; 14. gestione permessi personale A.T.A. con invio delle richieste in Presidenza; 15. gestione delle fotocopie del Personale docente; 16. organizzazione dell'utilizzo degli spazi/laboratori; 17. organizza con il Coordinatore delle emergenze le prove di evacuazione; 18. raccogliere eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Coll. Del D.S. 19. collaborare con la F.S. PTOF per la realizzazione di eventuali Progetti; 20. gestione, distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi. 21. Rapporti con i genitori del plesso 22. Concessione permessi uscita anticipata alunni

RESPONSABILE DI
PLESSO TITONE

L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni: 1. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio 2. redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico 3. riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso

1



relativo al personale ATA 4. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. 5. sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. 6. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. 7. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili 8. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 9. partecipazione alle riunioni dello staff di Direzione; 10. comunicazioni al D.S. delle problematiche del Plesso relativi alla struttura, alle condizioni igienico-ambientali; 11. comunicazioni al D.S. relative agli interlocutori esterni; 12. monitoraggio delle attività motorie e dell'aula informatica; 13. gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio e la comunicazione in presidenza; 14. gestione permessi personale A.T.A. con invio delle richieste in Presidenza; 15. gestione delle fotocopie del Personale docente; 16. organizzazione dell'utilizzo degli spazi/laboratori; 17. organizza con il Coordinatore delle emergenze le prove di evacuazione; 18. raccogliere eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Coll. Del D.S. 19. collaborare con la F.S. PTOF per la realizzazione di eventuali Progetti; 20. gestione, distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi. 21. Rapporti con i genitori del plesso 22. Concessione permessi uscita



anticipata alunni

COORDINAMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio; 2. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi della scuola dell'Infanzia; 3. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature; 4. Raccogliere eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Coll. Del D.S. 5. Comunicazioni al D.S. delle problematiche della scuola dell'Infanzia; 6. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione;

1

COORDINAMENTO
SCUOLA PRIMARIA

1. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi della scuola primaria; 2. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature; 3. Raccogliere eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Coll. del D.S. 4. Comunicazioni al D.S. delle problematiche della scuola primaria; 5. Gestione delle procedure relative agli scioperi e alle assemblee sindacali 6. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione;

1

RESPONSABILE DI
PLESSO ARCOLEO

. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio
2. redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico 3. riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso relativo al personale ATA 4. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. 5. sovrintende al controllo delle condizioni di

1



pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. 6. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. 7. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili 8. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 9. partecipazione alle riunioni dello staff di Direzione; 10. comunicazioni al D.S. delle problematiche del Plesso relativi alla struttura, alle condizioni igienico-ambientali; 11. comunicazioni al D.S. relative agli interlocutori esterni; 12. monitoraggio delle attività motorie e dell'aula informatica; 13. gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio e la comunicazione in presidenza; 14. gestione permessi personale A.T.A. con invio delle richieste in Presidenza; 15. gestione delle fotocopie del Personale docente; 16. organizzazione dell'utilizzo degli spazi/laboratori; 17. organizza con il Coordinatore delle emergenze le prove di evacuazione; 18. raccogliere eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Coll. Del D.S. 19. collaborare con la F.S. PTOF per la realizzazione di eventuali Progetti; 20. gestione, distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi. 21. Rapporti con i genitori del plesso 22. Concessione permessi uscita anticipata alunni 23. Gestione delle procedure relative agli scioperi e alle assemblee sindacali.



FUNZIONE
STRUMENTALE
"COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI
INTEGRAZIONE DEGLI
ALUNNI DISABILI

1. Collabora alla progettazione di intervento finalizzato alla socializzazione e all'inclusione degli alunni con disabilità; 2. Organizza e coordina gruppi di studio in merito a problematiche della disabilità; 3. Offre consulenza tecnica agli insegnanti in merito alle suddette problematiche; 4. Effettua il monitoraggio e la valutazione delle suddette attività a livello di circolo; 5. Organizza gli incontri con i docenti e l'équipe psicopedagogica al fine di predisporre tutta la documentazione necessaria; 6. Cura il rapporto con il servizio di neuropsichiatria infantile facendosi carico di predisporre incontri al fine di stilare percorsi differenziati per alunni particolarmente gravi; 7. Cura la documentazione alunni con disabilità (PEI, PDF, PSP, PED); 8. Fornisce al DS i dati relativi agli alunni con disabilità con diagnosi e/o in corso di accertamento dall'AT. al fine di predisporre l'organico di circolo; 9. Collabora con la F.S. Dispersione in merito alla frequenza degli alunni con disabilità; 10. Collabora con la Presidenza, con le altre FS e con i Referenti; 11. Affianca i Collaboratori di Dirigenza nella sostituzione dei colleghi, su posto di sostegno, assenti.

1

NIV Nucleo Interno
Valutazione

Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. 1. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 2. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 3. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per

1



garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 4. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 5. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 6. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.

RESPONSABILE DI
PLESSO IRRERA

L'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti funzioni: 1. Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio 2. redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico 3. riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso relativo al personale ATA 4. controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. 5. sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. 6. raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. 7. sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili 8. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 9. partecipazione alle riunioni dello staff di Direzione; 10. comunicazioni al D.S. delle problematiche del Plesso relativi alla struttura, alle condizioni igienico-ambientali; 11. comunicazioni al D.S. relative agli interlocutori

1



esterni; 12. monitoraggio delle attività motorie e dell'aula informatica; 13. gestione delle emergenze relative ad assenze o ritardi del personale attraverso la riorganizzazione del servizio e la comunicazione in presidenza; 14. gestione permessi personale A.T.A. con invio delle richieste in Presidenza; 15. gestione delle fotocopie del Personale docente; 16. organizzazione dell'utilizzo degli spazi/laboratori; 17. organizza con il Coordinatore delle emergenze le prove di evacuazione; 18. raccogliere eventuali richieste di gite e/o visite guidate e consegnarle in tempo utile alla F.S. o ai Coll. Del D.S. 19. collaborare con la F.S. PTOF per la realizzazione di eventuali Progetti; 20. gestione, distribuzione e controllo del materiale e dei sussidi. 21. Rapporti con i genitori del plesso 22. Concessione permessi uscita anticipata alunni



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; 2. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. 3. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. 4. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCREDITAMENTO UNIVERSITÀ DI PALERMO - TFA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

Corso di specializzazione delle attività di sostegno IV ciclo.

Denominazione della rete: CONVENZIONE LUMSA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

TIROCINIO STUDENTI DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON
L'OSSERVATORIO PROVINCIALE CONTRO LA DISPERSIONE
SCOLASTICA – OSSERVATORIO DI • • AREA DISTRETTO 11**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

In materia di prevenzione e recupero usato come strumento operativo per una pratica effettiva dell'integrazione inter istituzionale in un settore delicato e importante sul piano sociale: quello della dispersione e del disagio socio-educativo.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete, la cui scuola capofila è l'Istituto Comprensivo Statale "Cruillas", ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane. La modalità



con la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica: stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI AMBITO TRA GLI ISTITUTI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

MONTI IBLEI

Denominazione della rete: Convenzione A.S.D. LA FENICE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Denominazione della rete: **CONVENZIONE FORMAPED**

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE SINGOLA



Approfondimento:

Attività di Tirocinio per Corso di formazione "assistenti all'autonomia alla comunicazione degli alunni con disabilità"

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Associazione Madrigale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE CONCESSIONE LOCALI

Approfondimento:

L'associazione culturale a carattere musicale Madrigale propone alla S.V. un progetto educativo di propedeutica musicale e di studio dello strumento, per la realizzazione del quale porge gentile richiesta dei locali del vostro istituto scolastico, durante gli orari extracurricolari. Il senso profondo del progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è



portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. L'accostamento alla musica favorisce lo sviluppo di alcune facoltà intellettive, tipiche dello sviluppo complessivo di tutta la personalità che un fanciullo matura per diventare adulto. La sensibilità intellettuale ed emotiva, che nasce attraverso l'accostamento allo studio di uno strumento musicale o della voce nel canto, perfezionano con il passare degli anni la capacità comunicativa e una musicalità, quest'ultima linguaggio universale, sempre crescente. Il Progetto prevede corsi di : a. Strumenti musicali: 1. laboratorio di pianoforte 2. laboratorio di chitarra 3. laboratorio di percussioni 4. laboratorio di violino b. Percorsi propedeutici per l'educazione e la pratica vocale (CORO) I bambini possono essere proficuamente stimolati all'apprendimento musicale strumentale, attraverso un approccio al "mondo musicale" innovativo, ludico e sperimentale; in tal modo, i bambini, scoprendosi protagonisti, possono proseguire in modo motivato e consapevole lo studio dello strumento in modo da conseguire le giuste competenze spendibili anche in futuro. In merito alla pratica corale l'obiettivo finale è stimolare il desiderio di "fare" attività musicale e di tirare fuori la propria voce in modo sano, senza urlare e senza sforzare le corde vocali. Parallelamente si educa l'udito per ascoltare sia la musica, sia i compagni (attività rivolta verso l'esterno), sia la propria voce (verso l'interno) Infine, la pratica strumentale e corale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico.

Denominazione della rete: **PROGETTO "NULLA DIES SINE VERBUM"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA ADERENTE ACCORDO DI RETE

Approfondimento:

Progetto rivolto alle famiglie e agli alunni della scuola dell'Infanzia, supportato dall'USR per la Sicilia in collaborazione con altre scuole del comune di Palermo (capofila "Monti Iblei"); è stato fornito un servizio finalizzato a monitorare ed evidenziare ritardi nello sviluppo del linguaggio grazie alla collaborazione di un ESPERTO logopedista che ha effettuato uno screening ad hoc per tutti gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia. L'ESPERTO, a fine percorso, ha restituito alle famiglie i risultati dello screening effettuato.

Denominazione della rete: PROMOZIONE DELLA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

“ACCORDO DI RETE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA”



Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la promozione della cultura antimafia, attraverso: a) La definizione di progetto pedagogico e culturale anti mafioso e la costruzione di un manifesto partecipato; b) La costruzione di percorsi didattici che, nell'ambito delle discipline curriculari, possa favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento; c) Iniziative ed attività di disseminazione, di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di formazione del corpo docente anche col coinvolgimento di esperti; d) Sostegno alla partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche, col coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, a manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa. La rete di scuole inoltre si impegna a:

- svolgere attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti;
- attivare un costante rilevamento delle metodologie didattiche applicate e a diffondere i risultati;
- definire nuove strategie d'insegnamento e produrre materiale didattico a beneficio delle scuole aderenti;
- dar vita ad attività di formazione dei docenti e ad incontri per condividere stimoli e riflessioni sulle metodologie, le strategie didattiche, i nuovi obiettivi e sugli ambienti di apprendimento;
- produrre materiali didattici e documenti che verranno successivamente messi a disposizione di tutti gli attori della rete attraverso appositi strumenti di diffusione;
- promuovere su proposta del Consiglio di rete, in ciascun anno scolastico, un concorso riservato alle studentesse e agli studenti che abbia come argomento la cultura antimafia

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ALMALAUREA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

Tirocinio studenti di Scienze motorie.

Denominazione della rete: PNFD adesione rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito con la scuola capofila "Mare Dolci" riguarda i corsi di formazione sulle competenze



che servono agli alunni per riconoscere la loro identità, per lo sviluppo delle capacità relazionali; inoltre sono previsti corsi di formazione sugli ambienti innovativi e sull'inclusione.

Denominazione della rete: EDUCARNIVAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ACCORDO DI RETE SCUOLA CAPOFILA "ARISTIDE GABELLI"

Approfondimento:

Il progetto si propone di consolidare la tradizione del Carnevale palermitano attraverso il contributo culturale e artistico delle scuole di ogni ordine e grado di Palermo e provincia. La manifestazione, così come già avvenuto in occasione della passata edizione, che ha visto la partecipazione di migliaia di studenti e di visitatori, permette di avvicinare i bambini e i ragazzi al Carnevale siciliano e far rivivere agli adulti la magia della festa attraverso la ricerca, la rivisitazione, nonché l'attualizzazione dei costumi tipici e delle tradizioni che fanno parte del patrimonio culturale siciliano. Il progetto si pone, inoltre, l'obiettivo di creare un evento che possa essere ripetuto negli anni futuri, possa costituire un'attrattiva turistica attraverso lo scambio culturale con istituzioni scolastiche di altre regioni, ma principalmente rinvigorire il senso di appartenenza alla comunità. Il tema dell'edizione di quest'anno è "Educhiamo all'ambiente giocando con l'arte" ed è ispirato al gioco, al rispetto dell'ambiente, alla corretta alimentazione e alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e



culturale, materiale e immateriale. L'evento si articolerà in tre giornate e avrà il momento conclusivo nella sfilata di carri allegorici a tema, costumi e maschere.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE MADRIGALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE CONCESSIONE LOCALI

Approfondimento:

L'associazione culturale a carattere musicale Madrigale propone un progetto educativo di propedeutica musicale e di studio dello strumento, per la realizzazione del quale porge gentile richiesta dei locali del vostro istituto scolastico, durante gli orari extracurricolari. Il senso profondo del progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. L'accostamento alla musica favorisce lo sviluppo di alcune facoltà intellettive, tipiche dello sviluppo complessivo di tutta la personalità che un fanciullo matura per diventare adulto. La sensibilità intellettuale ed emotiva, che nasce attraverso l'accostamento allo studio di uno strumento musicale o della voce nel canto, perfezionano con il passare degli anni la



capacità comunicativa e una musicalità, quest'ultima linguaggio universale, sempre crescente. Il Progetto prevede corsi di : a. Strumenti musicali: 1. laboratorio di pianoforte 2. laboratorio di chitarra 3. laboratorio di percussioni 4. laboratorio di violino b. Percorsi propedeutici per l'educazione e la pratica vocale (CORO) I bambini possono essere proficuamente stimolati all'apprendimento musicale strumentale, attraverso un approccio al "mondo musicale" innovativo, ludico e sperimentale; in tal modo, i bambini, scoprendosi protagonisti, possono proseguire in modo motivato e consapevole lo studio dello strumento in modo da conseguire le giuste competenze spendibili anche in futuro. In merito alla pratica corale l'obiettivo finale è stimolare il desiderio di "fare" attività musicale e di tirare fuori la propria voce in modo sano, senza urlare e senza sforzare le corde vocali. Parallelamente si educa l'udito per ascoltare sia la musica, sia i compagni (attività rivolta verso l'esterno), sia la propria voce (verso l'interno). Infine, la pratica strumentale e corale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico.

Denominazione della rete: CONVENZIONE UNIVERSITÀ DI PALERMO CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE



Approfondimento:

Tirocinio studenti universitari di Scienze della formazione.

Per tirocinio curriculare s'intende il tirocinio svolto durante un corso degli studi universitari: (Laurea, Laurea magistrale a ciclo unico, in master o scuole di specializzazione), che comporta, di regola, l'acquisizione di CFU □

il credito formativo universitario rappresenta la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo □ richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio □

il tirocinio curriculare si configura come completamento del percorso formativo e i suoi obiettivi sono quindi □ e di acquisizione di conoscenze relative al mondo del lavoro □

nell'ambito degli "obiettivi e attività formative qualificanti delle classi" di cui all'art. 10 del D.M. 509/99 e successivamente □ possono essere previste attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative □ scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso □ particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 1 □

Denominazione della rete: **CONVENZIONE PCTO PIO LA TORRE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

Approfondimento:

L'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da uno o più docenti tutor interno/i, designato/i dall'istituzione scolastica, e da uno o più tutor formativo/i della struttura, indicato/i dal soggetto ospitante, denominato/i tutor formativo/i esterno/i;

Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;



- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;



e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Denominazione della rete: Le Amazzoni Società Cooperativa Sociale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE



Approfondimento:

La scuola offre i propri locali a titolo gratuito per l'utilizzo da parte di chi ne necessita, senza alcun onere economico a carico degli utenti

Le Amazzoni Società Cooperativa Sociale offre servizi gratuiti e la scuola in questione è messa a disposizione senza alcun onere economico per i beneficiari.

Il progetto mira a contrastare il disagio scolastico e la dispersione educativa, un fenomeno strutturale che caratterizza il sistema educativo e sociale di Palermo, con l'obiettivo di promuovere un processo di crescita culturale inclusivo e positivo. A tal fine, il progetto coinvolge attivamente i minori (dai 5 ai 10 anni) e tutta la comunità educante, con particolare attenzione alla qualità della didattica, alla socializzazione e al potenziamento delle competenze cognitive e relazionali.

Obiettivo Generale: Migliorare la vita scolastica e sociale dei minori, contrastando le cause del disagio giovanile e della dispersione scolastica, attraverso metodologie didattiche innovative e attività extrascolastiche che promuovano la crescita intellettuale, relazionale e fisica dei minori.

Obiettivi Specifici:

- o Ridurre la dispersione scolastica e migliorare la qualità dell'apprendimento.
- o Potenziare le competenze STEM e digitali nei bambini a rischio.
- o Creare una rete di supporto tra scuola, famiglia, e comunità educante.

Denominazione della rete: Partnership per il bando PNRR 2025 finanziato dall'Unione Europea NextGeneration EU per il progetto SCUBA (



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partnership per il bando PNRR 2025

Approfondimento:

Contrastare la povertà educativa attraverso un modello educativo aperto al territorio che rafforzi la motivazione all'apprendimento, sviluppi un senso di appartenenza alla scuola e alla comunità, contribuisca ad una educazione di qualità e inclusiva per le bambine e i bambini (05-10 anni) a rischio o in situazione di povertà educativa.

Obiettivo specifico: promuovere il benessere di bambini/e, e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico precoci nei quartieri svantaggiati di Palermo attraverso percorsi complementari di accompagnamento educativo e apprendimento fuori e dentro la scuola.

Azioni: Le azioni prevedono l'attivazione di percorsi e opportunità educative rivolte a bambini/e ma anche alle loro famiglie e comunità scolastiche, integrati e complementari a quelli tradizionali, ai fini di prevenire e contrastare i rischi della povertà educativa, della dispersione e dell'abbandono scolastico



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DM.66 STEM: INNOVAZIONE E FORMAZIONE Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". L'evoluzione tecnologica della società richiede un approccio didattico innovativo. La scuola, da un lato, si è dotata di dispositivi digitali di ultima generazione per attivare percorsi formativi adeguati alle esigenze della società moderna e degli alunni, dall'altro deve necessariamente avviare iniziative di formazione continua da destinare al personale scolastico affinché acquisisca le capacità di utilizzare le tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e nella digitalizzazione delle procedure amministrative. Ciò premesso la presente proposta progettuale mira, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione per insegnanti e personale amministrativo sull'implementazione efficace della transizione digitale, ad inserire l'istituzione scolastica nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Sulla base di una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", la proposta progettuale includerà i seguenti moduli tematici formativi: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding a partire dalla scuola dell'infanzia; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia



interna di formazione, percorsi formativi e laboratori di formazione sul campo rivolti ad un numero ampio di unità di personale. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: DM.65 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali

Descrizione progetto Il progetto mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM degli alunni e quelle multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'utilizzo di un metodo innovativo, di carattere ludico, il potenziamento del metodo laboratoriale, lo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'insegnamento all'uso degli strumenti e il loro impiego nella didattica, favoriranno il pieno coinvolgimento dei bambini nelle materie matematiche-logiche e scientifiche. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli alunni per il potenziamento dell'area STEM prevederanno l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa anche utilizzando le attrezzature acquistate recentemente con i fondi PNRR denominati Scuola 4.0, sfruttando i setting didattici flessibili, modulari e collaborativi e coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto. I percorsi della linea di intervento A attivabili per gli alunni e dedicati alle lingue straniere si concentreranno nello specifico sull'ottenimento di certificazioni europee delle competenze in lingua inglese. Infine, i percorsi formativi destinati ai docenti, linea di intervento B, saranno volti



all'acquisizione della certificazione europea delle competenze in lingua inglese, con eventuali percorsi per l'implementazione della metodologia CLIL. Entro il termine di realizzazione del progetto, pertanto, si ritiene di poter raggiungere l'obiettivo dell'innalzamento delle competenze degli alunni e docenti, impegnati in percorsi caratterizzati dall'uso di metodologie didattiche innovative, il cui uso sarà progressivamente generalizzato ed inserito nella didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: PROGETTO DIDATTICA IMMERSIVA

"Esplorare il Sapere: Strategie di Apprendimento Immersive e Interattive" è il progetto con cui la nostra scuola intende avviare il potenziamento del proprio sistema educativo attraverso lo sviluppo, l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli basati sulla didattica immersiva. Con esso si intende creare un ambiente coinvolgente, esperienziale e interattivo, che sappia integrare i modelli tradizionali di ambienti di apprendimento con la tecnologia digitale. Il progetto sarà focalizzato sulla promozione di una didattica attiva ed esperienziale, indirizzata da un lato ad incrementare l'efficacia didattica rispetto agli obiettivi e ai contenuti relativi a tutte le discipline trattate dal nostro istituto, dall'altro a facilitare nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di nuove competenze e nuovi linguaggi, attraverso la sperimentazione attiva e frequente di nuovi media e contenuti funzionali alla didattica. Si intende cioè realizzare nell'istituto e in particolare nella sede della scuola primaria RAGUSA MOLETI (SEDE CENTRALE), un'aula immersiva cubica di almeno 2,7 metri di lato, un nuovo ambiente di apprendimento coinvolgente ed inclusivo, in cui i bambini e le bambine saranno i protagonisti attivi del loro percorso didattico. L'aula immersiva che si intende realizzare con il finanziamento quindi, includerà più di 100 lezioni (composte da diverse esperienze didattiche



immersive), ciascuna delle quale dovrà essere articolata in modo da durare almeno 30 minuti. Vista la sede di destinazione dell'aula, tali lezioni dovranno coprire tutte le discipline trattate dalla nostra scuola primaria. Nello specifico l'aula includerà almeno 10 lezioni di matematica, più di 10 lezioni relative all'insegnamento dell'italiano, almeno 25 lezioni di storia e 25 di geografia, almeno 25 lezioni di lingua inglese e più di 20 lezioni relative a scienze e tecnologia. Inoltre si pensa di implementare un supporto per l'insegnamento anche della religione cattolica all'interno dell'aula immersiva, con almeno 10 esperienze didattiche immersive pronte relative a questa materia. Tutti i sopracitati contenuti saranno obbligatoriamente pensati per andare complessivamente a coprire e supportare tutte le classi della scuola primaria, con percorsi progressivi e contenuti aggiuntivi, rivolti agli altri livelli di scuola presenti nell'istituto, destinati a interessare e coinvolgere le diverse classi del 1° ciclo a cui ci rivolgiamo. È qui utile una doverosa precisazione: i contenuti immersivi che saranno inclusi nell'aula che si andrà a realizzare non vanno intesi e non saranno giochi educativi, ma vere e proprie lezioni "tradotte" in un nuovo media, supporti all'insegnamento appositamente studiati e sviluppati per l'aula immersiva, e creati da professionisti di comprovata esperienza pluriennale (ad esempio un editore scolastico) dimostrabile. L'aula immersiva dovrà inoltre offrire ai docenti della scuola – previa adeguata formazione da parte del produttore - la possibilità di poter liberamente implementare i propri contenuti didattici nel nuovo media attraverso un sistema-autore che permetta ad ogni insegnante di creare lezioni immersive, esercizi interattivi e incorporare contenuti direttamente da piattaforme esterne in base al contenuto delle proprie lezioni e al proprio stile di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Piano di formazione del personale ATA

DM.66 STEM: INNOVAZIONE E FORMAZIONE “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	PNRR Missione 4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

DM.66 STEM: INNOVAZIONE E FORMAZIONE “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	PNRR Missione 4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next



Generation EU.

DM.66 STEM: INNOVAZIONE E FORMAZIONE “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il collaboratore scolastico

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

PNRR Missione 4, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.